



ISTITUTO COMPRENSIVO VIA AGNESI

SCUOLA SECONDARIA DI 1[^] GRADO "PIROTTA" – SCUOLE PRIMARIE VIA AGNESI ~ VIA DIAZ – SCUOLA DELL'INFANZIA "S. MARIA"

Cod. Mecc. MIIC879004 - C.F. 83010550156

e.mail miic879004@istruzione.it - miic879004@pec.istruzione.it

Via Agnesi 10 - 20832 DESIO (MI) ~ ☎ 0362/624030 - 📠 e fax 0362/620278

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Partecipare, valorizzare, condividere: insieme per crescere

**PIANO TRIENNALE
(2016/17 - 2017/18 - 2018/19)**

"L'obiettivo principale dell'educazione nelle scuole dovrebbe essere quello di creare uomini e donne che siano capaci di fare cose nuove, non soltanto di ripetere semplicemente ciò che le altre generazioni hanno fatto."

(Jean Piaget)

"La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione"
(Indicazioni per il Curricolo Infanzia e Primo Ciclo di Istruzione. Regolamento 16 novembre 2012)

*Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.
Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*

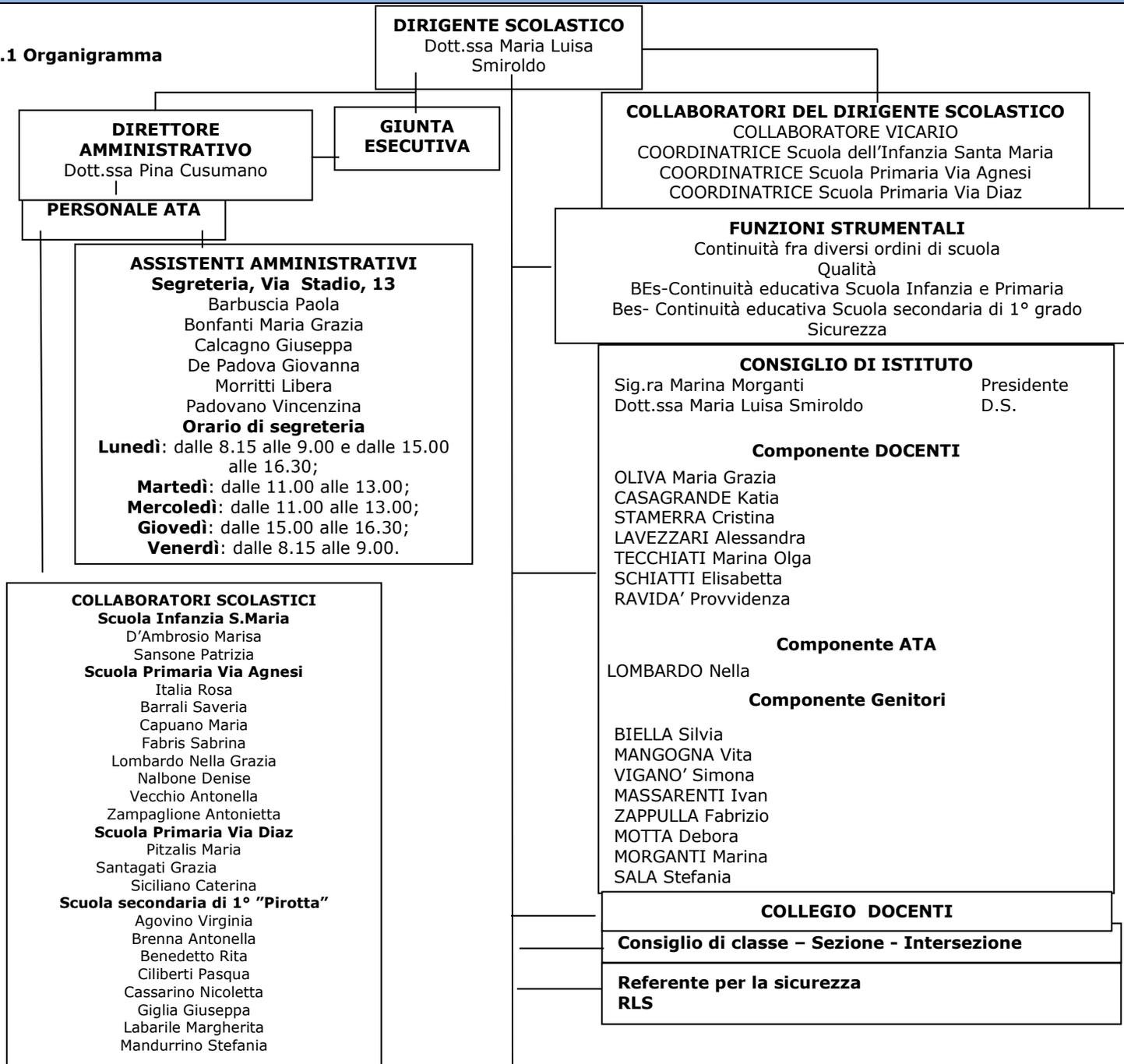
(legge 107, articolo 1 comma 14)

INDICE

• Ambiente organizzativo e strutturale	
1.1 Organigramma	p. 4
1.2 Le scuole dell'istituto	p. 5
1.3 Servizi scolastici	p. 14
1.4 Patto di corresponsabilità	p. 15
1.5 Regolamento di istituto	p. 16
1.6 Sicurezza	p. 17
1.7 Risorse umane	p. 19
1.8 Risorse finanziarie	p. 23
• Sviluppare le competenze individuali	
2.1 Sviluppo competenze di base	p. 24
2.2 Promozione delle abilità tecniche applicative	p. 38
2.3 Educazione alle competenze di vita	p. 40
• Qualificare l'ambiente sociale della scuola	
3.1 Inclusione	p. 55
3.2 Orientamento	p. 61
3.3 Istruzione domiciliare	p. 63
• Promuovere l'interazione con il territorio	
4.1 Analisi del contesto territoriale	p. 64
4.2 Interazione con il territorio	p. 65
4.3 Alternanza scuola lavoro	p. 69
• Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo	
5.1 Fasi di realizzazione del piano di miglioramento	p. 70
• Allegati	
6.1 Allegato A: Regolamento di istituto	p. 71
6.2 Allegato B: Piano di miglioramento 2015/2018	p. 87
6.3 Allegato C: Curricolo verticale	p. 95
6.4 Allegato D: Documento di valutazione	p. 166
6.5 Allegato E: Protocollo accoglienza DSA	p. 188
6.6 Allegato F: Protocollo alunni con background migratorio	p. 193
6.7 Allegato G: Regolamento GLI e GLH	p. 203
6.8 Allegato H: PAI 2016-2017	p. 207
6.9 Allegato I: PNSD 2016/2019	p. 212
6.10 Allegato L: Prospetto uscite didattiche e visite di istruzione 2017/18	p. 218
6.11 Allegato M: Tabella piano triennale (2016/19) di formazione integrata	p. 222
6.12 Allegato N: Piano di formazione 2017/2018	p. 226
6.13 Allegato O: Tabella progetti d'istituto a.s. 2017/2018	p. 229

1. AMBIENTE ORGANIZZATIVO E STRUTTURALE

1.1 Organigramma



L'organigramma è suscettibile di variazioni nominative .

1.2 LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di via Agnesi comprende una Scuola dell'Infanzia, due Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di primo grado, dislocate in più sedi.

Scuola dell'Infanzia Santa Maria



Descrizione

Si sviluppa su due piani dove si svolgono le attività didattiche ed educative.

Ha un ingresso in Via Vico, 1

È dotata di un giardino attrezzato con giochi e vasche per il giardinaggio

Spazi

- 3 aule adibite a sezioni
- 1 salone
- 1 aula multifunzionale
- 1 aula psicomotricità
- sala mensa

Via Vico 1 20832 Desio MB
Tel. 0362 638309

Tempo Scuola

Orario: dalle ore 8.00 alle ore 16.00

- Ingresso: dalle ore 8.00 alle ore 9.00
- Uscita: dalle ore 15.45 alle ore 16.00

In coincidenza con la chiusura della scuola dell'obbligo, le famiglie potranno fare richiesta di una riduzione di orario scolastico che preveda la frequenza del proprio bambino/a al solo turno antimeridiano. Nell'ultima settimana di giugno le attività si svolgeranno solo in orario antimeridiano.

Scuola Primaria G. Gavazzi



Via Diaz 7 Desio 20832 MB
Tel. 0362.303856

Descrizione

La scuola ha due ingressi:

- Via Baracca (entrata/uscita alunni)
- Via Diaz (entrata/uscita alunni)

Si sviluppa su tre piani (di cui uno seminterrato) più un corpo esterno dove è ubicata la palestra. Il collegamento tra i vari spazi è garantito anche da un servoscala e da un ascensore.

La scuola è dotata di un ampio giardino e di un orto.

Spazi

- 6 aule occupate dalle classi
- palestra
- aula biblioteca
- laboratorio di informatica
- laboratorio di scienze
- 2 laboratori di pittura e di manipolazione
- aula video/teatro
- 2 piccole aule per le attività di sostegno degli alunni diversamente abili
- aula insegnanti
- sala mensa costituita da un refettorio e da una cucina

Tempo Scuola

dal lunedì al venerdì: 8.20/16.20

intervalli

mattino:10.15/10.30

mensa: 12.20/14.20

Scuola Primaria Via Agnesi



Via Agnesi 10 Desio 20832 MB
Tel 0362 624030
Fax 0362 620278

Descrizione

La scuola ha tre ingressi:

Piazzale ECA cancello 1 (entrata/uscita alunni)

Piazzale ECA cancello 2 (entrata/uscita alunni)

Piazzale ECA cancello 3 (entrata/uscita alunni
classe 5°)

Via Agnesi, 10 (entrata personale e genitori)

Si sviluppa su tre piani (di cui uno seminterrato).

Il piano terra è costituito da tre corridoi (corpi A – B – C).

Il piano seminterrato è costituito da due corridoi (corpo D – mensa).

Il collegamento tra i vari spazi è garantito anche da un servoscala.

Ciascuno dei corridoi è dotato di un cortile e/o di uno spazio verde.

Da alcuni anni, a causa di un forte incremento nel numero degli alunni iscritti, due classi quinte hanno trovato sistemazione presso la scuola secondaria di primo grado L.Pirotta

Spazi

- 21 aule occupate dalle classi (5 per i corridoi A B C D, 2 alla scuola Secondaria)
- palestra
- aula biblioteca
- laboratorio di informatica in fase di allestimento
- spazio educativo
- 3 ampi corridoi attrezzati per attività di laboratorio
- piccola aula per le attività di sostegno degli alunni diversamente abili
- aula insegnanti (utilizzate anche per attività individualizzate)
- sala mensa costituita da 2 refettori con 2 catene per il self-service e da una cucina (la mensa è utilizzata anche dagli alunni della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto)

Tempo scuola

dal lunedì al venerdì: 8.20/16.20

intervalli:

mattino 10.15/10.30

mensa: 12.20/14.20

7.30/8.20 e 16.20/18.00: pre-scuola e post-scuola

(servizio opzionale, a carico delle famiglie, e gestito dal comune con personale fornito da una cooperativa).

Scuola secondaria di 1° grado

L. Pirotta

Descrizione

La scuola ha due ingressi in via Stadio: un cancello per l'accesso degli alunni e uno per quello dei docenti e dei genitori.

Le aule sono dislocate su quattro piani: un



Via Stadio 13 Desio 20832 MB
 Tel. 0362-392314
 fax 0362-629863

seminterrato, un piano rialzato e due superiori. Racchiusi dalla cancellata sono compresi un cortile antistante l'entrata e un vasto giardino dove si trascorre l'intervallo mensa.

Spazi

- 19 aule occupate dalle classi
- Aula di lettura con il servizio prestito libri, VHS e DVD
- Aula di laboratorio (scienze)
- Aula di informatica
- Quattro aule per il lavoro individualizzato
- Aula Magna
- Palestra
- Aula insegnanti
- Segreteria
- Portineria
- Mensa presso la scuola di Via Agnesi, ma accessibile con percorso coperto

Modello orario

7.55 - 8.50	I spazio orario
8.50 - 9.45	II spazio orario
9.45 - 9.55	<i>intervallo</i>
9.55 - 10.50	III spazio orario
10.50 - 11.45	IV spazio orario
11.45 - 11.50	<i>intervallo</i>

Materie e spazi di lezione

TEMPO SCUOLA CURRICOLARE	CLASSI PRIME	SECONDE TERZE
LETTERE	13	12
MATEMATICA/SCIENZE	7	6
LETTERE/MATEMATICA		2
INGLESE	3	3
FRANCESE	2	2
TECNOLOGIA	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2

11.50 - 12.45	V spazio orario
12.45 - 13.40	VI spazio orario
13.40 - 14.40	<i>Spazio mensa</i>
14.40 - 15.35	VII spazio orario
15.35 - 16.30	VIII spazio orario

MUSICA	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2
RELIGIONE	1	1

Tempo scuola e organizzazione della Scuola Secondaria di 1 grado

Le attività scolastiche vengono svolte dal lunedì al venerdì. La scuola, oltre all'insegnamento delle materie obbligatorie, arricchisce la propria offerta formativa con attività e insegnamenti nelle Aree linguistica e scientifico-matematica, attuati in applicazione dell'ordinamento scolastico vigente nel modello a 36 ore settimanali di lezione, comprensive dell'orario di mensa. Le attività di arricchimento formativo nell'*area letteraria*, consistono nell'approfondimento attraverso azioni progettuali che concorrono all'acquisizione/potenziamento di linguaggi e tecniche e nel consolidamento attraverso esercitazioni pratiche; nell'*area scientifico matematica* consistono nell'approfondimento per il pieno possesso di conoscenze e tecniche disciplinari attraverso l'utilizzo di laboratori di scienze ed informatica e nel consolidamento attraverso esercitazioni pratiche.

Con il rientro pomeridiano, l'orario è il seguente: 7.55-13.40 lezioni,
13.40-14.40 intervallo mensa,
14.40-16.30 lezioni.

I rientri pomeridiani sono 2, nei giorni di lunedì e mercoledì o di martedì e giovedì. Nei giorni in cui non è previsto il rientro pomeridiano, le lezioni cominciano alle 7.55 e terminano alle 13.40.

Si prevedono anche rientri il sabato mattina da dedicare alle attività dei Giochi Sportivi Studenteschi, alla festa di Natale e di fine anno (giornate di scuola aperta) e alle iniziative proposte dal Comitato dei genitori.

1.2a Criteri accoglimento domande di iscrizione

Le domande d'iscrizione vengono accolte sulla base dei seguenti criteri, deliberati dal Consiglio d'Istituto.

Scuola dell'Infanzia

Viene stilata una graduatoria, con l'attribuzione dei seguenti punteggi

- Famiglie residenti a Desio
- Bambini diversamente abili (con relativa certificazione) nel rispetto del rapporto numerico stabilito dalla normativa vigente - priorità -
- Famiglia con segnalazione competente ufficio servizi sociali (entro la soglia del 10% rispetto alle nuove iscrizioni) punti 8
- Famiglie monoparentali -unico genitore naturale- per famiglie monoparentali si intendono quelle famiglie in cui vi è: un solo genitore separato/a, vedovo/a che accudisce il figlio/a o solo un genitore che ha riconosciuto il proprio figlio/a (con la relativa documentazione) punti 5
- Famiglie in cui i genitori lavorano entrambi a tempo pieno punti 6
- Famiglie in cui un genitore lavora a tempo pieno e l'altro è in cassa integrazione documentata punti 6
- Famiglie in cui un genitore lavora a tempo pieno e l'altro è in mobilità documentata punti - 4 -
- Famiglie in cui uno dei genitori lavora part-time (con documentazione) (con un orario di lavoro compreso tra il 50% e il 70% del monte orario settimanale relativo al proprio contratto di lavoro) e l'altro a tempo pieno punti 4
- Famiglie non monoparentali con 1 solo genitore che lavora punti 1
- Bambini con fratelli contemporaneamente frequentanti punti 3
- Famiglie con figli che frequentano il I° ciclo d'istruzione scolastica (6/14 anni) 1 figlio punti 1
2 figli punti 2
- Figli gemelli di cui si chiede l'iscrizione punti - 3
- Famiglie con figli minori di 3 anni (o che nasceranno, con documentazione) punti 2
- Famiglie non residenti (in coda ai residenti) con nonni che risiedono a Desio o con uno dei genitori che esercita la propria attività lavorativa a Desio punti 2

Criteria di particolarità

- 5 Bambini con fratelli che frequentano lo stesso Istituto Comprensivo punti 2
- 6 Bambini con genitori che lavorano nell'Istituto Comprensivo punti 4

Scuola Primaria

Va accolta con precedenza assoluta e obbligatoria la domanda di iscrizione degli alunni disabili residenti nella zona d'affluenza del plesso indicato.

Fanno seguito, in ordine di priorità

- Alunni obbligati residenti nelle vicinanze (ex bacino d'utenza) del plesso a cui ci si iscrive
- Alunni con fratelli frequentanti classi nello stesso plesso
- Alunni con fratelli frequentanti la scuola Secondaria di I° Pirotta
- Alunni con fratelli frequentanti le scuole dell'Infanzia Santa Maria o adiacenti i plessi
- Alunni figli di lavoratori dipendenti statali o comunali in servizio nell'Istituto
- Alunni con uno o entrambi i genitori che svolgono attività nel bacino del plesso
- Alunni con un unico genitore e con nonni e zii residenti nell'ex bacino d'utenza del plesso
- Alunni con entrambi i genitori che lavorano e con nonni o zii residenti nel bacino del plesso
- Alunni residenti a Desio
- Alunni provenienti dai Comuni limitrofi
- Alunni provenienti da altri Comuni

In caso di parità dei requisiti, la precedenza è data dall'età dell'alunno obbligato.

Il Dirigente Scolastico ha facoltà di accogliere o meno singole richieste provenienti dagli operatori sanitari e/o sociali del territorio, per particolari e motivate ragioni non comprese nei criteri sopraelencati.

Scuola Secondaria

Va accolta con precedenza assoluta e obbligatoria la domanda di iscrizione degli alunni disabili residenti nel vecchio bacino d'utenza del plesso indicato.

Fanno seguito, in ordine di priorità

- Alunni provenienti dalle scuole Primarie dell'Istituto
- Alunni obbligati residenti nelle vicinanze (ex bacino d'utenza)
- Alunni con fratelli frequentanti la scuola Secondaria di I° Pirotta
- Alunni con fratelli frequentanti le scuole Primarie dell'Istituto
- Alunni con fratelli frequentanti le scuole dell'Infanzia Santa Maria o adiacenti i plessi
- Alunni figli di lavoratori dipendenti statali o comunali in servizio nell'Istituto
- Alunni con uno o entrambi i genitori che svolgono attività nel bacino del plesso
- Alunni con un unico genitore e con nonni e zii residenti nell'ex bacino d'utenza del plesso
- Alunni con entrambi i genitori che lavorano e con nonni o zii residenti nel bacino del plesso
- Alunni residenti a Desio e provenienti dagli ex bacini d'utenza degli altri Istituti

- Alunni provenienti dai Comuni limitrofi
- Alunni provenienti da altri Comuni

In caso di parità dei requisiti, la precedenza è data dall'età dell'alunno obbligato.

Il Dirigente Scolastico ha facoltà di accogliere o meno singole richieste provenienti dagli operatori sanitari e/o sociali del territorio, per particolari e motivate ragioni non comprese nei criteri sopraelencati.

1.2b Criteri formazione classi prime

Le classi prime vengono formate da apposite commissioni, costituite nell'ambito del Collegio Docenti, utilizzando i criteri elaborati ed approvati dal Consiglio di Istituto.

L'iter che porta alla definitiva formazione prevede

- Incontri tra docenti dei diversi ordini e compilazione condivisa di schede informative sulle capacità degli alunni
- A maggio gli alunni della Scuola dell'Infanzia si recano presso la scuola primaria per conoscere il nuovo ambiente guidati dai compagni più grandi e svolgono attività di laboratorio (Progetto "Che cosa metto nella cartella")
- A dicembre e a giugno, in occasione delle giornate di scuola aperta, gli alunni della scuola primaria si recano presso la scuola secondaria di primo grado per conoscere il nuovo ambiente guidati dai compagni più grandi. (Progetto Ponte che interessa la Primaria e la Secondaria).

Criteri per la Scuola primaria

- Classi equi-eterogenee, garantendo pari opportunità per tutti
- Distribuzione equilibrata di maschi e femmine
- Distribuzione equilibrata dei semestri di nascita degli alunni
- Distribuzione equilibrata degli stranieri
- Distribuzione equilibrata in base alle relazioni comportamentali delle maestre della scuola dell'infanzia
- Mantenimento di un compagno di riferimento della scuola dell'infanzia
- I fratelli gemelli vengono divisi salvo diversa segnalazione delle insegnanti

Criteri per la Scuola Secondaria di primo grado:

- Le classi con ragazzi DVA saranno meno numerose delle altre

- Distribuzione equilibrata degli stranieri
- Assegnazione di un ragazzino DVA a ciascuna sezione
- Distribuzione equilibrata in base alle relazioni comportamentali e di preparazione scolastica delle maestre della scuola primaria
- Mantenimento della stessa sezione in presenza di fratelli maggiori frequentanti o usciti da un anno
- Gli alunni ripetenti dovranno ripetere la classe nello stesso corso, salvo diversa indicazione del Collegio dei Docenti.

1.2c Criteri inserimento alunni NAI (nuovi arrivati in Italia)

Nell'Istituto è in vigore il protocollo accoglienza per gli alunni neo arrivati in Italia (**allegato G**).

1.2d Criteri inserimento nuovi alunni

Si terranno presenti i seguenti criteri:

- Criterio numerico
- Presenza alunni con BES (DVA/DSA/stranieri)
- Criticità delle classi

1.3 SERVIZI SCOLASTICI

Biblioteche

Nella scuola Secondaria di primo grado Pirotta e nella scuola Primaria Gavazzi è attivo un servizio di prestito libri gestito da un gruppo di genitori volontari.

Pre e post scuola

Il servizio di pre scuola (dalle 7.30) e di post scuola (dalle 16.20 alle 18.00) è attivo solo nel Plesso di via Agnesi

Mensa

Il servizio mensa è attivo nella scuola dell'Infanzia, nella scuola Primaria Gavazzi e nella scuola Primaria Agnesi dove, secondo una tabella oraria, pranzano gli alunni sia della Primaria sia della scuola Secondaria Pirotta

Comitato genitori

Dal 1996 è attivo nell'Istituto, come supporto ai docenti, il Comitato Genitori che collabora nell'organizzazione delle feste ricorrenti e nelle varie manifestazioni.

Feste e manifestazioni

Nel corso dell'anno scolastico, le scuole dell'istituto organizzeranno:

- le giornate di scuola aperta,
- le feste ricorrenti in occasione del Natale, del Carnevale, di fine anno scolastico.
- Parteciperanno a manifestazioni e a iniziative proposte da associazioni e dall'Ente territoriale.
- Parteciperanno ad altri momenti specifici da definirsi di volta in volta, in relazione alle proposte pervenute che costituiscano approfondimento della programmazione curricolare.

1.4 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola, nelle figure del Dirigente Scolastico e dei docenti, **si impegna** ad attuare:

- modalità comunicative scuola / famiglia improntate alla chiarezza attraverso comunicazioni scritte tramite diario o libretto scolastico e circolari con tagliando di ricevuta, registro elettronico e colloqui con i genitori;
- modalità di comunicazione adulto / ragazzo improntate al rispetto reciproco, al confronto ed al dialogo costruttivo, con disponibilità all'ascolto e alla valorizzazione degli sforzi fatti;
- proposte di atteggiamenti e regole condivisibili dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I° grado;
- carico di lavoro equilibrato e concordato tra i docenti, necessario per consolidare gli apprendimenti.

Dal canto suo la famiglia **si impegna** a:

- collaborare con i docenti nel perseguire la formazione del proprio figlio attraverso la disponibilità al colloquio e al confronto in relazione a possibili problematiche dei figli;

- manifestare fiducia e rispetto della professionalità del docente e del suo operato, supportando gli interventi educativi della scuola.

Le parti, consapevoli dell'importanza di un progetto educativo condiviso, si impegnano ad osservare i principi sopra esposti e a rispettare tutti i punti e la loro declinazione analitica contenuta nell'allegato "Patto Regolativo" da considerare parte integrante del presente documento.

1.5 REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto dell'Istituto Comprensivo Via Agnesi, in data 30 giugno 2015, ha adottato il Regolamento di Istituto, consultabile nell'**allegato A**, in cui vengono declinati dettagliatamente i doveri e i diritti di tutte le componenti della scuola: gli Organi Collegiali, i Docenti, il Personale Amministrativo, gli Alunni e i Genitori, per creare e garantire un'atmosfera di collaborazione costruttiva e responsabile.

1.6 SICUREZZA

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

SOGGETTI	ACRONIMI	NOMINATIVI
Datore di lavoro o dirigente	DdL	DIRIGENTE SCOLASTICO
Preposto		DSGA: per il personale ATA OGNI DOCENTE per i propri alunni
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	RSPP	Responsabile esterno
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (designato dai lavoratori)	RLS	Insegnante
Addetto al Servizio Prevenzione Protezione	ASPP	Funzione strumentale
Servizio di Prevenzione e Protezione	SPP	Squadre Antincendio e Primo Soccorso e referenti di plesso

Per quanto riguarda la formazione dei LAVORATORI, occorre far riferimento al D Lgs 81/2008 e all'accordo STATO-REGIONI del 21/12/2011-atto n°221, essi prevedono una formazione generale obbligatoria di 4 ore per tutti i lavoratori e una formazione specifica di 8 ore per chi si occupa di istruzione (rischio medio).

1.6a Educazione alla sicurezza

Obiettivi

- Conoscere i possibili rischi presenti nel proprio contesto di vita.
- Riconoscere situazioni di pericolo.
- Imparare a riconoscere e controllare il panico in situazione d'emergenza.
- Riconoscere la segnaletica di pericolo, compresi i segnali acustici previsti dal "PIANO DI EMERGENZA INTERNO".

- Sapersi orientare nell'ambiente scolastico, conoscendo esattamente quali sono le vie di esodo, le uscite di sicurezza ed il luogo di ritrovo esterno.
- Conoscere e saper applicare le regole di comportamento adeguate ad affrontare una situazione di emergenza per la salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza personale.
- Sapere quali sono le posture più corrette da tenere nell'utilizzo degli strumenti multimediali.
- Conoscere quali possono essere gli interventi di primo soccorso attuabili nella scuola.

Azioni/Progetti

MODALITA' DI ATTUAZIONE E DI VERIFICA

- Formazione all'emergenza con proiezioni di filmati o diapositive.
- Lettura commentata nelle classi delle norme di comportamento in caso di emergenza e delle misure di auto protezione individuali.
- Costruzione e/o riconoscimento di segnali di pericolo e di cartellonistica di sicurezza.
- Prove di riconoscimento dei suoni della campanella (suono intermittente: stato di allerta, suono continuo e prolungato: ordine di evacuazione).
- Simulazioni in classe di emergenza incendio o scossa di terremoto.
- Prove di evacuazione.

La **verifica** viene attuata con diverse modalità in base all'età degli utenti.

1. SCUOLA DELL'INFANZIA: domande-stimolo e disegni da commentare.
2. SCUOLA PRIMARIA: disegni e cartelloni realizzati dagli alunni, domande a scelta multipla.
3. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: test composti da domande a scelta multipla.
4. PERSONALE SCOLASTICO: test forniti dal RSPP.

FIGURE COINVOLTE:

- D.S., D.S.G.A. A.S.P.P., referenti di plesso e squadre d'emergenza, R.L.S.
- Personale scolastico

1.7 RISORSE UMANE

1.7a Organico dell'autonomia

L'Istituto per attuare il piano dell'offerta formativa, in relazione alle richieste del territorio, e per realizzare iniziative di potenziamento e attività progettuali, ha individuato come prioritari i seguenti obiettivi formativi, in ordine di priorità (L. 107/2015 art.1 comma 7):

- sviluppo delle competenze artistico musicali degli alunni
- sviluppo delle competenze linguistiche
- sviluppo delle competenze motorie
- personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni, attraverso la valorizzazione delle eccellenze ma soprattutto il potenziamento delle competenze di base

Si può presumibilmente ritenere che, nel prossimo triennio, sulla base della proiezione dell'organico per l'anno scolastico in corso, il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, considerando le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di coordinamento e di organizzazione, possa essere il seguente

PERSONALE DOCENTE

Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	6 +1 IRC	1	Si prevede il funzionamento di 3 sezioni a 40 ore settimanali- si ipotizza la presenza di almeno un alunno DVA
	a.s. 2017-18: n.	6 +1IRC	1	Si prevede il funzionamento di 3 sezioni

				a 40 ore settimanali- si ipotizza la presenza di almeno un alunno DVA
	a.s. 2018-19: n.	6+1IRC	1	Si prevede il funzionamento di 3 sezioni a 40 ore settimanali- si ipotizza la presenza di almeno un alunno DVA
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	52+3 IRC	20	Si prevede il funzionamento di 27 sezioni a tempo pieno- si ipotizza la presenza di numerosi alunni DVA
	a.s. 2017-18: n.	52+3 IRC	20	Si prevede il funzionamento di 27 sezioni a tempo pieno- si ipotizza la presenza di numerosi alunni DVA
	a.s. 2018-19: n.	52+3 IRC	20	Si prevede il funzionamento di 27 sezioni a tempo pieno- si ipotizza la presenza di numerosi alunni DVA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione
lettere lingua	15			Si prevede il

straniera matematica e scienze arte e immagine tecnologia scienze Motorie Musica IRC Sostegno	5 10 2 2 3 2 2 13			funzionamento di 19 classi a 36 ore settimanali- si ipotizza la presenza di numerosi alunni DVA
lettere lingua straniera matematica e scienze arte e immagine tecnologia scienze Motorie Musica IRC Sostegno	15 5 10 2 2 3 2 2 13			Si prevede il funzionamento di 19 classi a 36 ore settimanali- si ipotizza la presenza di numerosi alunni DVA
lettere lingua straniera matematica e scienze arte e immagine tecnologia scienze Motorie Musica IRC Sostegno			15 5 10 2 2 3 2 2 13	Si prevede il funzionamento di 19 classi a 36 ore settimanali- si ipotizza la presenza di numerosi alunni DVA

Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Posti comuni Primaria	4	Sviluppo delle competenze linguistiche Sviluppo delle competenze motorie Personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni, attraverso la valorizzazione delle eccellenze ma soprattutto il potenziamento delle competenze di base
Classe di concorso secondaria (A030)	1	sviluppo delle competenze motorie
Classe di concorso secondaria (A028)	1	sviluppo delle competenze artistico-espressive

Le risorse dell'organico di potenziamento, in tal modo attribuite, saranno utilizzate per realizzare iniziative di potenziamento e attività progettuali in relazione alle richieste del territorio. *(Vedi paragrafi 2.3a pag. 31, 2.3b pag. 33 e 3.1a pag.44)*

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
DSGA	1
Collaboratore scolastico	20

Assistente amministrativo	5
---------------------------	---

1.7b Piano della formazione

Il piano della formazione del personale Docente è strettamente connesso al Piano di Miglioramento e comprende tutte le Attività di formazione da attuare nel corso del triennio 2016/ 2019. Si propone, in primo luogo, la valorizzazione delle risorse interne all'istituto per autoformazione.

In particolare, prevede:

- Formazione sul curriculum verticale, avvalendosi di relatori esterni
- Formazione sul cooperative learning, con relatori interni ed esterni
- Formazione sulla certificazione delle competenze, tenuta da relatori esterni
- Formazione sulla sicurezza (art 37/dlgs 81/08 e accordo stato regioni del 21/12/2011)

I tempi e le specifiche modalità sono indicate nel Piano di Miglioramento (**allegato B**)

1.8 RISORSE FINANZIARIE

Vedi Programma Annuale

2. SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI

2.1 SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE

Obiettivi

- Migliorare l'apprendimento attraverso l'introduzione e il rinforzo di nuove metodologie: classi aperte, *cooperative learning*, didattica laboratoriale della matematica (prove INVALSI), *problem solving*.
- Promuovere attività finalizzate alla gestione delle emozioni, all'autocontrollo e alla creazione di un clima di apprendimento positivo.
- Garantire la continuità educativa e metodologico-didattica, attraverso la realizzazione di un curriculum verticale, in modo da offrire un percorso formativo organico e coerente a ciascuno studente.
- Elaborare dei criteri comuni a tutto l'Istituto di valutazione delle competenze di base.
- Raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle diverse discipline e consolidare l'acquisizione delle competenze-chiave definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006):
 - Comunicazione nella madrelingua;
 - Comunicazione nelle lingue straniere;
 - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
 - Competenza digitale;
 - Imparare a imparare;
 - Competenze sociali e civiche;
 - Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
 - Consapevolezza ed espressione culturale.

2.1a Curare l'ambiente di apprendimento

Indicatore RAV: Settore processi, Ambiente di apprendimento 4

Strategie metodologiche

Per rendere più efficace l'azione educativa e per facilitare il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e formativi, la scuola ha individuato le seguenti linee metodologiche comuni:

- partire dal bagaglio culturale di ogni alunno, valorizzandolo e integrandolo;
- organizzare servizi funzionali al benessere dell'utenza in collaborazione con enti e associazioni territoriali
- utilizzare una didattica laboratoriale, attiva e sperimentale nel rispetto dei contenuti di programma, con strumenti innovativi;
- favorire l'insorgere di domande per il gusto dell'approfondimento e della problematica dei temi affrontati;
- presentare gli argomenti con uno sguardo ampio, che faccia cogliere gli aspetti comuni delle discipline;
- variare il più possibile le modalità, gli strumenti e i materiali del lavoro in classe, per mantenere desta l'attenzione degli studenti e per offrire opportunità secondo i diversi stili cognitivi.

Programmazione

La programmazione è il metodo di lavoro che consente agli insegnanti di pianificare in maniera sistematica ed organica l'insieme delle attività educative e didattiche.

In particolare ha lo scopo di:

- coordinare le diverse attività scolastiche;
- analizzare le questioni di ordine emotivo, comportamentale e cognitivo specifici di ogni classe;
- definire ruoli, compiti e mansioni degli insegnanti coinvolti nella gestione comune delle classi;
- definire:
- la programmazione e l'organizzazione dei gruppi di apprendimento cognitivo;
- la programmazione delle unità di lavoro ad ogni livello;
- gli interventi e il recupero degli alunni in difficoltà;
- le attività per l'integrazione degli alunni diversamente abili;
- gli obiettivi trasversali comuni ai singoli assi formativi;
- le attività, strategie e modalità di intervento in base alla situazione della classe;
- i traguardi formativi e le modalità di verifica e di valutazione.

A potenziamento degli obiettivi didattici l'istituto prevede delle uscite didattiche e visite d'istruzione programmate sulla base dei seguenti criteri:

- scelta di mete geograficamente vicine per permettere agli alunni di esplorare e conoscere il "proprio" territorio e le opportunità che può offrire;

- attinenza tra la scelta delle mete e gli obiettivi didattici programmati;
- ridotto numero di visite d'istruzione per limitare l'impegno economico delle famiglie;
- uscite di plesso per rafforzare il senso di appartenenza alla scuola e favorire la socializzazione (solo per Via Diaz considerato il ridotto numero di classi).

La progettazione investe le attività di tutti gli Organi Collegiali dell'Istituto.

La programmazione didattica dei tre ordini di scuola sarà attentamente riconsiderata, nel prossimo triennio, perché dovrà essere costruito il curriculum verticale d'Istituto, come previsto nel piano di Miglioramento, allegato al PTOF.

Attualmente è consultabile, nella sua interezza nell'**allegato C**

Per l'elaborazione e la realizzazione dei progetti relativi al Piano dell'Offerta Formativa, nel corso del triennio saranno attive le seguenti commissioni, suscettibili di eventuali variazioni:

- Gruppo di lavoro per l'inclusione
- Commissione qualità
- Commissione accoglienza alunni stranieri
- Commissione continuità nel cui ambito viene svolto il Progetto Raccordo
- Commissione orientamento
- Referenti per la sicurezza
- Giornate di Scuola aperta
- Attività sportive
- Referenti di progetto (Bebras informatica, Kangourou matematica, Consiglio Comunale Ragazzi)
- Progetto life skill
- Commissione PTOF
- Commissione per la Costruzione del Curriculum verticale

Annualmente il Collegio dei Docenti potrà prevedere l'aggiunta di Commissioni che si rendessero necessarie per l'attuazione della progettazione didattico-educativa.

Valutazione

Il Piano dell'Offerta Formativa è uno strumento attraverso cui la scuola rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo fa ed assume responsabilità nei confronti dei risultati che produce. Diventa quindi fondamentale un momento di analisi e di controllo che permetta di valutare la proposta formativa, l'adeguatezza fra la dichiarazione dei propri fini e obiettivi e i risultati conseguiti sul piano educativo.

La valutazione ha lo scopo fondamentale di tenere sotto controllo l'intero processo di apprendimento e, se necessario, di riequilibrarlo.

La valutazione analizza la situazione di partenza, evidenziata dalle prove d'ingresso e dalle verifiche a livello comportamentale e cognitivo.

Sono previste in seguito prove di verifiche periodiche che consentono di controllare il livello di apprendimento dei singoli alunni e la validità della programmazione, per poi attivare iniziative di recupero e di sostegno, nonché di potenziamento anche attraverso la flessibilità organizzativa delle compresenze.

Tali verifiche, nella loro molteplicità, sono articolate in conformità agli obiettivi specifici e alla peculiarità della classe, ed intendono essere anche una guida all'autovalutazione.

Consistono in:

- questionari di tipo vero/falso, a risposta aperta, a scelta multipla, a completamento
- esercizi e prove graduate
- composizioni e relazioni scritte
- esposizioni, relazioni e descrizioni orali
- discussioni collettive
- osservazioni dirette sull'operatività e sulle abilità motorie.

Oltre al possesso delle abilità di base nelle diverse aree, essa terrà conto, inoltre, dei seguenti fattori:

- metodo di lavoro e di studio
- impegno e grado di partecipazione alle attività scolastiche
- livello di acquisizione degli obiettivi educativi e didattici
- progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza anche in relazione alle strategie individualizzate messe in atto.
- personalità, caratteristiche e grado di maturazione del singolo alunno, anche in relazione all'ambiente socio-culturale di appartenenza

Le prove scritte e orali saranno valutate utilizzando le modalità indicate in base al DPR 122/2009, mediante l'espressione in decimi dei giudizi valutativi.

Per quanto riguarda la **scuola Primaria** la scala di valutazione verrà indicata dal 5 al 10, in seguito alle delibere n°12 e 13 del Collegio di Dipartimento del 15/10/15:

- dieci, obiettivo raggiunto con sicurezza
- nove, obiettivo pienamente raggiunto
- otto, obiettivo raggiunto
- sette, obiettivo raggiunto con qualche incertezza

- sei, obiettivo minimo raggiunto
- cinque, obiettivo non raggiunto

Per le classi prime la valutazione numerica verrà introdotta dal secondo quadrimestre

La valutazione sarà numerica per tutte le verifiche.

Si registreranno le valutazioni relative alle verifiche in itinere e a quelle di fine quadrimestre.

Si procederà alla valutazione di prove scritte al termine dell'unità di apprendimento e a fine quadrimestre.

La valutazione delle educazioni viene intesa come una media di diversi lavori.

Le valutazioni relative alle interrogazioni orali dovranno essere almeno due a quadrimestre:

Il voto/valutazione sulla scheda a fine quadrimestre non è da intendersi come pura somma algebrica dei voti delle verifiche, poiché la valutazione di fine quadrimestre deve essere una valutazione di tipo formativo che deve tener conto delle conoscenze, degli obiettivi raggiunti, della maturazione personale e del percorso di apprendimento di ciascun alunno e di quanto programmato nel PEI e nel PDP.

Anche per quanto riguarda la **scuola secondaria di primo grado** le prove scritte ed orali saranno valutate utilizzando la valutazione in decimi, secondo le modalità stabilite dal Collegio Docenti, vale a dire:

- dieci, se gli obiettivi sono stati raggiunti pienamente
- nove /otto, se gli obiettivi sono stati raggiunti in modo soddisfacente
- sette, se gli obiettivi sono stati globalmente raggiunti
- sei, se gli obiettivi sono stati raggiunti in modo essenziale
- cinque, se gli obiettivi sono stati parzialmente raggiunti
- quattro, se gli obiettivi non sono stati raggiunti

La valutazione quadrimestrale finale di Religione Cattolica avverrà con l'utilizzo degli stessi indicatori degli anni precedenti, secondo quanto stabilito dalla normativa, ovvero: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

I criteri di valutazione saranno illustrati, comunque, dai singoli docenti agli alunni e ai genitori.

Tutti i risultati saranno comunicati alle famiglie tramite diario/libretto dell'allievo e riportati sul registro *on line*.

I giudizi globali di fine quadrimestre saranno stesi utilizzando una apposita griglia predisposta dal Collegio docenti.

È previsto un Esame di Stato alla fine della scuola secondaria di primo grado.

In allegato sono consultabili le griglie di valutazione del comportamento adottate nella scuola Primaria (**Allegato D**) e Secondaria di primo grado (**Allegato E**).

2.1b Potenziamento delle competenze di italiano

Indicatore RAV: Settore processi, Curricolo 3; Settore prove standardizzate: 5

L'Istituto partecipa ad una serie di progetti volti al potenziamento delle competenze di italiano nell'ottica di una continuità in verticale delle diverse attività come previsto nel Piano di Miglioramento.

Promozione alla lettura – incontri in biblioteca

Attività di approccio al libro e progressivo avvicinamento alla lettura dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

Scuola dell'Infanzia

Obiettivi

- Partecipare a una lettura animata e drammatizzata finalizzata a conoscere la biblioteca e a stimolare l'interesse del bambino verso la lettura.
- Favorire l'approccio al libro e all'ascolto di storie attraverso una piacevole esperienza condivisa con i coetanei.
- Stimolare l'immaginazione e la curiosità.

Destinatari: tutte le sezioni

Risorse: docenti di sezione e personale della biblioteca ragazzi

Scuola primaria

Obiettivi

- Conoscere il patrimonio librario della biblioteca civica
- Conoscere ed usare il servizio di biblioteca
- Approfondire temi legati alla programmazione didattica
- Stimolare l'amore per la lettura

Destinatari: classi di Via Diaz ed Agnesi

Risorse: docenti di classe e personale della biblioteca ragazzi

Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi

- Arricchire il bagaglio esperienziale e potenziare la capacità espressivo-comunicativa
- Conoscere il mondo delle storie dedicate ai ragazzi
- Sapersi orientare in biblioteca

- Stimolare l'interesse, il piacere e la passione della lettura
- Approfondire tematiche di attualità
- Conoscere il mondo delle storie dedicate ai ragazzi

Si accolgono le proposte della Biblioteca Civica di Desio articolate come segue:

- caccia al tesoro in biblioteca (classi prime)
- sfide di lettura tra classi parallele delle scuole di Desio o, a scelta, giochi in biblioteca (classi seconde)
- proposte di lettura e concorso tra alunni delle scuole di Desio sulla recensione o video-recensione più bella (classi terze).

La scuola propone per gli alunni di terza anche un concorso interno sulla fascetta editoriale più originale e significativa.

Destinatari: gli alunni di tutte le classi.

Risorse: operatori della Biblioteca Civica di Desio e docenti di lettere

Potenziamento e recupero per alunni con carenze nell'ambito logico linguistico

Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi

- Acquisizione di un metodo di studio
- Recupero e rafforzamento delle abilità logico linguistiche
- Fornire agli alunni gli strumenti linguistici per poter comunicare e scrivere (acquisizione del lessico di base per le discipline, essenziale per favorire il successo scolastico)
- Sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità importanti per vivere nella società
- Imparare a lavorare in gruppo e rispettare le regole della convivenza civile
- Imparare a comprendere e a produrre testi (arricchimento lessicale, individuazione delle categorie grammaticali e delle loro funzioni logiche all'interno della frase)
- Favorire la partecipazione a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazioni, discussioni ...)

Destinatari: alunni classi prime

Risorse: docente di lettere

Screening dislessia

Scuola primaria

Obiettivi:

- 1) Evidenziare fattori di rischio relativi ai dsa

Destinatari: alunni classi seconde

Risorse: operatori esterni

2.1c Potenziamento delle competenze delle lingue

Indicatore RAV: Settore processi, Curricolo 3

L'Istituto partecipa ad una serie di progetti volti al potenziamento delle competenze delle lingue nell'ottica di una continuità in verticale delle diverse attività come previsto nel Piano di Miglioramento.

Giochiamo con l'inglese

Scuola dell'Infanzia

Obiettivi

- conoscere una cultura ed un popolo della comunità europea
- avvicinarsi, attraverso il gioco, ad un idioma diverso
- imparare alcune semplici costruzioni linguistiche in L2

Destinatari: bambini anni 5

Risorse: insegnanti di sezione con la specialista

Conversiamo in inglese

Scuola primaria

Obiettivi:

- Potenziare le abilità comunicative orali (speaking, listening)
- Educare all'apertura e stimolare l'interesse verso la cultura di altri Paesi

Destinatari: gli alunni delle classi che aderiscono al progetto

Risorse: docenti madrelingua esterni

Certificazione della lingua inglese: Ket certification

Scuola Secondaria di primo grado

Corso linguistico pomeridiano facoltativo a pagamento tenuto da docenti madrelingua finalizzato alla certificazione linguistica Ket

OBIETTIVI: potenziare le 4 abilità linguistiche ossia lettura (Reading), comunicazione scritta (Writing) e comunicazione orale (Speaking).

Conseguimento (superando l'esame) della certificazione di livello linguistico A2 dell'Università di Cambridge: tale certificazione è riconosciuta a livello internazionale.

Destinatari: gli alunni delle classi terze che scelgono di parteciparvi

Risorse: Docenti madrelingua esterni

Progetto Educhange in lingua inglese

Scuola Secondaria di primo grado

Struttura del progetto:

In questa sezione si trovano gli elementi cardine del progetto Educhange, che costituiranno quindi la base per ogni attività che verrà svolta dal candidato, come ad esempio workshop, giochi/quiz interattivi e altre attività di gruppo volte a stimolare l'interesse degli studenti, senza sacrificare l'importante valore aggiunto dell'apprendimento.

Nella preparazione del progetto abbiamo definito quali sono gli input che, in quanto AIESEC, vogliamo vengano interiorizzati da tutti gli alunni italiani coinvolti. Essi sono:

- SDGs as a life style: vogliamo che la causa degli obiettivi di sviluppo sostenibile divenga parte della quotidianità di tutti gli studenti; raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile a partire dalle scelte del singolo individuo.
- #MAKEIT: vogliamo che gli studenti che prendono parte al progetto sviluppino in se stessi la coscienza che possono essere in prima persona il cambiamento reale della società e dello stato italiano a partire da oggi.

-Team Working Skills: dall'esperienza vissuta in prima persona da noi universitari, riteniamo necessario che gli studenti italiani imparino quelle che sono le competenze relative al "lavoro in team"; devono comprendere il classico organigramma del lavoro laboratoriale e lavorativo e devono imparare ed accrescere le abilità organizzative

Il progetto è strutturato in modo tale da dare ad ognuno di questi aspetti il giusto spazio, includendo anche quelli che sono i più classici di un progetto di scambio culturale (conoscenza del volontario, della sua cultura); in questo senso:

settimana 1: presentazione generale del volontario, attività di icebreaking, presentazione della cultura e del paese di provenienza del volontario

settimana 2: presentazione della tematica e analisi di essa tramite slides, giochi e dibattiti; attività e riflessioni relative al Team Working

settimana 3: divisione in gruppi (5 alunni per gruppo) e inizio del workshop, gli alunni approfondiranno l'analisi dell'obiettivo di sviluppo sostenibile scelto dagli insegnanti

settimana 4 e 5: ricerca di una soluzione al problema sottolineando il ruolo che i giovani possono avere nella società; il volontario spiegherà loro come esso viene affrontato nel proprio paese

settimana 6: presentazione e discussione in classe degli elaborati degli alunni

Gli elaborati finali degli studenti saranno inseriti in una challenge a livello locale e nazionale; i progetti e le idee migliori verranno rielaborate e per quanto possibile realizzate da AIESEC Italia.

I docenti devono scegliere il/i goals e gli aspetti di essi che più possono coinvolgere gli studenti; lo sviluppo e le modalità di lavoro sono doveri del volontario, la sua programmazione sarà costantemente vagliata dal team di AIESEC Milano.

Il ruolo dei docenti in classe è solamente di supporto; ai referenti del progetto verrà chiesto di compilare un report settimanale in cui dovranno essere esplicitati i feedback, sia che essi siano positivi o negativi.

Il responsabile del progetto dovrà gestire le vicissitudini implicanti l'organizzazione delle ore di svolgimento del progetto, il supporto dei volontari AIESEC in questo sarà limitato.

Idee e spunti per gli SDGs riservati alla nostra scuola:

⇒ Obiettivo 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere



un'agricoltura sostenibile



• Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Destinatari: classi seconde

Risorse: volontario AIESEC

Teatro a scuola in lingua francese

Scuola Secondaria di primo grado

Esperti madrelingua francese interverranno presso la nostra scuola per allestire dei laboratori linguistici di classe. Durante i laboratori gli alunni potranno approcciarsi alla lingua francese in modo ludico creativo.

Obiettivi

- Sviluppo ed approfondimento delle conoscenze culturali e delle competenze linguistiche
- Comprensione scritta e orale di un testo in lingua francese
- Offrire suggestioni e stimoli per invogliare alla lettura in lingua straniera
- Promuovere lo studio di una lingua straniera divertendosi
- Rafforzare la motivazione all'apprendimento della lingua straniera
- Educare al rispetto per il plurilinguismo e per le lingua straniere
- Attuare un apprendimento attivo e collaborativo

Destinatari: classi terze

Risorse: insegnanti madrelingua francese

Finanziamenti: quota individuale di partecipazione

2.1d Potenziamento delle competenze matematiche, logiche, scientifiche

Indicatore RAV: Settore processi, Curricolo 3; Settore prove standardizzate: 5

L'Istituto partecipa ad una serie di progetti volti al potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche nell'ottica di una continuità in verticale delle diverse attività come previsto nel Piano di Miglioramento.

Attività di recupero in matematica

Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi:

- Supportare nello studio della matematica gli stranieri che mostrano maggiori difficoltà didattiche in seguito alla loro scarsissima conoscenza della lingua italiana.
- Sviluppare un'accettabile autonomia scolastica e raggiungere competenze di base di matematica.
- Favorire la costruzione di un linguaggio matematico.
- Permettere l'acquisizione di strumenti matematici esemplificativi.

Destinatari: alunni delle classi terze

Risorse: Docente di Matematica

Kangourou della matematica (concorso)

Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi:

- Aumentare la consapevolezza in merito alle conoscenze e abilità matematiche
- Sviluppare o accrescere competenze nella risoluzione di problemi
- Allenare gli alunni a rispondere a test in tempo limitato

Destinatari: alunni delle classi prime e seconde, partecipazione facoltativa

Risorse: Docenti di Matematica

Finanziamenti: quota individuale di partecipazione

Scatti di scienza: l'emozione di un'immagine

Progetto-concorso sulla fotografia e sul video scientifico proposto da Scienza Under 18 + Dipartimento di Fisica di Milano.

Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi:

- Stimolare la percezione delle realtà scientifiche esistenti intorno a noi, osservando con occhio nuovo oggetti, esperimenti, situazioni, ambienti
- Riflettere sui processi cognitivi si possono innescare producendo uno scatto di scienza o guardando una fotografia o un video
- Creare una connessione tra una foto o un filmato di carattere scientifico e il suo valore emotivo ed espressivo

Destinatari: alunni delle classi prime, seconde e terze, partecipazione facoltativa

Risorse: Docenti di Matematica e di Lettere

2.1e Potenziamento delle competenze culturali (musica/arte/storia dell'arte/cinema/media)

Indicatore RAV: Settore processi, Curricolo 3

L'Istituto partecipa ad una serie di progetti volti al potenziamento delle competenze culturali, nell'ottica di una continuità in verticale delle diverse attività come previsto nel Piano di Miglioramento.

Potenziamento artistico (organico del potenziamento)

Scuola secondaria di I grado

Obiettivi:

- coinvolgere e supportare i ragazzi con difficoltà cognitive, attentive e relazionali
- motivare gli studenti con un approccio laboratoriale a piccoli gruppi
- suscitare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con i compagni.
- favorire il processo di conoscenza dei ragazzi che provengono da situazioni differenti;
- insegnare a comunicare con i compagni utilizzando anche il linguaggio delle immagini.

Destinatari: alunni classi prime e terze

Risorse: docente organico del potenziamento e docenti di arte

Musica e ritmo

Scuola dell'Infanzia

Obiettivi:

- Ascoltare ed ascoltarsi

- Ripetere e discriminare i suoni
- Ascoltare musica con l'esecuzione di particolari movimenti del corpo
- Ripetere semplici strutture melodiche

Destinatari: tutte le sezioni

Risorse: operatori esterni

Musica

Scuola Primaria

Obiettivi:

- Utilizzare l'esperienza musicale come veicolo di relazione, scambio, socializzazione
- Vivere esperienze pratiche di tipo percettivo, teorico, esecutivo
- Sviluppare le proprie risorse creative
- Conoscere i rudimenti del linguaggio musicale, gli strumenti ed alcune melodie
- Conoscere la musica come sistema organizzato e regolato
- Conoscere gli strumenti musicali
- Suonare con semplici strumenti a percussione o a fiato
- Saper ascoltare e cantare in coro con voce e gesti

Destinatari: tutte le classi

Risorse: operatori esterni

Progetto teatro

Scuola Primaria

Il "Progetto teatro" si presenta come un progetto integrativo in quanto va a coinvolgere sia gli alunni normodotati che quelli diversamente abili. Durante lo svolgimento si cercherà di creare un clima inclusivo dove inglobare le varie diversità. Inoltre, dà a tutti la possibilità di portare le proprie emozioni, i propri vissuti, le proprie esperienze e di poterle esprimere nel modo più creativo possibile.

Obiettivi:

- Costruire interazioni positive all'interno del gruppo

- Creare un clima inclusivo dove inglobare le diversità;
- Riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri;
- Essere consapevoli di sé e della propria identità;
- Favorire la crescita personale attraverso il confronto con il gruppo;

Destinatari: le classi del Plesso di Via Diaz e alcune di Agnesi

Risorse: le insegnanti di classe ed operatori esterni

Archeologia

Obiettivi:

- motivare gli studenti con un approccio laboratoriale a piccoli gruppi
- suscitare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con i compagni.
- favorire il processo di conoscenza dei ragazzi su tematiche storiche-archeologiche
- insegnare a comunicare con i compagni utilizzando anche il linguaggio delle immagini.
- Analizzare il lavoro dell'archeologo

Destinatari: alunni delle classi terze e quarte che aderiscono al progetto.

Risorse: operatore esterno

2.2 PROMOZIONE DELLE ABILITÀ TECNICO APPLICATIVE

Obiettivi

- Favorire l'utilizzo critico e responsabile dei media, delle nuove tecnologie, dei social network.
- Valorizzare le potenzialità degli strumenti digitali nell'ambito dell'apprendimento e sollecitarne l'uso autonomo e consapevole.

2.2a Alfabetizzazione arte tecniche/media immagini

Indicatore RAV: Settore risultati scolastici, competenze chiave 3

Le ordinarie attività didattiche sono spesso gestite attraverso l'uso di programmi informatici, soprattutto del pacchetto Office, e di strumenti multimediali quali la LIM. In particolare, le docenti di matematica avviano all'uso di Excel tra il secondo e il terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado; il Power Point e altri programmi di presentazione vengono approfonditi soprattutto in terza.

In alcune classi su usa inoltre la piattaforma di *e-learning* sociale Edmodo, canale attraverso cui professori, studenti e genitori si incontrano nel tentativo di ampliare e approfondire il modo tradizionale di fare scuola.

La Scuola Secondaria di primo grado partecipa inoltre al seguente progetto volto al potenziamento delle competenze informatiche:

Bebras dell'informatica (concorso)

Obiettivi:

- Stimolare gli alunni ad approfondire le loro conoscenze di Informatica di base, autonomamente o sotto la guida dell'insegnante
- Sviluppare o accrescere competenze nella risoluzione di problemi
- Allenare gli alunni a rispondere a test in tempo limitato

Destinatari: alunni delle classi seconde e terze, partecipazione facoltativa

Risorse: Docenti di Matematica

2.2b Competenze digitali e metodologie laboratoriali in particolare: utilizzo critico social network

Indicatore RAV: Settore risultati scolastici, competenze chiave 3

Europe code week e programma il futuro

Scuola dell'infanzia e primaria

Obiettivi:

- Formare gli alunni ad un uso consapevole del pensiero computazionale.
- Condividere strumenti e metodologie con gli insegnanti delle classi.

Destinatari: alunni delle classi che aderiscono al progetto

- *Risorse:* Insegnanti di classe

2.3 EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE DI VITA

Obiettivi

- Aiutare l'alunno a inserirsi nel contesto sociale in modo responsabile, attivo e propositivo.
- Favorire la conoscenza di sé come persona, nella consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e limiti, e del proprio ruolo nella realtà sociale.
- Educare al riconoscimento, all'espressione e alla gestione delle diverse emozioni proprie ed altrui.

2.3a Progetto di potenziamento di attività motoria (organico del potenziamento)

Educazione motoria

Scuola primaria (plesso Agnesi)

Il progetto nasce dalla consapevolezza che nella Scuola Primaria l'educazione motoria riveste una grande importanza nella formazione integrale della persona, infatti aiuta il bambino a crescere e a formare una personalità la più evoluta possibile. L'insieme delle esperienze motorie e corporee, attraverso il gioco, favorisce lo sviluppo di un'immagine positiva di sé ed è a questa età che il bambino interiorizza i fondamentali riferimenti spaziali e spazio-temporali.

Finalità e obiettivi

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.
- Potenziare le capacità espressive e la propria identità personale e corporea.
- Controllare le emozioni e l'affettività in maniera adeguata all'età.
- Costruire abilità e schemi motori generali e specifici utili ad una crescita sana ed armonica del bambino.

1-IL CORPO E IL MOVIMENTO

Capacità di conoscere e prendere coscienza del sé corporeo.

Orientarsi all'interno di spazi liberi e circoscritti.

Controllare le emozioni e l'affettività in maniera adeguata all'età.

Costruire abilità e schemi motori generali e specifici utili ad una crescita sana ed armonica del bambino.

2- IL SE' E L'ALTRO

Rispettare ed aiutare gli altri, lavorare in gruppo condividendo regole di azione.

Conoscenza del carattere proprio e dei compagni: vivere il piacere di "fare" e di "stare" con gli altri.

Riconoscimento del gruppo, partecipazione interattiva con lo stesso nel rispetto delle regole dello stare insieme, accettazione degli altri e della diversità: riconoscere l'importanza delle individualità, delle capacità e dei limiti propri e degli altri.

3- CONOSCENZA DEL MONDO

Capacità di rapportarsi con l'ambiente circostante interiorizzando i principali concetti spazio-temporali.

Sviluppo delle capacità percettive.

Rappresentare esperienze motorie.

Destinatari: classi prime e seconde via Agnesi

Risorse: docente dell'organico del potenziamento

Avvio alla pratica dell'atletica leggera

Scuola secondaria di primo grado

La pratica dell'Atletica Leggera crea nei giovani allievi la consapevolezza dei limiti personali e sviluppa l'impegno ad una corretta ricerca di metodi, tecniche d'esecuzione e strategie per il miglioramento degli stessi.

Tali attività, realizzate in un sano confronto attraverso semplici forme competitive fra gli alunni coetanei, induce a chiarire che l'agonismo inteso come impegno a dare il meglio di se stessi nel confronto con gli altri, rientra nella logica dell'educazione e perciò della scuola.

Obiettivi

- Miglioramento del potenziamento fisiologico, consolidamento degli schemi motori di base e dell'avviamento alla pratica sportiva.
- Acquisire le tecniche di ogni singola disciplina dell'atletica leggera

Destinatari: alunni delle classi seconde

Risorse: docente dell'organico del potenziamento e docenti di scienze motorie

Gare di atletica leggera

Scuola secondaria di primo grado

Obiettivi

- Progettare e gestire esercitazioni che sviluppino le proprie capacità motorie
- Affrontare una competizione sportiva
- Valutare i propri risultati e riprogrammare l'attività in base ad essi
- Collaborare con i compagni ed i giudici di gara

Destinatari: tutti gli alunni

Risorse: docente dell'organico del potenziamento e i docenti del consiglio di classe

2.3c Promozione di sani stili di vita: alimentazione, attività motoria, sicurezza

Indicatore RAV: Settore risultati scolastici, competenze chiave 3

Percorso coop sull'alimentazione

Scuola dell'Infanzia

Sale, zucchero e cannella - Percorso alla scoperta dei sapori per i bambini di 4 anni

La storia dell'orto - Percorso alla scoperta della verdura nelle diverse stagioni per i bambini dei 5 anni

Obiettivi

- Avvicinare i bambini al mondo del cibo, stimolandone la curiosità
- Apprendere, attraverso giochi e racconti di fiabe, le caratteristiche nutrizionali di alcuni cibi

Destinatari: bambini di 4 anni e 5 anni

Risorse: operatori Coop

Psicomotricità

Scuola dell'infanzia

Obiettivi

- Riconoscere il corpo nella sua globalità
- Usare il proprio corpo per esprimersi
- Controllare gli schemi motori
- Eseguire semplici percorsi con diversi schemi motori di base
- Muoversi intenzionalmente nello spazio
- Possedere una buona coordinazione dinamica generale
- Promuovere l'equilibrio e la coordinazione dinamica e statica
- Stimolare l'uso creativo del materiale

Destinatari: tutti i bambini della scuola dell'infanzia

Risorse: insegnanti di classe, specialista, operatori Tiki Taka (Aurora calcio Desio)

Scuola Primaria

Obiettivi

- Favorire lo sviluppo delle abilità senso percettive e motorie
- Promuovere l'espressività corporea individuando eventuali problematiche d'inibizione
- Favorire la strutturazione dello schema corporeo
- Promuovere il controllo dell'aggressività ed impulsività
- Incrementare la capacità attentiva
- Promuovere le tappe principali della socializzazione
- Facilitare l'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo attraverso una presa di coscienza della:
- Spazialità, temporalità e competenza dell'atto prassico.

Destinatari: classi prime via Diaz

Risorse: insegnanti di classe, specialista, operatori TiKi Taka (Aurora calcio Desio)

Progetto Volley e progetto BIM BUM BASKET

Scuola Primaria

Obiettivi:

- Proporre esperienze di "gioco sport" per il passaggio dalle attività ludico motorie semplici ad attività di livello motorio pre sportivo e sportivo per porre le basi per una corretta attività sportiva
- Introdurre le prime basi della tecnica e della dinamica del gioco della pallavolo e del basket: le regole del gioco

Le attività proposte per essere funzionali e influire su tutte le dimensioni della personalità, saranno proposte in forma ludica, variata, polivalente e partecipata.

Destinatari: Bim bum Basket classi prime, seconde e terze, Volley classi terze, quarte, quinte

Risorse: Società sportive (Desio Volley, Easy Volley, Aurora Desio)

Nuoto

Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi

- Miglioramento e aggiustamento dello schema corporeo mediante esperienze di acquaticità
- Equilibrio psico-fisico-motorio
- Ambientamento e acquisizione di un sicuro galleggiamento
- Coordinazione, respirazione e prevenzione di paramorfismi

Destinatari: gli alunni delle classi prime

Risorse: docenti di scienze motorie. Attività che si svolge presso la piscina comunale di Desio

Tornei scolastici

Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi

- Rispettare i compagni
- Rispettare le regole

Destinatari: gli alunni delle classi prime, seconde, terze

Risorse: docenti di scienze motorie

La scuola sul ghiaccio _ Potenziamento dell'attività sportiva attraverso corsi di pattinaggio

Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi

- Introduzione a basso costo al pattinaggio sul ghiaccio (corsi di pattinaggio a più livelli)
- Sviluppo della coordinazione e dell'equilibrio psico-fisico-motorio
- Sfida alle proprie paure e insicurezze
- Valutare i propri risultati e riprogrammare l'attività in base ad essi

Destinatari: gli alunni delle classi seconde

Risorse: docenti del Consiglio di Classe con Associazione "Club del ghiaccio", iscritta alla Federazione Italiana Sport Ghiaccio e al Coni, che allestisce un tendone del ghiaccio nell'adiacente zona del campo sportivo.

Finanziamenti: quota individuale di partecipazione

2.3c Promozione delle competenze per la salute e la sicurezza

Indicatore RAV: Settore risultati scolastici, competenze chiave 3

Educazione stradale

Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi

- Educare alla sicurezza stradale

- Fornire informazioni sulla segnaletica, sull'inquinamento e sul corretto comportamento stradale di pedoni e di ciclisti.

Destinatari: gli alunni delle classi prime, seconde e terze

Risorse: operatori del Consorzio Autoscuole Groane

Educazione ambientale

Scuola Primaria

Educare alla raccolta differenziata

Obiettivi:

- Riconoscere tutte le tipologie merceologiche dei rifiuti
- Migliorare la raccolta differenziata
- Scoprire quali sono le caratteristiche e la riciclabilità dei materiali (costruire polimeri intelligenti)
- Scoprire i processi legati al deterioramento degli alimenti

Destinatari: classi terze Agnesi

Risorse: Operatori Gelsia

2.3d Promozione di comportamenti responsabili

Indicatore RAV: Settore risultati scolastici, competenze chiave 3

Percorso sulla scoperta delle emozioni

Scuola dell'Infanzia

Progetto emozioni

Obiettivi

- Consolidare la strutturazione del gruppo
- Favorire lo sviluppo del pensiero simbolico

- Aiutare i bambini a verbalizzare le paure
- Introdurre il concetto di consapevolezza di sé
- Riconoscere le proprie emozioni

Destinatari: sezioni giallo, blu rosso della scuola dell'Infanzia Santa Maria

Risorse: insegnanti di classe e psicologhe

Scuola Primaria

Abitare le emozioni

Obiettivi

- sensibilizzare i bambini sui temi dell'accoglienza, della diversità, anche multiculturale, della promozione di una cultura della collaborazione e del sostegno reciproco
- migliorare le dinamiche relazionali degli alunni
- prevenire il fenomeno del bullismo
- educare alla legalità

Destinatari: classi terze, quarte e quinte di via Agnesi e via Diaz

Risorse: intervento degli operatori sociali in accordo con Assessorato pubblica istruzione del comune di Desio

Scuola secondaria di primo grado

Life skills education

Obiettivi classi terze:

- Elaborare attivamente il processo decisionale
- Affrontare i problemi della vita in modo costruttivo
- Guardare oltre le esperienze dirette e rispondere in modo adattivo e flessibile alle situazioni della vita quotidiana
- Analizzare le informazioni e le esperienze in modo obiettivo.

Educazione all'affettività "A scuola di ... emozioni"

Obiettivi

- Confrontarsi sui diversi modi di vivere l'affettività
- Confrontarsi sulle diverse modalità di espressione del sentimento di innamoramento

- Approfondire conoscenze, domande e problematiche inerenti la sessualità

Destinatari: gli alunni delle classi terze.

Risorse: operatori del Consultorio Familiare Ce.A.F. Desio convenzione con l'A.S.L

Animare _ Uomo, animali, ambiente: una storia di reciproco rispetto

Scuola secondaria di primo grado

Obiettivi

- Porre le basi per costruire un senso di responsabilità civile e di rispetto verso gli animali
- Far conoscere ai ragazzi il mondo del volontariato

Destinatari: classi prime e seconde

Risorse: operatori dell'associazione Animare onlus Bregnano Como

2.3f Cittadinanza e legalità – competenze di cittadinanza attiva

Indicatore RAV: Settore risultati scolastici, competenze chiave 3

L'Istituto si propone di incrementare il numero di progetti e attività afferenti agli obiettivi di convivenza civile per promuovere nell'alunno la capacità di vivere il contesto sociale in modo responsabile, attivo e propositivo e migliorare nell'utenza la percezione della situazione educativa dell'Istituto, come previsto nel Piano di Miglioramento.

Un museo a scuola

Le scuole adottano i monumenti della nostra Italia

Scuola primaria Diaz

Premessa

Il progetto si inserisce in un contesto più ampio, finalizzato alla volontà di ricostruire la storia della scuola "Gavazzi" per tutelarne il patrimonio storicoculturale. Il percorso nasce con l'iniziativa "Noi ricordiamo:80 anni della scuola Gavazzi", prosegue con l'adesione al progetto "Le scuole adottano i monumenti della nostra Italia" che ci ha visti impegnati nell'adozione dell'Archivio storico della scuola e continua con altre attività messe in cantiere per procedere all'inventariazione del materiale dell'Archivio. L'intento è di creare un museo a scuola, cioè un luogo di raccolta e di documentazione inclusivo; un luogo dove poter osservare, scoprire, conoscere e riconoscersi. Il percorso prevede un confronto continuo tra passato, presente e futuro all'interno di un contesto scolastico multietnico e multiculturale.

Il progetto verrà attuato durante le ore di alternativa IRC, ma parte del percorso verrà proposto anche agli altri alunni delle classi durante le ore di storia.

Destinatari

Alunni delle classi 1A-2A-3A-4A-5A del plesso "G. Gavazzi" che non si avvalgono dell'insegnamento di IRC.

Finalità

- Educare alla tutela del patrimonio culturale locale;
- fare memoria del passato;
- conservare e comunicare la memoria;
- creare un museo inteso come luogo della memoria collettiva della comunità e "patrimonio" condiviso;
- preservare il patrimonio scolastico;
- costruire un'identità collettiva a partire dalle tracce del passato;
- rafforzare l'adesione alla storia locale;
- apertura al territorio.

Finalità ed obiettivi educativi

- sviluppare la capacità di fare ricerca;
- riflettere sulle differenze tra presente e passato;
- analizzare i segni del passato;
- imparare "facendo", attraverso attività di tipo laboratoriale;
- sviluppare lo spirito critico e la curiosità.

Obiettivi didattici

- sviluppare competenze in campo linguistico;
- acquisire competenze in ambito storico;
- sviluppare competenze trasversali.

Fasi di lavoro

- caccia al tesoro: ricercare il materiale storico;
- selezionare il materiale;
- inventariare il materiale didattico storico (catalogo cartaceo);
- fotografare il materiale raccolto (catalogo multimediale);
- analisi del materiale individuato;
- preparazione delle didascalie;
- allestimento di uno "spazio museale";
- presentazione e apertura del museo alla comunità del territorio.

Aree disciplinari coinvolte

- lingua italiana;
- storia;
- geografia;
- educazione all'immagine;
- tecnologia.

Strategia-strumenti

- attività di tipo laboratoriale;
- uso e analisi di fonti di diverso tipo (materiali, iconografiche, scritte, orali).

"IL RISO: CIBO DEL MONDO"

Descrizione

Il progetto prevede il coinvolgimento dei docenti e degli alunni della scuola primaria "G.Gavazzi" in un'ottica interdisciplinare e multiculturale. Il tema del "riso" diventa il filo conduttore di varie iniziative che saranno attuate nel corso dell'intero anno scolastico. Diverse sono le motivazioni che hanno portato alla scelta di questo tema e diverse saranno anche le modalità di approccio. Il riso è uno dei primi cereali utilizzati dall'uomo sin dall'attichità e attualmente, per più della metà della popolazione mondiale, costituisce l'alimento base. Il riso nasce in Asia per poi diffondersi in occidente e, per quanto riguarda l'Italia, fa parte ormai del patrimonio

culinario dal nord al sud del Paese e gran parte della nostra regione è "disegnata" dalle risaie. Nella nostra scuola multietnica il riso può quindi diventare elemento aggregante tra culture diverse.

Obiettivi

- Leggere testi/visionare film e documentari di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi diversi;
- ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche;
- individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;
- usare carte geo-storiche anche con l'ausilio di strumenti informatici;
- rappresentare in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio;
- individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i diversi paesaggi;
- riconoscere attraverso l'esperienza della coltivazione del riso che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.

Finalità specifiche (Indicazioni Nazionali)

- Organizzare un discorso orale e/o un presentazione anche multimediale;
- individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;
- usare carte geo-storiche anche con l'ausilio di strumenti informatici;
- cogliere nei paesaggi le progressive trasformazioni operate dall'uomo;
- individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, registrare dati significativi, identificare relazioni spazio-temporali.

Finalità generali

- Scoprire il legame tra uomo e ambiente;
- conoscere le modalità della coltivazione del riso in diverse parti del mondo;
- riconoscere l'importanza di salvaguardare la biodiversità;
- riflettere sull'importanza di una corretta alimentazione;
- conoscere il ruolo della donna in agricoltura (le mondine);
- scoprire il ruolo del riso nella cultura, nella letteratura, nell'arte e nella religione;
- creare rapporti di collaborazione con il territorio (gruppo Alpini, Amministrazione Comunale, Associazione donne straniere...)

Metodologia

Gli alunni, attraverso attività di tipo laboratoriale e lo studio del riso (origine,

diffusione, coltivazione, prodotti, lavoro umano...) scopriranno la relazione che lega l'uomo all'ambiente di vita e come l'intervento umano può modificare il territorio. Si analizzeranno analogie e differenze tra le diverse tradizioni religiose, culturali, artistiche delle popolazioni che usano il riso come elemento base della cucina. In questo contesto si scopriranno le tradizioni regionali e quelle dei luoghi di provenienza degli alunni della scuola.

Il percorso si articolerà secondo un'ottica interdisciplinare che terrà conto dei linguaggi specifici delle diverse discipline.

Linguaggi coinvolti

- italiano
- geografia
- storia
- scienze
- arte e musica
- educazione alla cittadinanza.

Materiali

- video
- fotografie
- materiale multimediale
- canzoni

Fasi del percorso didattico

Il percorso didattico si articolerà sulla base delle seguenti fasi:

- motivazione e attivazione delle preconcoscenze sul riso;
- motivazione e attivazione delle conoscenze attraverso l'uso di video, narrazioni, immagini, musiche ed esperienze dirette;
- conoscenza dell'ambiente della risaia;
- confronto tra le diverse tradizioni culturali relative al riso

Classi coinvolte

Tutte le classi del plesso (1A-2A-3A-4A-5A).

Tempi di realizzazione

Settembre 2017/ giugno 2018

Fasi di realizzazione del progetto

- 9 novembre: "risottata" di plesso con la collaborazione del Gruppo Alpini di

Desio;

-21 gennaio 2018: Open day "Tutti i colori del riso". Durante la giornata di scuola aperta saranno attivi diversi spazi espositivi e laboratori dedicati a: coltivazione del riso, tradizioni legate al riso, i prodotti del riso, il riso nel mondo, il riso nell'arte e nella letteratura...

-Maggio: uscita didattica di plesso a Isola della Scala (VR) con visita delle risorgive, delle risaie, della pila di riso e della corte.

-01 giugno: festa di fine anno "Riso, risotto, risate sotto le stelle".

Educazione alla cittadinanza

Scuola primaria

"Una faccia, tante storie- tante facce, una storia"

Percorsi individuali di identificazione nella collettività eterogenea del gruppo. Riconoscersi per riconoscere. Questo laboratorio pratico di cooperazione nasce con l'intento di permettere all'individuo che vi parteciperà, la possibilità di sperimentare tutta la dimensione del fare del creare dell'inventare in un contesto diverso da quello didattico. Uno spazio dove la persona è libera di esprimersi e di raccontarsi attraverso la propria creatività in relazione con gli altri.

Obiettivi

- Valorizzare la diversità
- Vivere momenti di socializzanti da entrambe le parti dando la possibilità di sperimentarsi in attività mai provate
- Trovare nella finalità del progetto un canale di espressione alternativo dove sviluppare la propria inventiva e la propria creatività a livello individuale ed in coesione con un gruppo aperto

Destinatari: Classe seconde e terze Via Agnesi

Risorse: operatori della Cooperativa sociale "L'iride"

Scuola Secondaria di primo grado

Il progetto, organizzato a moduli, prevede la lettura di un libro, la visione di 2 o più film, la discussione guidata da un insegnante, lavori di produzione scritta e altre attività a scelta sulle seguenti tematiche proposte a classi parallele:

- gli animali (classi prime);
- lo sport (classi seconde);
- la donna (classi terze).

Obiettivi

- Educare al rispetto verso gli animali e al rispetto dell'altro.
- Presentare lo sport in un'ottica di crescita personale e di sana competizione.
- Costruire un senso di responsabilità civile improntato sul dialogo e sulla conoscenza.
- Educare al rifiuto della violenza, all'accoglienza, all'integrazione delle diverse culture.

Destinatari: tutti gli alunni

Risorse: Docenti del consiglio di classe

Giornata della memoria

Scuola Secondaria di Primo grado

Obiettivi:

- Perpetrare la memoria storica della Shoah
- Offrire una percezione degli orrori della guerra e dello sterminio
- Educazione alla pace e al rispetto dell'altro
- Stimolare alla difesa dei diritti dell'uomo e della giustizia per tutti.

Destinatari: gli alunni delle classi terze

Risorse: operatori esterni, docenti di lettere

La scuola partecipa ad accordi di rete con le scuole dell'ambito territoriale per sviluppare progetti che promuovano la legalità.

Per visionare i progetti annuali vedi **ALLEGATO O**

3. QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA

3.1 INCLUSIONE

Indicatore RAV: Settore processi, inclusione e differenziazione 6

A partire dalla Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 e dalla successiva Circolare Ministeriale dell'8 Marzo 2013, all'interno delle scuole si è iniziato a parlare di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed è stato introdotto l'importante concetto di INCLUSIONE che ha sostituito quello precedente di integrazione.

Presupposto fondamentale per una scuola inclusiva è la presa di coscienza verso una società sempre più sfaccettata e variegata, di fronte alla quale il corpo docente deve rispondere, quotidianamente e nella giusta misura, ai bisogni di ciascun alunno. Inclusione, del resto, significa riconoscere e valorizzare le differenze proponendo un'offerta formativa il più possibile aperta, variegata e flessibile, capace di rispondere alle diverse esigenze degli studenti.

La normativa parte dal presupposto che, a scuola, l'area dello svantaggio è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. Ogni classe infatti, è una realtà complessa all'interno della quale si possono trovare alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per molteplici ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

In questa grande area dei BES sono comprese tre sotto-categorie: disabilità; disturbi evolutivi specifici e svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Il nostro Istituto riserva a ciascuna di esse un'attenzione particolare attraverso l'istituzione di due figure referenti: una Funzione Strumentale CONTINUITA' EDUCATIVA per la scuola dell'Infanzia e le scuole Primarie d'Istituto ed una Funzione Strumentale Continuità invece per la scuola Secondaria di primo grado Pirota.

Il nostro Istituto accetta e promuove la figura dei Referenti CONTINUITA' EDUCATIVA con lo scopo di creare, giorno dopo giorno, una scuola sempre più inclusiva e sensibilizzare alunni, docenti e genitori per la costruzione quotidiana e per lo sviluppo concreto di questa realtà.

I Referenti svolgono le loro funzioni all'interno dei diversi ordini di scuola, attraverso l'adempimento dei seguenti compiti:

- Diffondono la cultura dell'inclusione, promuovendo attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico-pedagogica per coinvolgere l'intera comunità scolastica nel processo d'inclusione;
- Condividono con il DS, lo staff dirigenziale e le altre FS impegni e responsabilità per sostenere il processo d'inclusione degli studenti con bisogni speciali;
- Mettono le loro conoscenze e competenze a disposizione dei docenti e offrono consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali;
- Prendono contatti con gli Enti del territorio (UONPIA);
- Sottopongono a revisione i modelli PEI e PDP;
- Partecipano al GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) d'Istituto che si riunisce diverse volte nel corso dell'anno scolastico e che ha tra le sue funzioni quella di elaborare, entro il mese di giugno di ogni anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusività.

Il regolamento (**allegato H**) permette di conoscere la composizione e le competenze del GLI.

Allegato F: Protocollo Accoglienza alunni DSA

Allegato G: Protocollo Accoglienza alunni con background migratorio

Allegato I: PAI 2016/17 approvato nel collegio docenti del

3.1a SPAZIO EDUCATIVO

PROGETTO SPAZIO EDUCATIVO ANNO SCOLASTICO 2017-2018

"Ogni bambino è speciale.

I bambini sono come farfalle nel vento...

Alcuni possono volare più di altri,

ma ognuno vola nel modo migliore che gli è possibile.

Ognuno è diverso,
ognuno è speciale,
ognuno è bello ed unico!!"

Partendo da questa convinzione è stato avviato, nell'anno scolastico 2016-2017, il progetto Spazio Educativo.

Dietro l'iniziale supervisione (finanziata dal Comune a tutti gli Istituti Comprensivi di Desio) della Dottoressa Stefania Barbaro (psicopedagogista), un piccolo gruppo di docenti della scuola primaria del Plesso di Via Agnesi si è impegnato, a partire dal mese di febbraio 2017, con l'obiettivo di creare un contesto sempre più inclusivo nei percorsi scolastici dei nostri alunni con disabilità.

Partendo dai bisogni speciali dei bambini con certificazione presenti quindi nel plesso di Via Agnesi, tramite una riorganizzazione degli spazi già presenti nella scuola, gli insegnanti hanno provveduto a creare fisicamente uno SPAZIO

EDUCATIVO che è composto da diversi angoli:

- lo spazio morbido per la lettura e l'ascolto;
- l'angolo della pittura e delle attività artistiche;
- l'angolo giardinaggio;
- un piccolo spazio informatico.

Il comitato genitori ha contribuito mostrandosi sensibile a questa iniziativa, sostenendo l'acquisto di parte del materiale necessario.

Attualmente, nell'anno scolastico 2017-2018, il progetto è in fase di sperimentazione e ampliamento: parlare infatti di spazio educativo significa anche prevedere una ristrutturazione delle modalità di programmazione, di

intervento e di strutturazione della giornata scolastica dei ragazzi con disabilità e non solo.

A partire dal 13 Novembre 2017, tutte le classi del plesso di Via Agnesi, avranno la possibilità di accedere a questo spazio durante le cosiddette "settimane della conoscenza". Successivamente le insegnanti sceglieranno quali attività svolgere in questo spazio e con quali modalità utilizzarlo (dall'intero gruppo classe, da un piccolo gruppo di alunni insieme al bambino con disabilità tramite lavoro di interclasse,...)

La convinzione che ci muove è quella secondo la quale, tutti i percorsi di integrazione della disabilità, possono diventare strumento di apprendimento per ogni bambino.

La disabilità può essere risorsa che fa crescere grandi e piccini!

Dice il saggio: "un palazzo di nove piani si costruisce da un mucchio di terra; un viaggio lungo mille miglia inizia da un punto sottile sotto i nostri piedi.

Con l'augurio che il progetto spazio educativo possa aiutarci a compiere un buon e lungo cammino nel mondo dell'inclusione!

3.1b Progetto di iniziative didattiche individualizzate (organico di potenziamento)

Scuola primaria

I progetti di potenziamento realizzati nella scuola primaria di Via Agnesi, con la collaborazione dei docenti adibiti a tale funzione, hanno la finalità di integrare ed includere alunni DVA, DSA, con svantaggio socio economico e culturale, in particolare quelli che incontrano difficoltà di apprendimento, di favorire una

positiva esperienza scolastica, di aumentare la motivazione ad apprendere e la creatività, l'autostima personale e favorire una positiva esperienza relazionale. Tali progetti si prefiggono inoltre di intervenire sulle potenzialità di ciascuno, consentirne il recupero, il consolidamento delle fondamentali abilità di base e l'approfondimento disciplinare.

Le attività sono prevalentemente di tipo espressivo e manipolativo, ma possono anche essere di tipo linguistico, su alcune tematiche sociali, esperienze concrete di carattere logico, matematico e scientifico (esperimenti scientifici), letture specifiche che approfondiscono alcuni argomenti e relative drammatizzazioni, interpretazioni fantastiche con movimenti del corpo e strumenti musicali di azioni, canzoni, situazioni.

Le metodologie utilizzate sono l'apprendimento cooperativo, dove attraverso lavori svolti in piccolo gruppo si sviluppano forme di cooperazione, di rispetto reciproco, socializzazione e trasferimento fra pari di conoscenze, abilità e competenze.

Il tutoring ossia l'apprendimento tra pari attraverso lavori in coppia nei quali l'alunno più competente facilita l'apprendimento di quello meno competente.

La didattica laboratoriale ossia la creazione di laboratori nei quali gli alunni in piccolo gruppo sperimentano in situazione e costruiscono la sintesi tra il sapere e il saper fare aiutandosi reciprocamente.

Gli spazi utilizzati sono i corridoi, le aule di lavoro presenti nella scuola e lo spazio educativo.

I mezzi e gli strumenti variano a seconda del contenuto del progetto, possono essere libri specifici, immagini, schede predisposte dai docenti, giochi didattici, materiali strutturati e non, sussidi specifici, ricorso a tecnologie multimediali e strumenti audiovisivi.

Le verifiche saranno articolate tra quelle in itinere e quella sommativa al termine dell'anno scolastico, l'ultima settimana di maggio, confrontando il livello finale rispetto a quello di partenza, evidenziando i miglioramenti e i punti di criticità.

3.1c Progetto di graduale inserimento degli alunni DVA nella scuola secondaria di primo grado (organico di potenziamento)

Lo scopo del progetto è quello di favorire un graduale e positivo approccio degli alunni DVA delle classi quinte del plesso di via Agnesi alla scuola media Pirota attraverso delle attività di tipo laboratoriale

Obiettivi:

- l'accettazione graduale al cambiamento imposto dal passaggio di classe, la conoscenza e l'adattamento al nuovo ambiente
- stimolare la capacità di osservare, sviluppare il senso pratico dell'allievo e le sue capacità operative; incrementare gli interessi spontanei, l'autostima e la creatività dei ragazzi; educare gli alunni allo sviluppo del senso estetico e dell'armonia.
- per gli allievi delle classi della scuola secondaria la partecipazione al progetto favorirà una più consapevole accettazione della diversità .

Attività:

Le attività saranno di tipo cooperativo, si realizzerà un progetto visibile anche dall'esterno che veda gli allievi protagonisti attivi.

Si tratterà di:

- rielaborare creativamente materiali di uso comune
- manipolare
- costruire oggetti tridimensionali
- utilizzare i diversi tipi di tecniche pittoriche e grafiche

Destinatari: alunni di classi 5° del plesso di via Agnesi (DVA) e alunni delle classi 1° della scuola Pirota

Risorse: *Docente dell'organico del potenziamento* e docenti di arte della scuola secondaria

3.2 ORIENTAMENTO

Indicatore RAV: Settore risultati scolastici, risultati a distanza 6

La scuola secondaria di primo grado "Pirotta" è orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizioni di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale tramite un processo formativo continuo, cui debbono concorrere unitariamente le varie strutture scolastiche e i vari aspetti dell'educazione. La possibilità di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, pur senza rinunciare a sviluppare un progetto di vita personale, deriva anche dal consolidamento di una capacità decisionale che si fonda su una verificata conoscenza di sé (L. n°53/2003, D. Lgs. 59/2004)

Il percorso curricolare è finalizzato all'acquisizione da parte dei ragazzi degli strumenti necessari per imparare a conoscersi e a conoscere la realtà in cui vivono, ad orientarsi e a saper prendere decisioni circa il proprio futuro.

La scuola realizza varie iniziative di orientamento scolastico nel corso del triennio per informare ed aiutare i ragazzi a fare scelte motivate e consapevoli:

Classi prime

- Conoscere l'organizzazione scolastica
- Imparare ad organizzare il proprio lavoro scolastico
- Saper pianificare diverse attività nelle situazioni quotidiane

Classi seconde

- Riconoscere i cambiamenti del proprio aspetto fisico ed accettarli
- Riconoscere i propri problemi e i propri bisogni
- Valutare il proprio rendimento scolastico individuando difficoltà e strategie per migliorarsi
- Proporre soluzioni

Classi terze

- Riconoscere e saper prendere coscienza delle proprie capacità e attitudini
- Analizzare le diverse possibilità formative dopo la terza classe

- Conoscere le possibilità occupazionali del futuro
- Fare scelte realistiche, tenendo conto delle proprie potenzialità e delle informazioni reperite

Come si realizza

- Letture inerenti alla conoscenza di sé e del mondo attuale
- Somministrazione di test attitudinali
- Analisi dei piani di studio del secondo ciclo
- Analisi del materiale informativo delle scuole superiori
- Partecipazione al progetto "Insieme in rete"
- Stage di due giorni presso le scuole superiori
- Incontro con i genitori per un confronto e un consiglio sulla scelta del figlio

A completamento del progetto, la scuola aderisce al progetto "DesiOrienta" promosso dal Comune, con interventi rivolti alle famiglie.

Obiettivi

- Analizzare le proprie attitudini, le proprie aspirazioni, i propri interessi
- Conoscere le possibilità formative e professionali dopo la terza media
- Ipotizzare il proprio itinerario formativo
- Fare scelte realistiche, tenendo conto delle informazioni ricevute
- Sperimentare la realtà scolastica degli istituti superiori (stage)

Modalità di verifica: schede attitudinali e di autovalutazione, definizione di aree di interesse, tabulazione dati, consiglio orientativo, verifica della coerenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, verifica della validità della scelta (dati di ritorno dopo il primo anno alle superiori).

Destinatari: gli alunni delle classi seconde e terze

Risorse: Docenti del nostro istituto e degli istituti superiori in rete che partecipano al progetto

3.3 ISTRUZIONE A DOMICILIO

Per gli alunni che, per necessità determinate da particolari malattie, non possono frequentare in classe le lezioni, è prevista la scuola in ospedale e a domicilio.

Tale intervento è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, ove possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nei contesti di provenienza e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica. Questa è la funzione fondamentale del docente in ospedale e a domicilio che, oltre a garantire un "ponte" tra la famiglia e l'ospedale, hanno anche il delicato compito di promuovere il diritto all'istruzione in un contesto così delicato e complesso.

L'Istituto ha, dunque, un progetto di scuola a domicilio, in alternanza con l'attività didattica garantita presso l'ospedale San Gerardo di Monza nei reparti di Day Hospital, Pediatria, Ematologia Pediatrica e Centro Trapianti, presso cui operano insegnanti statali della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado. Ai bambini ricoverati viene offerto in ospedale un insegnamento individualizzato e concordato con gli insegnanti della scuola di appartenenza dei singoli alunni con una disponibilità di due insegnanti per la scuola primaria e quattro per la scuola secondaria di primo grado per le discipline di:

- 1) Italiano, storia e geografia
- 2) Matematica e scienze
- 3) Lingua straniera: inglese e francese.

Il servizio integrativo di istruzione domiciliare costituisce un ampliamento dell'offerta formativa Scuola in Ospedale, riconoscendo ai minori malati - ove necessario - il diritto-dovere all'istruzione anche a domicilio. Con la riduzione dei periodi di degenza ospedaliera, seguita all'approvazione del Piano Sanitario 2002-2004, oggi, anche nei casi più gravi, si tende a rimandare a casa il bambino o il ragazzo, continuando a seguirlo in day-hospital per tutto il periodo della cura. In questi casi, a seguito dell'approvazione di uno specifico progetto, il minore impossibilitato alla frequenza scolastica per almeno 30 giorni può essere seguito direttamente a casa da uno o più docenti della scuola.

La procedura da osservare per l'attivazione dell'Istruzione Domiciliare è la seguente:

- 1.i genitori presentano una richiesta alla scuola ove l'alunno è iscritto, corredata da certificazione medica rilasciata dal medico dell'ospedale ove l'alunno è stato ricoverato;
- 2.la scuola interessata elabora un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impossibilitato alla frequenza scolastica, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti e dichiaratisi disponibili e delle ore di lezione previste;
- 3.il progetto viene approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto e inserito nel POF;
- 4.la richiesta, con allegata la certificazione sanitaria e il progetto elaborato, viene poi inoltrata al competente Ufficio Scolastico Regionale;
- 5.l'USR procede alla valutazione della documentazione presentata ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse finanziarie;
- 6.a seguito del nulla osta regionale è possibile iniziare l'attività di istruzione domiciliare.

4. PROMUOVERE L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

4.1 ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

La città di Desio, uno dei primi paesi del sud Brianza, è posta in un territorio ad alta densità abitativa, ben servita, con diverse aziende medio- piccole ed imprese artigianali.

Negli ultimi anni ha risentito della crisi economica che ha investito il nostro Paese, ed importanti ripercussioni si sono evidenziate sia nel tessuto sociale che familiare.

Caratteristiche della comunità sociale e del territorio

Il nostro contesto sociale è caratterizzato da:

- coesistenza di tradizioni, culture e religioni diverse, tipiche di una società multietnica;
- elevato numero di genitori che lavorano

- buona partecipazione dei genitori alla vita scolastica
- presenza di nuclei familiari che vivono in situazioni di disagio socio-culturale ed economico
- difficoltà nei rapporti interpersonali

4.2 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

Il nostro Istituto per garantire l'adeguatezza alle esigenze di crescita di ciascuno, la varietà e la qualità delle attività educative, l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni promuove l'interazione con il territorio attraverso:

- la partecipazione a Reti e Tavoli di lavoro,
- la realizzazione di attività progettuali proposte da associazioni ed enti territoriali,
- l'adesione a Protocolli di Intesa
- la collaborazione con le ASL, le famiglie e la comunità locale.

4.2.a Interazione progettuale educativa con l'ente locale

La scuola collabora con l'Amministrazione Comunale per iniziative, progetti, attività formative per consolidare e potenziare le competenze di vita (paragrafo 1.3). Inoltre, integra l'offerta formativa con varie iniziative di diversi enti del nostro territorio:

- **associazioni culturali:** biblioteca civica, Hub Desio consultorio familiare.
- **gruppi sportivi:** piscina Desio, Aurora Desio, Volley Desio
- **istituzioni:** polizia municipale, comune, asl, vigili del fuoco.
- **Coop Lombardia**
- **Scuole superiori:** Liceo Scientifico "Majorana"

Per alcuni alunni che presentano significativi disturbi dell'attenzione e importanti difficoltà di autocontrollo in classe, la scuola si avvale della collaborazione con la **cooperativa In-Presa** di Carate Brianza. Si intende con ciò offrire ai giovani, attraverso un percorso personalizzato che alterna alla presenza richiesta a scuola la frequenza di alcuni corsi presso la cooperativa, la strada per scoprire che la vita ha un senso e che la realtà è una possibilità positiva. In-Presa si pone, infatti, come obiettivo di accompagnare i ragazzi a conoscere positivamente sé e il mondo perché possano affrontare con coraggio e certezza la vita, grazie a un legame affettivo, educativo e formativo che i ragazzi instaurano con le figure adulte di

riferimento, siano essi insegnanti, educatori, imprenditori e professionisti. Nello specifico il progetto presso la Cooperativa Sociale In-Presa, dedicato ai ragazzi di età compresa tra i 12 e i 15 anni, consiste in un aiuto allo studio alternato ad attività laboratoriali. Il progetto prevede un tipo di intervento per due o tre mattine alla settimana, in cui sono coinvolti ragazzi di 2a o 3a media provenienti da diverse scuole della Brianza. Le attività di recupero scolastico sono rivolte soprattutto alla preparazione degli scritti della prova d'esame, insieme alla preparazione del colloquio orale. Le diverse attività si svolgono in gruppi di due o tre ragazzi, utilizzando spazi che consentono un rapporto personale tra alunni ed insegnanti.

L'adesione alle singole iniziative viene valutata di volta in volta, con riferimento alla programmazione didattica della scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e alla possibilità di usufruirne.

4.2.b Interazione con le famiglie

Sito di Istituto

Nella scuola è attivo il sito d'Istituto, dove l'utenza può conoscere la struttura, le attività, le comunicazioni e gli aggiornamenti riguardanti la vita dei diversi ordini di scuola.

L'indirizzo è www.ic-agnesidesio.gov.it

L'accoglienza iniziale

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni e dei genitori.

In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, la scuola organizza *open day* e incontri rivolti alle famiglie degli alunni che intendono chiedere l'iscrizione alla classe prima dei diversi ordini di scuola. Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del piano dell'offerta formativa.

In tutti i plessi dell'Istituto si presta molta attenzione all'accoglienza dei bambini che frequentano per la prima volta la scuola dell'infanzia e si cerca di agevolare il passaggio agli ordini successivi.

L'obiettivo è quello di facilitare l'approccio dell'allievo alla nuova realtà scolastica e favorirne un percorso graduale e positivo, promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali l'alunno stesso si muove ed interagisce.

Rapporti scuola e famiglia

Una scuola che si propone come servizio pubblico deve riconoscere le esigenze della propria utenza e sollecitarne e accoglierne le proposte.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei bambini e come tale partecipa al contratto educativo, condividendone responsabilità ed impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

È compito dell'istituzione scolastica:

- formulare le proposte educative e didattiche;
- fornire in merito ad esse informazioni chiare e leggibili;
- valutare l'efficacia delle proposte;
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e relazionale;
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti diversamente abili, in situazione di svantaggio, disagio e difficoltà esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.

Si ritiene che le assemblee di classe rispondano alle esigenze di dibattito, di proposizione e di confronto culturale e siano il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso.

Ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria per:

- raccogliere tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del bambino anche al di fuori del contesto scolastico;
- comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva dell'alunno;
- costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà;
- arricchire le esperienze dell'alunno.

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita mediante:

- diario, libretto scolastico e consultazione del registro elettronico;
- colloqui strutturati e adeguatamente calendarizzati;
- eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, con il gruppo docente o con i singoli insegnanti;
- colloqui individuali su richiesta dei docenti, ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza;
- assemblee di classe per discutere collegialmente dell'andamento dei singoli gruppi classe.

Si auspica che le famiglie si impegnino a:

- intervenire alle assemblee e alle riunioni di plesso e di Istituto;
- tenersi informate riguardo alle iniziative della scuola;
- discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo;
- sostenere gli alunni nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
- partecipare ai colloqui individuali;
- cooperare affinché a casa e a scuola il bambino/ragazzo trovi atteggiamenti educativi coerenti.

Le modalità di incontro tra docenti, genitori e rappresentanti dei genitori, sono cadenzate in modo differente tra i tre gradi delle scuole dell'Istituto e programmate al fine di ottenere la continuità di dialogo e confronto tra gli insegnanti e le famiglie degli alunni.

Si suddividono in:

- incontri genitori alunni nuovi iscritti;
- assemblee di classe (la prima dedicata all'elezione del rappresentante dei genitori);
- consigli di intersezione (scuola dell'infanzia);
- consigli di interclasse(scuola primaria);
- consigli di classe(scuola secondaria di primo grado);
- colloqui individuali.

Per ulteriori chiarimenti si fa riferimento al Regolamento di Istituto (Allegato A)

4.2.c Interazione progettuale con ASL

I Docenti dell'Istituto si rivolgono alle ASSL locali per segnalare all'UONPIA i casi di alunni in difficoltà.

La struttura esamina i diversi casi: dopo aver provveduto a somministrare i test appositi, comunica gli esiti in forma assolutamente riservata alla famiglia ed alla scuola.

I casi riconosciuti vengono presi in carico dagli operatori UONPIA. Gli insegnanti si incontrano periodicamente con gli specialisti che si occupano dei singoli bambini per confrontarsi rispetto alle modalità di intervento e all'andamento educativo didattico dell'alunno.

Interazione enti privati

Le famiglie possono scegliere di rivolgersi ad enti privati o convenzionati per le procedure di certificazione riferite a BES, DSA o DVA presenti nel territorio.

4.2.d Partecipazione a reti territoriali anche di scopo

L'Istituto aderisce alle seguenti reti:

1. Rete generale degli Istituti della provincia Monza e Brianza e ad accordi di rete con finalità specifiche proposti dalla rete generale (Formazione, Aggiornamento, Inclusione).
2. Rete Ali per la prevenzione dell'abuso sui minori.
3. CTI (Centro territoriale inclusione)
4. Rete di scuole per l'orientamento.
5. Accordi con scuole ed università per accoglienza di tirocinanti.
6. Legalità
7. ITI Desio (laboratorio d'informatica)
8. Rete provinciale per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo

La partecipazione ad accordi di rete rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse.

Queste adesioni garantiscono, inoltre formazione ai docenti, informazioni su dati in evoluzione e utilizzo di figure professionali specifiche.

4.3 Alternanza scuola/lavoro

L'Istituto ha costruito nel tempo rapporti di collaborazione con il Liceo delle Scienze Umane di Seregno e per i prossimi anni intende accogliere gli studenti del terzo anno, in un Progetto di alternanza scuola-lavoro in ottemperanza della legge 107/15.

5. MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO

Nell'Istituto attualmente sono presenti, come dotazione tecnologica, 17 LIM. Si prevede di incrementare tale dotazione, ponendo attenzione anche ad uno sviluppo della didattica multimediale.

Saranno perciò favorite le attività di formazione che si porranno in questa precisa ottica e che provengono dal territorio. L'unificazione della segreteria ha sortito una maggiore funzionalità dell'azione amministrativa con evidenti ricadute sulla didattica e sul miglioramento dei servizi resi all'utenza. Ciò ha permesso, inoltre, di ricavare tre spazi negli ambienti prima dedicati alla segreteria del plesso di via Agnesi attualmente utilizzati per laboratori di potenziamento/sostegno.

Vantaggi migliorativi dell'azione educativa e didattica nascerebbero, infine, dall'attuazione del piano di miglioramento.

a. Fasi di realizzazione del piano di miglioramento

- *Attività propedeutiche alla realizzazione del Piano di Miglioramento:*
- Febbraio 2016: formazione sulla costruzione del curricolo verticale
- Marzo –giugno: avvio della stesura del curricolo per aree disciplinari e rispettivi criteri di valutazione mediante l'attivazione di commissioni

- *Definizione del curricolo verticale:*
- Settembre –ottobre 2016: definizione ed approvazione del curricolo
- Da ottobre 2016: attuazione del curricolo
- Novembre 2016: formazione sulla certificazione delle competenze
- Dicembre 2016: avvio della stesura del curricolo di competenze civiche–sociali e rispettivi criteri di valutazione mediante l'attivazione di commissioni

- *Attività finalizzate alla realizzazione di prove per la certificazione delle competenze:*
- Settembre 2017-maggio 2018: stesura di prove condivise per la certificazione delle competenze e messa in atto
- Giugno 2018: analisi e verifica del lavoro svolto nel triennio, conclusioni finali e eventuali variazioni

6. ALLEGATI

6.1 Allegato A: Regolamento di Istituto

Il Consiglio di Istituto dell'Istituto Comprensivo Via Agnesi, in data 30 giugno 2015, ha adottato il seguente Regolamento di Istituto in cui vengono declinati dettagliatamente i doveri e i diritti di tutte le componenti della scuola: gli Organi Collegiali, i Docenti, il Personale Amministrativo, gli Alunni e i Genitori, per creare e garantire un'atmosfera di collaborazione costruttiva e responsabile.

Premessa

La vita della comunità scolastica si basa sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale sia la loro età e condizione, e ripudia ogni barriera ideologica, sociale e culturale. La scuola dell'obbligo deve fornire agli alunni un'educazione fondamentale e profonda alla cittadinanza, volta a far sperimentare nel contesto scolastico il rispetto reciproco, la libertà e la responsabilità, cardini della formazione del cittadino di domani.

Il regolamento di questo Istituto fissa alcuni criteri fondamentali relativi all'organizzazione dell'attività educativa e didattica.

Norme generali

Nella scuola gli alunni, i docenti e il personale A.T.A. sono tenuti ad un comportamento adeguato e ad un linguaggio corretto, in segno di rispetto verso le persone e il loro lavoro e sono tenute ad adottare, nell'istituto, un abbigliamento adatto al contesto della vita scolastica.

Tutto deve essere trattato con il massimo riguardo; pertanto, in caso di danneggiamento a strutture e attrezzature, il responsabile risarcirà il danno arrecato.

La scuola si ritiene esonerata da ogni responsabilità per smarrimento o danneggiamento di oggetti appartenenti agli alunni o al personale della scuola.

Si raccomanda, pertanto, di non portare a scuola oggetti di valore o inadatti all'attività didattica.

Si ricorda che, agli alunni, è assolutamente vietato l'uso del cellulare dentro la scuola, salvo in situazioni particolari autorizzate dal Docente.

Si ricorda che, ai sensi della normativa vigente (D.P.R. n 249/ '98, del D.M. n.30 del 2007 del D.M. n.104 del 30/11/2007 e della circolare n. 362 del 25 agosto 1998) è assolutamente vietato l'uso di cellulari e/o di altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico e in qualsiasi ambiente dell'istituto (aule, corridoi, bagni, palestre, mense, cortili). Un eventuale uso

didattico del cellulare e/o di altri dispositivi elettronici deve essere preventivamente autorizzato dal Docente durante la propria ora di lezione. La scuola garantisce, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie e i propri figli per urgenti motivi, mediante l'uso dei telefoni degli uffici di Segreteria. I genitori potrebbero ritenere indispensabile dotare il/la proprio/a figlio/a di un cellulare per mantenersi in contatto con lui/lei al di fuori dell'orario delle lezioni. Anche in questo caso, si ribadisce che il telefono cellulare in ogni ambiente scolastico deve essere assolutamente spento. I Docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilare sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici. Gli eventuali cellulari e/o similari trovati accesi, saranno fatti spegnere direttamente dall'alunno, inseriti in una busta sigillata, contrassegnata dalla firma dell'adulto e depositati in Segreteria. Saranno avvertiti contestualmente i genitori, a cui il cellulare sarà consegnato.

Organizzazione scolastica

- Ingresso e uscita

- Ingresso

I cancelli vengono aperti cinque minuti prima e chiusi cinque minuti dopo l'inizio delle lezioni (inizio lezioni scuola primaria: 8.20; inizio lezioni scuola secondaria di primo grado: 7.55). Al suono della prima campanella, gli alunni, senza sostare nel cortile, si dirigono ordinatamente e rapidamente verso le proprie aule dove sono attesi dagli insegnanti e al suono della seconda campanella inizia la lezione.

Queste disposizioni devono essere rispettate anche per l'ingresso pomeridiano della scuola primaria.

Gli insegnanti, in servizio alla prima ora del mattino, dovranno trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Nessun alunno, nessuna classe o gruppo di alunni deve restare incustodito. In caso di assenza del titolare o in attesa dell'arrivo del supplente, i docenti ed i collaboratori scolastici contribuiscono alla sorveglianza della classe.

I ragazzi della scuola secondaria di I grado e i docenti che utilizzano la bicicletta devono condurla a mano nel deposito e posteggiarla ordinatamente.

La scuola non risponde di eventuali danni, furti o manomissioni alle biciclette posteggiate nel cortile dell'edificio stesso.

Scuola Primaria

I bambini che frequentano il pre-scuola vengono accompagnati dal genitore negli spazi predisposti dove sono attesi dal personale dell'Amministrazione Comunale. Al suono della prima campana un docente in servizio li raduna e li accompagna nelle rispettive classi.

- Uscita

All'uscita da scuola al termine delle lezioni, gli alunni vengono sempre accompagnati da un insegnante alle uscite predisposte. L'insegnante di scuola Primaria avrà cura di affidare gli alunni ai genitori o a persona maggiorenne a ciò delegata per iscritto (*vedere deleghe agli atti*)

Uscita degli alunni

L'uscita dovrà avvenire in modo ordinato. Nella scuola dell'infanzia i genitori prelevano i bambini all'interno del plesso dalle ore 15.45 alle ore 16.00, mentre negli altri ordini di scuola, al termine delle lezioni i docenti accompagnano gli/le alunni/e al cancello all'uscita della scuola.

Il personale ausiliario in servizio assisterà all'uscita coadiuvando opportunamente il personale docente per la sorveglianza nell'atrio e sulle scale. I bambini che usufruiscono del servizio pullman, alle 16.10, vengono radunati nell'atrio e sorvegliati dai collaboratori scolastici e successivamente vengono accompagnati al pullman.

I bambini che si fermano al post scuola vengono accompagnati dal personale docente incaricato all'ingresso, dove sono attesi dal personale dell'Amministrazione comunale e poi vengono portati nello spazio predisposto della scuola.

Gli alunni saranno consegnati solo ai genitori o a persona maggiorenne delegata per tutto l'anno scolastico o per parte di esso, espressamente per iscritto dai genitori compilando l'apposito modulo. In caso di ritardo dei genitori, annunciato o no, i bambini della scuola dell'infanzia e della primaria devono rimanere con l'insegnante che si attiva per rintracciare il genitore in ritardo e solo dopo possono essere affidati al collaboratore scolastico che coadiuva le operazioni di uscita fino all'arrivo del genitore. In caso di ritardo considerevole e in assenza di comunicazioni da parte della famiglia occorre richiedere l'intervento della polizia locale. I docenti, se i ritardi sono ripetuti e frequenti, devono avvertire il DS che può decidere di intervenire convocando i genitori. (Scuola dell'infanzia e primaria).

Visti l'art. 2047 e 2048 (vigilanza sui minori), l'art. 2045 e 2051 (omissione del rispetto degli obblighi organizzativi di controllo e custodia) del Codice Civile, il Dirigente Scolastico e i docenti si dichiarano contrari al rilascio di autorizzazioni degli esercenti la potestà genitoriale che prevedano l'uscita autonoma dei minori.

Per la secondaria di primo grado si precisa quanto segue: i genitori che desiderano che i figli raggiungano da soli la propria

abitazione devono necessariamente produrre una autodichiarazione ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, compilando l'apposito modulo, con la quale dichiarano:

- 1) di essere a conoscenza delle disposizioni organizzative previste dalla scuola e di condividere e accettare le modalità e i criteri da questa previsti in merito alla vigilanza effettiva e potenziale sui minori;
- 2) di essere consapevoli che, al di fuori dell'orario scolastico, la vigilanza ricade interamente sulla famiglia esercente la patria potestà o sugli affidatari o sui tutori;
- 3) di essere impossibilitati a garantire all'uscita dalla scuola la presenza di un genitore;
- 4) di essere impossibilitati a garantire alla scuola la presenza di una persona appositamente delegata;
- 5) che l'alunno/a conosce il tragitto casa-scuola e lo ha già percorso autonomamente senza accompagnatori;
- 6) che si impegnano ad informare tempestivamente la scuola e a revocare l'autorizzazione qualora le condizioni di sicurezza abbiano a modificarsi;
- 7) di sollevare il Personale docente, non docente e dirigente della Scuola da ogni responsabilità connessa con gli obblighi di vigilanza sui minori a partire dal termine giornaliero delle lezioni o durante la pausa mensa.**
- 8) che nonostante il sopra parere contrario del Dirigente Scolastico e dei docenti, confermano, sotto la propria responsabilità, l'autorizzazione all'uscita autonoma del minore.

- Frequenza delle lezioni

La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività che vengono svolte nel contesto della Programmazione scolastica del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe. Le visite di istruzione sono parte integrante dell'attività didattica.

- Assenze

Le assenze vanno giustificate sul diario per la scuola primaria e sul libretto per la scuola secondaria dal genitore o chi ne fa le veci che ha depositato la firma in segreteria. Gli alunni presentano la giustificazione all'insegnante in servizio all'inizio delle lezioni, lo stesso giorno del rientro a scuola.

Assenze prolungate o non giustificate, configurabili come inadempienza all'obbligo scolastico, saranno contestate ai genitori, comunicate alla Dirigenza che le segnalerà alle autorità competenti.

- Ritardi e uscite anticipate

Gli alunni ritardatari sono sempre accolti in classe. I ritardi vanno sempre giustificati. Ritardi ripetuti vengono segnalati al Dirigente Scolastico.

Scuola infanzia

I genitori che per motivi personali volessero ritirare il proprio figlio in anticipo sull'orario scolastico potranno farlo alle ore 13.00 dopo la mensa.

Scuola primaria

I genitori, che per motivi eccezionali volessero ritirare il proprio figlio in anticipo sull'orario scolastico, dovranno:

- dare comunicazione scritta ai docenti (salvo urgenze)
- presentarsi personalmente al ritiro del figlio o in alternativa far ritirare il bambino da persona maggiorenne delegata dalla famiglia (*vedere deleghe agli atti*), alla quale verrà chiesto di esibire un documento
- firmare al momento del ritiro l'apposito registro in possesso dei collaboratori scolastici.

Scuola secondaria di I grado

Gli alunni che, eccezionalmente, giungessero a scuola in ritardo, dovranno giustificare direttamente al Collaboratore Vicario, utilizzando i moduli contenuti nel libretto personale e compilati dai genitori in tutte le loro parti. L'insegnante che accoglierà l'alunno annoterà nel registro di classe l'ora in cui è entrato e l'avvenuta giustificazione.

Nel caso in cui l'alunno fosse sprovvisto della giustificazione, dovrà giustificare il giorno successivo.

Entrate ed uscite in orari diversi da quelli previsti, possibilmente coincidenti con il termine dell'ora di lezione, saranno concesse agli alunni solo se prelevati da uno dei genitori o da altra persona maggiorenne delegata dalla famiglia (*vedere deleghe agli atti*), alla quale verrà chiesto di esibire un documento.

Nella stessa mattina, solo eccezionalmente, è consentito uscire e rientrare in orari diversi da quelli previsti. Nel caso di ritardi reiterati, la scuola contatterà la famiglia.

Nel caso di dimenticanza della giustificazione oltre il terzo giorno, l'alunno dovrà essere accompagnato a scuola dai genitori il giorno successivo.

Non è possibile concedere agli alunni l'uscita anticipata per la frequenza sistematica ad attività extrascolastiche.

Sono ammesse deroghe per terapie mediche e riabilitative che non possono essere effettuate in orari extrascolastici.

Le richieste, corredate da certificazione della struttura che accoglie l'alunno, devono essere avanzate dalla famiglia per iscritto al Dirigente Scolastico che provvede a rilasciare apposita autorizzazione.

Delega agli atti

L'ufficio di segreteria della scuola provvede ad acquisire dai genitori tutti i nominativi delle persone che potranno ritirare l'alunno, in caso di loro impedimento.

La famiglia provvede anche a fornire le indicazioni necessarie perché l'insegnante sia avvertito in tempo utile, qualora dovessero presentarsi cambiamenti delle consuete abitudini. I genitori sono altresì invitati a fornire uno o più numeri telefonici di sicura reperibilità, ove sia possibile contattarli in caso di necessità. Nel caso di genitori separati o divorziati, il genitore affidatario informa per iscritto il Dirigente, fornendo copia della sentenza di affidamento e comunica i nominativi delle persone eventualmente delegate a ritirare l'alunno. Di ciò il Dirigente informa il personale della scuola.

- Cambio dell'ora

Ai cambi dell'ora gli alunni resteranno nella propria aula.

Gli insegnanti si sposteranno con sollecitudine, senza attendere il collega, fermo restando che la responsabilità della classe è affidata all'insegnante che subentra. I collaboratori scolastici contribuiranno alla sorveglianza delle classi scoperte. I docenti che, per qualsiasi motivo dovessero uscire dall'aula, avranno cura di chiamare un Collaboratore scolastico o un collega e gli affideranno la classe prima di allontanarsi.

Durante le attività che necessitano di spostamenti, gli alunni devono essere accompagnati dagli insegnanti.

- Intervallo

Durante l'intervallo, gli alunni rimarranno nella propria aula sotto la sorveglianza dell'insegnante e, in nessun caso, potranno spostarsi da un piano all'altro. Non potranno fare giochi maneschi, violenti e pericolosi, né affacciarsi alle finestre. Solo con il permesso dell'insegnante potranno recarsi ai servizi igienici, evitando assembramenti negli stessi.

- Mensa

Negli edifici dell'istituto le classi usufruiranno del servizio mensa secondo gli orari prestabiliti, vigilati dagli insegnanti in servizio.

Tutti gli alunni, durante l'intervallo mensa, sono tenuti ad un comportamento corretto sia in giardino dove, tempo permettendo, saranno condotti e vigilati dagli insegnanti in servizio, sia nelle aule a loro adibite. L'insegnante che vigila avrà cura di mantenere l'unità della classe.

I ragazzi della scuola secondaria di I grado, quando trascorrono lo spazio mensa in giardino, potranno usufruire dei servizi igienici della palestra.

Nelle sale mensa gli alunni sono tenuti ad un comportamento educato e corretto nei confronti del personale addetto al servizio e sono altresì tenuti al rispetto del cibo e delle norme di buona educazione a tavola.

Gli alunni non potranno accedere alle aule del settore didattico se non accompagnati dall'insegnante in servizio. Le classi dovranno rispettare i turni-mensa predisposti all'inizio dell'anno scolastico per evitare sovrapposizioni; gli alunni dello stesso gruppo dovranno occupare tavoli vicini, riempiendo tutti gli spazi in modo da poter essere controllati dall'insegnante in servizio.

Durante l'orario del pranzo e solo per svolgere le funzioni di controllo sulla qualità del pasto servito, i genitori che fanno parte della Commissione mensa sono ammessi nei locali mensa, previa autorizzazione del Dirigente.

Gli insegnanti curano l'igiene personale degli alunni prima e durante il pranzo. Quando necessario vengono aiutati dai collaboratori scolastici.

Ogni disservizio o anomalia del servizio mensa è comunicato per iscritto ai Responsabili della Commissione mensa.

Il genitore dell'alunno che deve seguire diete particolari in forma permanente ne dà informazioni agli insegnanti e consegna ai competenti Uffici comunali un certificato medico che illustri alimenti consentiti e da evitare. Il personale di cucina e anche gli insegnanti controllano che l'alunno non consumi alimenti a lui nocivi.

In seguito a malessere passeggero, i genitori possono chiedere in forma scritta, una dieta "in bianco" per non più di tre giorni consecutivi. Quando la necessità della dieta "in bianco" supera i tre giorni, producono un certificato medico che ne comprovi la necessità.

Per motivi di ordine igienico ed educativo i genitori non consegnano ai propri figli bevande ed alimenti per uso personale da consumare a scuola al momento del pranzo.

In caso di feste e ricorrenze particolari, è ammessa l'introduzione a scuola di alimenti per uso collettivo purché essi siano confezionati e non si deteriorino se conservati a temperatura ambiente. In tali occasioni è consentito agli alunni portatori di patologie particolari (allergie, intolleranze) di introdurre a scuola alimenti sostitutivi forniti dalla famiglia.

I genitori degli alunni che non si fermano a pranzo devono darne comunicazione agli insegnanti in forma scritta. Sarà cura del genitore o di persona a ciò delegata per iscritto presentarsi a scuola per prendere in consegna il figlio e riportarlo in

orario per le lezioni pomeridiane. Se per sopraggiunto malessere l'alunno è costretto ad abbandonare la scuola dopo le ore 10.00, la famiglia sostiene ugualmente il costo del pasto ordinato e non consumato.

- Attività sportiva

Per tutte le attività sportive gli alunni devono portare tuta e scarpe da ginnastica che andranno indossate negli spogliatoi prima delle esercitazioni e sostituite con altri abiti e altre scarpe alla fine dell'attività. Si raccomanda l'osservanza dell'igiene personale.

- Uso degli spazi, dei laboratori e delle aule specialistiche

All'inizio dell'anno scolastico, nelle riunioni di materia, gli insegnanti concordano le modalità di utilizzo degli spazi e dei laboratori, curando di garantire un uso razionale e produttivo per tutti gli allievi.

Per ciascun laboratorio sarà concordato un orario che tenga conto dell'orario delle lezioni e delle attività programmate.

Per ciascun laboratorio sarà individuato un docente responsabile che è tenuto a segnalare alla presidenza tempestivamente eventuali malfunzionamenti.

I docenti, nei momenti di utilizzo dei laboratori, sono responsabili del materiale presente. Le aule di informatica, lettura e scienze sono riservate esclusivamente alle attività specifiche.

- Visite e viaggi di istruzione Vedere Regolamento uscite

I viaggi e le visite di istruzione costituiscono iniziative complementari di approfondimento dell'attività didattica

Le finalità educative, le mete e le modalità delle visite o viaggi di istruzione, la durata e il costo approssimativo complessivo devono essere definiti dai docenti di ogni sezione di scuola dell'Infanzia, del consiglio di classe o interclasse all'inizio dell'anno scolastico e comunicate ai genitori per l'approvazione. Sarà compito del Collegio Docenti definire annualmente l'importo complessivo di spesa e il numero massimo di giorni destinati alle uscite.

Modalità di effettuazione

Le visite e i viaggi di istruzione devono essere programmati fin dall'inizio dell'anno scolastico dai Consigli di classe.

- Nella programmazione delle uscite deve essere prevista la presenza di un accompagnatore ogni quindici alunni; nel caso di partecipazione di alunni diversamente abili, dovrà essere prevista la presenza di un docente supplementare (o di sostegno) almeno uno per classe.
- Per motivi didattici si eviterà che le uscite avvengano sempre nello stesso giorno della settimana.
- E' auspicabile la presenza totale degli alunni delle classi interessate; in nessun caso può essere effettuata un'uscita alla quale non sia assicurata la partecipazione di almeno tre quarti dei componenti la classe.

Il Collegio dei docenti, sulla base delle proposte dei singoli Consigli di classe, predisporrà il piano annuale delle uscite degli alunni.

Il Consiglio di Istituto esaminerà la documentazione per l'approvazione definitiva. Nel caso non fosse possibile l'esame preventivo degli atti, il Consiglio di Istituto ratificherà la visita effettuata.

Per eventi eccezionali, occasionali e temporanei, nell'ambito del Comune di Desio, che non possono essere programmati all'inizio dell'anno scolastico, il Consiglio di Istituto autorizza il Dirigente all'acquisizione della documentazione prevista e alla concessione dell'autorizzazione.

Compiti dei docenti organizzatori

I docenti che organizzano la visita o il viaggio di istruzione devono provvedere a:

- Concordare con il Consiglio di classe la visita o il viaggio di istruzione
- Presentare alle famiglie il piano delle visite o viaggi di istruzione nelle assemblee di classe del mese di ottobre
- Acquisire parere favorevole da parte dei rappresentanti di classe e interclasse
- Acquisire la delibera del Collegio Docenti
- Acquisire la delibera del Consiglio di Istituto
- Predisporre l'elenco dei partecipanti
- Acquisire il consenso delle famiglie che non potranno revocare pena pagamento della quota
- Raccogliere il contributo delle famiglie e dove è richiesto versarlo sul conto della scuola

- Fornire agli allievi tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto della visita guidata o del viaggio di istruzione.
- Comunicazione e rapporti con le famiglie

La scuola intrattiene con le famiglie relazioni finalizzate a costruire ed armonizzare gli interventi educativi. La finalità ultima delle relazioni scuola-famiglia è la crescita equilibrata dell'alunno ed il suo benessere.

La famiglia informa gli insegnanti di patologie che possono influire sulla vita scolastica del figlio e dà ad essi tutte le informazioni necessarie su come attivarsi in caso di necessità.

Visti gli articoli 29 e 30 del Testo Unico in materia del trattamento dei dati personali D. Lgs. 196/03 e il Decreto Ministeriale n. 305 del 7.12.2006 del Ministero della Pubblica Istruzione recante l'identificazione dei dati sensibili e giudiziari trattati e delle relative operazioni, gli insegnanti proteggono la privacy delle informazioni ricevute dalla famiglia considerandole segreto d'ufficio e ne tengono conto, nel rispetto di una rigorosa deontologia professionale, ed esclusivamente per i fini dell'educazione e dell'istruzione dell'alunno e nel suo interesse.

La scuola programma occasioni periodiche di incontro con le famiglie; le date, gli orari e organizzazione degli incontri programmati vengono fissati dalla scuola secondo le procedure previste dalla legge e comunicate alle famiglie. In aggiunta alle occasioni di incontro programmate insegnanti e genitori possono richiedere altri incontri straordinari, che sono concordati con gli interessati e fissati al di fuori dell'orario scolastico con l'autorizzazione del Dirigente scolastico.

Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono per iscritto o in casi eccezionali via telefono tramite la segreteria dell'Istituto.

La famiglia fornisce alla scuola recapiti telefonici per eventuali urgenze. In caso di necessità gli insegnanti contattano telefonicamente la famiglia dell'alunno e ne informano subito il Dirigente.

La segreteria della scuola e il Dirigente Scolastico ricevono i genitori secondo calendari ed orari prestabiliti.

I genitori non comunicano, telefonicamente né di persona, con gli insegnanti durante l'orario delle attività didattiche.

Gli insegnanti distribuiscono agli alunni avvisi e materiali autorizzati dal Dirigente Scolastico (compresi quelli trasmessi dall'Amministrazione comunale). Non è ammessa la distribuzione di materiale pubblicitario di soggetti aventi fini di lucro, salvo diversa autorizzazione del Consiglio d'Istituto. E' ammessa, con l'assenso del Dirigente, la distribuzione di materiali informativi di agenzie educative operanti sul territorio.

In occasione dei consigli di classe, di interclasse e nel corso di assemblee con i genitori è vietato l'ingresso a scuola degli alunni in quanto non è garantita la sorveglianza.

Con le famiglie degli alunni di classe prima di ogni ordine di scuola e di ogni alunno nuovo iscritto, viene sottoscritto un patto educativo di corresponsabilità con il quale i contraenti, famiglia e scuola, definiscono diritti e doveri da rispettare reciprocamente.

Scuola dell'infanzia

I genitori potranno avere un colloquio individuale nelle seguenti occasioni:

- su richiesta scritta indirizzata all'insegnante;
- su convocazione scritta del docente o della presidenza;
- in occasione dei ricevimenti pomeridiani annualmente fissati e previsti per i genitori

I genitori, in occasione delle assemblee di intersezione, verranno informati sulla Programmazione delle attività didattiche e sull'andamento didattico - disciplinare della classe.

Scuola primaria

Tutte le comunicazioni inerenti la vita e l'attività della scuola saranno trasmesse ai genitori tramite circolare o diario personale e sono consultabili sul sito web della scuola.

Si raccomanda ai genitori di controllare giornalmente il diari personale e di visionare e firmare i quaderni ogni fine settimana.

I genitori potranno avere un colloquio individuale nelle seguenti occasioni:

- su richiesta scritta indirizzata all'insegnante;
- su convocazione scritta del docente o della presidenza;
- in occasione dei ricevimenti pomeridiani annualmente fissati e previsti per i genitori

I genitori, in occasione delle assemblee di interclasse, verranno informati sulla Programmazione delle attività didattiche e sull'andamento didattico - disciplinare della classe.

Scuola secondaria di I grado

Tutte le comunicazioni inerenti la vita e l'attività della scuola saranno trasmesse ai genitori tramite circolare o libretto personale e sul sito web.

Gli insegnanti comunicheranno ai genitori, tramite il libretto personale i risultati delle verifiche scritte e orali che saranno disponibili anche *on line*.

Si raccomanda pertanto ai genitori un controllo assiduo e attento della situazione del proprio figlio.

I genitori potranno avere un colloquio individuale nelle seguenti occasioni:

- durante l'ora di ricevimento mensile fissata e comunicata dal docente e dalla presidenza;
- su richiesta scritta indirizzata all'insegnante;
- su convocazione scritta del docente o della presidenza;
- in occasione dei ricevimenti pomeridiani annualmente fissati e previsti per i genitori, previo appuntamento

I genitori, in occasione delle assemblee di classe, verranno informati sulla Programmazione delle attività didattiche e sull'andamento didattico - disciplinare della classe.

- Vigilanza sugli alunni

Nell'ambito della scuola, la vigilanza è sempre attribuita a coloro cui gli alunni sono affidati.

In occasione di assemblee sindacali in orario di lavoro, in accordo con la normativa vigente, le famiglie saranno avvisate con congruo anticipo dei mutamenti d'orario adottati, tramite avviso sul libretto personale che andrà controfirmato dai genitori. Gli insegnanti controlleranno l'avvenuta firma e, in caso negativo, avvertiranno la presidenza.

In caso di sciopero, le famiglie saranno avvertite con le modalità sopra riportate, dei mutamenti che verranno apportati all'orario scolastico.

Restando volontaria da parte del docente la comunicazione al Dirigente Scolastico dell'adesione allo sciopero, se non si potrà garantire agli alunni la normale vigilanza, saranno fatte entrare a scuola solo le classi a cui potrà essere assicurata la vigilanza da parte degli Insegnanti presenti.

- Infortuni

Nel caso di malessere o infortunio di un allievo, la scuola cercherà di mettersi in contatto con la famiglia. Oltre al numero telefonico di casa, i genitori devono, pertanto, comunicare alla segreteria della scuola l'eventuale reperibilità durante le ore di lezione.

In caso di non reperibilità dei genitori e/o di accertata urgenza di intervento, si provvederà all'invio al Pronto Soccorso, tramite la C.R.I.

A tutto il personale è fatto divieto di somministrare medicinali di qualunque tipo agli alunni. E' opportuno pertanto che i genitori comunichino al Coordinatore di classe gli eventuali problemi di salute dei figli, che richiedono l'assunzione di farmaci, la cui somministrazione a scuola può essere fatta solo ai sensi del protocollo stilato dall'A. S. L.

- Assicurazione

Per coprire la responsabilità civile del personale scolastico e degli alunni, ogni anno il Consiglio di Istituto delibera la stipula di polizze assicurative le cui condizioni saranno comunicate alle famiglie. Il costo di tali polizze è a totale carico degli assicurati.

- Divieto di fumare nei locali scolastici

Per la legge 11.11.1975 n°584 e successivo decreto legge 12.09.2013 n°104, è fatto assoluto divieto di fumare all'interno dell'edificio scolastico e all'esterno nei luoghi di pertinenza della scuola.

- Utilizzo esterno della struttura scolastica

Le riunioni nei locali della scuola della componente genitori, entro e fuori il normale orario delle lezioni, devono essere comunicate tempestivamente per iscritto al Dirigente Scolastico, devono essere compatibili con l'orario del personale ATA ed essere autorizzate dal Dirigente Scolastico stesso. Le riunioni del personale della scuola, nell'esercizio delle libere attività sindacali al di fuori dell'orario delle lezioni, devono essere comunicate tre giorni prima in presidenza; all'interno dell'orario delle lezioni, seguiranno le regole e le modalità fissate dal contratto di lavoro e dalla normativa vigente.

Eventuali utilizzi esterni andranno concessi su delibera del Consiglio di Istituto, a cui dovrà essere inoltrata regolare richiesta.

- Doveri dell'alunno

L'alunno ha il dovere di contribuire a formare una comunità di dialogo, di ricerca di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

In particolare, dovrà:

- Tenere un comportamento educato e rispettoso verso gli insegnanti, il personale non docente e i compagni.
 - Avere il massimo rispetto delle proprie cose, di quelle degli altri, dell'arredo scolastico e di tutto il materiale messo a disposizione dalla scuola.
 - Rispettare l'orario di entrata e giustificare puntualmente assenze e ritardi.
 - Presentarsi a scuola con il materiale occorrente per lo svolgimento delle attività didattiche.
 - Avere la massima cura del proprio diario e del libretto personale, che dovrà portare sempre con sé e esibire all'insegnante ogni qualvolta gli venga richiesto.
 - Spostarsi nell'ambito dell'edificio in silenzio e in modo ordinato.
 - Rimanere all'interno dell'aula durante il cambio dell'ora e durante gli intervalli, mantenendo un comportamento responsabile.
 - Recarsi ai servizi solo dopo aver ottenuto il permesso dall'insegnante;
 - Mantenere un comportamento controllato e rispettoso nel locale mensa e in cortile durante la pausa pranzo.
 - Presentarsi a scuola con un abbigliamento adeguato all'ambito scolastico.
 - Non usare parole, gesti e comportamenti non corretti, offensivi e minacciosi.
 - Non utilizzare in alcun modo il cellulare all'interno dell'edificio e durante le uscite didattiche salvo diversa disposizione dei docenti.
 - Non immettere nella rete immagini riprese all'interno della scuola o durante le uscite didattiche;
 - Non immettere nella rete giudizi offensivi nei confronti dei compagni /e;
 - Non immettere nella rete giudizi offensivi o lesivi della dignità professionale del personale della scuola.
 - Tenere un comportamento educato e consono all'ambiente durante le uscite didattiche.
 - Rispettare le norme di sicurezza previste e assumere un atteggiamento responsabile e collaborativo durante le emergenze e le esercitazioni di evacuazione.
 - Durante le uscite didattiche essere rispettosi dei mezzi di trasporto, delle strutture alberghiere e dei luoghi visitati.
-
- Sanzioni disciplinari

I provvedimenti disciplinari avranno sempre finalità educativa e tenderanno al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

- La responsabilità disciplinare è personale, pertanto l'alunno non sarà sottoposto a sanzione senza che prima abbia potuto esporre le proprie motivazioni.
 - Se il suo comportamento dovesse risultare poco corretto, (disturbo della lezione, atteggiamento provocatorio, linguaggio offensivo, allontanamento dalla sorveglianza dei docenti) l'alunno verrà accompagnato in presidenza, previo richiamo scritto sul registro di classe e sul libretto personale.
- In caso di danneggiamento dell'ambiente, dell'arredo scolastico o di materiale altrui, l'allievo sarà sottoposto a sanzione pecuniaria stabilita dai competenti organi. Se il responsabile non verrà individuato, sarà l'intera classe ad assumersi l'onere del danno.
 - Per le infrazioni gravi (tali sono da ritenersi l'offesa e la violenza fisica e morale nei confronti dei compagni e del personale scolastico) o per il ripetersi di quelle meno gravi, si potrà far ricorso all'allontanamento dalla comunità scolastica anche nel caso di uscite didattiche. Tale provvedimento sarà preso dal Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico. Il Consiglio di classe si adopererà per contattare l'alunno e i suoi genitori, anche al fine di preparare il suo rientro a scuola.

Contro le sanzioni disciplinari la famiglia potrà fare ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia.

- In caso di comportamento poco educato e irrispettoso nel locale mensa e durante la pausa pranzo, il Consiglio di Classe ha facoltà di allontanare dalla comunità scolastica l'alunno.
- Doveri del personale scolastico

Personale ausiliario

Le seguenti norme sono soggette alla disponibilità del personale ausiliario secondo la dotazione organica annuale.

- Il personale ausiliario è responsabile del servizio di sorveglianza negli atri, nei corridoi e nei bagni della scuola.
- Vigila sugli alunni all'ingresso, all'uscita, durante l'intervallo e il cambio dell'ora.
- Vigila sugli alunni in caso di momentanea assenza degli insegnanti.

- Cura la sorveglianza delle aule lasciate vuote per lo svolgimento delle lezioni in altri ambienti, pertanto l'assenza dal piano assegnato dovrà essere temporanea e motivata.
- Accompagna gli alunni in caso di necessità e/o malore fuori dalle aule.
- All'inizio delle lezioni si accerta della presenza di tutti gli insegnanti. Quando la classe risulta scoperta, lo comunica tempestivamente affinché siano presi i necessari provvedimenti. In attesa di essi garantisce la sorveglianza della classe.

Personale docente

- L'insegnante in orario vigila sulla classe durante l'ingresso, l'ora di lezione, lo svolgimento dell'intervallo, negli spostamenti all'interno dell'edificio, la palestra e durante la pausa mensa.
 - L'insegnante in servizio durante l'ultimo spazio di lezione accompagna gli alunni alle uscite predisposte.
 - Nei giorni in cui è previsto il servizio mensa, accompagna nel locale mensa il gruppo degli alunni che usufruisce di tale servizio.
 - Al termine dell'ora di lezione i cambi tra gli insegnanti devono essere rapidi, in modo da lasciare gli alunni senza vigilanza il minor tempo possibile. La responsabilità della vigilanza è dell'insegnante che subentra nella classe. In caso di assenza di sorveglianza il docente in servizio è tenuto a vigilare su più classi.
1. In occasione di visite o viaggi di istruzione, i docenti accompagnatori provvedono alla vigilanza degli allievi.

Letto e approvato, Desio, 30 giugno 2015

6.2 Allegato B: Piano di Miglioramento Triennio 2015/2018

- **Codice meccanografico della scuola**

MIIC879004

- **Denominazione scuola**

Istituto Comprensivo Via Agnesi Desio

- **Area di miglioramento scelta**

Macro area: Processi: Pratiche educative e didattiche

Area: Curricolo, progettazione e valutazione

- **Motivazione della scelta da parte della scuola**

Nel nostro istituto sono stati individuati dei traguardi di competenza per le singole discipline degli stessi ordini di scuola, di cui si definiscono in modo chiaro obiettivi e abilità/competenze da raggiungere alla fine del percorso scolastico, ma non esiste un vero e proprio curricolo in verticale che coinvolga i diversi ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di I grado.

Lo scorso anno, è stato fatto il primo tentativo, che non è ancora stato portato a compimento, di elaborazione del curricolo verticale, suddiviso

per discipline; non sono stati individuati i traguardi comuni delle competenze trasversali, la cui acquisizione è stata generalmente perseguita attraverso la realizzazione di progetti comuni come l'educazione stradale, l'educazione alla legalità e l'educazione all'affettività. La realizzazione dei citati progetti deve essere il punto di partenza per definire questo tipo di competenze.

È rilevabile, inoltre, una relazione tra le ulteriori attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum verticale ma la specifica progettazione non sempre nasce da una vera e propria analisi dei bisogni di partenza.

Si evidenzia che:

- La scuola dell'Infanzia definisce una programmazione comune all'inizio dell'anno scolastico, progetta ulteriori attività di ampliamento e ne verifica sistematicamente lo svolgimento. Elabora osservazioni e valutazioni comuni.
- La scuola Primaria programma per aree disciplinari e verifica bimestralmente l'attuazione della programmazione.
- La scuola secondaria dell'istituto definisce una progettazione comune per ambiti disciplinari ad inizio anno ma non è caratterizzata da incontri di programmazione e verifica periodici durante l'anno scolastico.
- I moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze vengono individuati, progettati dai singoli docenti e condivisi con i docenti dei Consigli di classe o Interclasse ma non esiste una progettazione comune né di istituto né di ordine di scuola.

Nella scuola primaria non vengono utilizzate prove strutturate comuni. L'istituto utilizza prove strutturate a classi parallele solo per le classi prime in entrata nella scuola secondaria di I grado. Le prove vengono costruite dagli insegnanti e valutate con criteri comuni. Non esistono rubriche di valutazione né criteri oggettivi con cui valutare gli aspetti del curriculum relativi alle competenze trasversali. Manca, in particolare, una progettazione verticale delle competenze di cittadinanza che devono

essere raggiunte al termine della scuola secondaria di primo grado.

- **Aspetti di miglioramento segnalati nel Rapporto di Valutazione**

- La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo ma la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata e sviluppata in modo più approfondito.
- I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola ma devono essere elaborate ed utilizzate prove standardizzate comuni per la valutazione.
- La progettazione didattica periodica e la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, che vengono condivise da un numero limitato di docenti, devono diventare pratiche didattiche sistematiche.

- **Composizione del gruppo di lavoro**

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Maria Luisa Smioldo

Collaboratore Vicario: Ins. Maria Grazia Oliva

Collaboratori del Dirigente scolastico scuola secondaria I grado: Prof.sse Brioschi M. Bambina, Zocchi Anna, Tecchiati Marina

Collaboratori del Dirigente Scolastico scuola primaria: Ins. Patrizia Sabatini
Ins. Alessandra Lavezzari

Referente INVALSI: Prof. Davide Malinverni

- **Durata del piano**

Il Piano di Miglioramento ha una durata triennale con la definizione di obiettivi annuali:

- Piano di formazione sulla realizzazione del curricolo di Istituto in verticale avvio della stesura dello stesso
- Completamento della stesura e attuazione del curricolo
- Piano di formazione sulla valutazione e sulla certificazione delle competenze.

- **Risorse finanziarie**

3 corsi di formazione organizzati utilizzando risorse interne o esterne.
Spesa: 500 € l'anno per un totale di 1500 € triennali

- **Risorse umane**

Esperto esterno per la realizzazione del corso di formazione sul curricolo e sulla didattica per competenze

Due Funzioni Strumentali Bes, 1 Funzione strumentale Pof/continuità e 10 Insegnanti delle diverse discipline (almeno 2 per disciplina o ambiti disciplinari) che collaboreranno alla stesura del curricolo verticale e alla realizzazione della rubrica di valutazione delle competenze

- **Risorse materiali**

Aula magna, video proiettore e collegamento internet
Testi, sitografia e bibliografia

Fotocopie

- **Destinatari del piano**

Docenti e alunni dell'Istituto

- **Finalità generali**

Il Piano di Miglioramento prende in esame due ambiti:

1. Migliorare i risultati di apprendimento delle aree linguistico e logico matematica attraverso la ridefinizione del curriculum verticale e di criteri condivisi per la valutazione delle competenze disciplinari.
2. Migliorare le competenze base di cittadinanza

Per questo, il Piano di Miglioramento si pone come finalità generali:

1. Offrire un curriculum verticale di Istituto adeguato ai bisogni dell'utenza;
2. Garantire pari opportunità di apprendimento agli studenti delle varie classi;
3. Mantenere nel tempo i risultati delle prove standardizzate ai livelli delle scuole del nord-ovest.
4. Sviluppare progetti legati alla convivenza civile alla legalità.

La scuola ritiene che i miglioramenti previsti, utilizzando strumenti comuni per la valutazione e potenziando la formazione e l'auto formazione dei docenti, ricadranno sugli apprendimenti degli alunni e sui risultati.

- **Priorità e traguardi**

- Promuovere nell'alunno la capacità di vivere il contesto sociale in modo responsabile, attivo e propositivo:
 - Individuare le competenze sociali e civiche
 - Acquisirne la consapevolezza
 - Metterle in atto
 - Migliorare nell'utenza la percezione della situazione educativa dell'Istituto.
 - Sviluppare una didattica per competenze anche finalizzata a migliorare gli esiti delle prove INVALSI
 - Favorire la formazione e l'autoformazione dei docenti

- **Obiettivi di processo**

Elaborare curricolo in verticale delle competenze per aree disciplinari ed in ambito civico e sociale con descrittori di prestazioni misurabili.

Elaborare criteri di valutazione condivisi per le competenze civiche e sociali

Aumentare il numero di progetti o attività afferenti alla matematica

Incrementare il numero di progetti e le attività afferenti agli obiettivi di convivenza civile in verticale su tutto l'Istituto

- **Descrizione degli obiettivi**

1 Individuare le competenze delle aree disciplinari e declinarle nei vari ordini di scuola,

2 Elaborare descrittori di prestazioni

3 Elaborare criteri condivisi di valutazione per le prestazioni

4 Partecipare a progetti o attività proposti dagli insegnanti e dal territorio

5 Individuare le competenze chiave di cittadinanza in relazione all'età

degli alunni

- 6 Elaborare griglie di osservazione
- 7 Elaborare criteri di valutazione *in situazione*

- **Fasi di realizzazione**

- *Attività propedeutiche alla realizzazione del Piano di Miglioramento:*
 - Febbraio 2016: formazione sulla costruzione del curricolo verticale
 - Marzo –giugno: avvio della stesura del curricolo per aree disciplinari e rispettivi criteri di valutazione mediante l'attivazione di commissioni
- *Definizione del curricolo verticale:*
 - Settembre –ottobre 2016: definizione ed approvazione del curricolo
 - Da ottobre 2016: attuazione del curricolo
 - Novembre 2016: formazione sulla certificazione delle competenze
 - Dicembre 2016: avvio della stesura del curricolo di competenze civiche-sociali e rispettivi criteri di valutazione mediante l'attivazione di commissioni
- *Attività finalizzate alla realizzazione di prove per la certificazione delle competenze:*
 - Settembre 2017-maggio 2018: stesura di prove condivise per la certificazione delle competenze e messa in atto
 - Giugno 2018: analisi e verifica del lavoro svolto nel triennio, conclusioni finali e eventuali variazioni

- **Risultati attesi a medio e a lungo termine**

- Miglioramento della media globale delle valutazioni didattiche nei vari ordini di scuola
- Miglioramento dei risultati del questionario genitori nelle voci relative

alla percezione del clima della scuola

- Diminuzione a lungo termine dei provvedimenti disciplinari
- Mantenimento dello standard attuale delle prestazioni nelle prove INVALSI

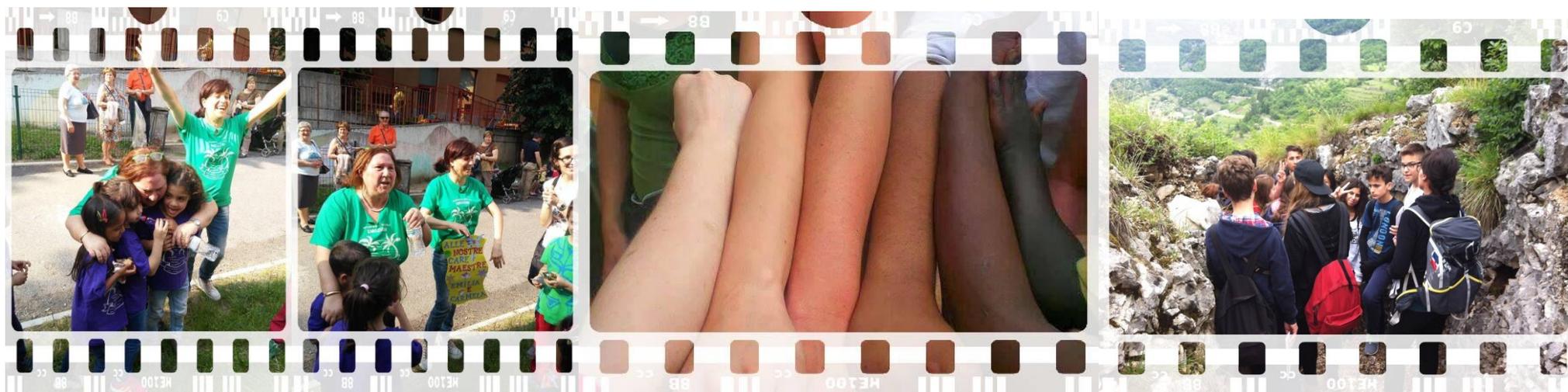
- **Metodi di valutazione finale**

Analisi dei dati raccolti nei vari ambiti declinati nel punto precedente.
Osservazioni *in itinere*.

- **Eventuali prodotti**

Programmazione verticale.
Criteri di valutazione.
Monitoraggio dei provvedimenti disciplinari.
Questionari di valutazione da somministrare all'utenza.

6.3 Allegato C: Curricolo verticale



CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

ANNO SCOLATICO 2017-2018

«Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche».

*(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, p. 17)**

«L'elaborazione e la realizzazione del curriculum costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto, e rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo».

(IN, p. 20)

«L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione».

(IN, p. 18)

«Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento».

(IN, p. 17)

«Il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo.»

(IN, p. 11)

«Ogni scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori. Al suo interno assume particolare rilievo la comunità professionale dei docenti che, valorizzando la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti, si impegna a riconoscere al proprio interno le differenti capacità, sensibilità e competenze, a farle agire in sinergia, a negoziare in modo proficuo le diversità e gli eventuali conflitti per costruire un progetto di scuola partendo dalle Indicazioni nazionali.

Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici ed in primo luogo da parte dei docenti [...] L'elaborazione e la realizzazione del curricolo costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto e rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo».

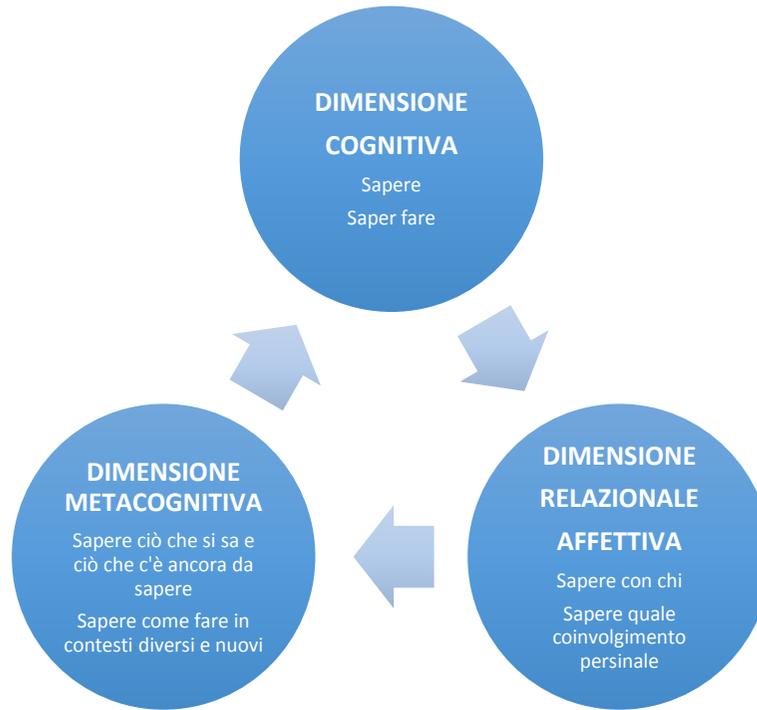
(IN, p. 20)

* Le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, spesso oggetto di citazione nel presente documento, saranno d'ora in poi indicate con la sigla IN

1. Premessa

1.1 La struttura del curricolo

Per la progettazione di un unico curricolo verticale progressivo e continuo, si è scelto di filtrare l'intero lavoro secondo la prospettiva delle *tre dimensioni della persona*:



(da U.Margiotta, *Riforma del curricolo e formazione dei talenti. Linee metodologiche ed operative*, a c. di Zanchin e Laboratorio RED (a cura di), Armando, Roma 1997)

Si è fatto inoltre riferimento, sulla scorta delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, ai *Traguardi di sviluppo delle competenze* e agli *Obiettivi di Apprendimento Specifici delle diverse discipline*, organizzando dunque il curricolo sulla scorta della seguente matrice:



Il processo intende abbracciare le tre tipologie di scuola al fine di accompagnare senza traumi lo studente dai tre ai quattordici anni, facilitando il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e di formazione, nello sforzo di rendere naturale e continuativo il progressivo passaggio dai campi di esperienza a discipline che diventano passo dopo passo più complesse e strutturanti:

CAMPI DI ESPERIENZA

INFANZIA

**I DISCORSI
E
LE PAROLE**

**LA
CONOSCENZA
DEL MONDO**

**IL SÉ
E
L'ALTRO**

**IL CORPO
E IL
MOVIMENTO**

**IMMAGINI
SUONI
COLORI**



DISCIPLINE

P	I	M	S	E	A
R	T	AT	T	D	R
I	A	E	O	U	T
M	L	M	R	C	E
A	I	AT	I	A	E
R	A	IC	A	ZI	I
I	N	A	G	O	M
	O	SC	E	N	M
	I	IE	O	E	A
	N	N	G	FI	G

A	G	ZE	R	SI	I
	L	TE	A	C	N
	E	C	FI	A	E
	S	N	A		M
	E	O	R		U
		L	E		S
		O	LI		I
		GI	G		C
		A	I		A
			O		
			N		
			E		



DISCIPLINE

SE	I	M	S	E	A
	T	A	T	D	R
C	A	TE	O	U	T
O	L	M	R	C	E
N	I	A	I	A	E
D	A	TI	A	ZI	I
	N	C	G	O	M

A	O	A	E	N	M
RI	I	SC	O	E	A
A	N	IE	G	FI	G
1°	G	N	R	SI	I
G	L	ZE	A	C	N
R	E	TE	FI	A	E
A	S	C	A		M
D	E	N	R		U
O	F	O	L	E	S
	R	L	O	LI	I
	A	O	GI	I	C
	N	GI	O	O	A
	C	A	N		
	E		E		
	S				
	E				

1.2 I nostri nuclei fondanti¹

Per intendere il concetto di «nucleo fondante», concepito a monte del ventaglio di competenze attese, occorre muoversi tra la dimensione dei contenuti (per cui il nucleo fondante si collocherebbe alla fine della catena deduttiva: capacità → competenze → abilità → nuclei fondanti = insieme di contenuti e conoscenze) e la dimensione più recente,

¹ Per l'esposizione di quanto segue, si fa esplicito riferimento a C. PETRACCA, *Progettare per competenze. Verso i piani di studio personalizzati*, Elmedi Bruno Mondadori, Milano, 2003.

forse più pertinente, dei “nodi concettuali” di una disciplina, quei perni da cui dovrebbe scaturire tutto il resto. Le due definizioni che seguono rappresentano queste due prospettive:

*«Un sistema di istruzione in grado di corrispondere all’evoluzione qualitativa e quantitativa dei saperi, comporta dunque che le conoscenze siano selezionate in termini di essenzialità. Ma una intelaiatura delle conoscenze compatta e coesa postula, a sua volta, l’organizzazione dei contenuti dell’insegnamento intorno a nodi essenziali che si configurano come dei veri e propri nuclei fondanti. Si sono definite le competenze come l’utilizzazione e il padroneggiamento delle conoscenze. I nuclei fondanti possono quindi definirsi tali quando assumono un esplicito valore formativo rispetto alle competenze di cui sono i supporti e gli apparati serventi. **Nel processo di insegnamento/apprendimento il nucleo fondante configura allora quanto delle conoscenze è indispensabile utilizzare e padroneggiare in una prospettiva dinamica e generativa. Rispetto al campo di conoscenza, ovvero alle discipline implicate, il nucleo fondante esprime quegli elementi di pregnanza e di caratterizzazione, tolti i quali le discipline vengono meno».***

(Bertolli-Rodano, Gruppo di coordinamento dell’autonomia)

*«Per nuclei fondanti si intendono **quei concetti fondamentali che ricorrono in vari punti di sviluppo di una disciplina e hanno (perciò) valore strutturante e generativo di conoscenze.** I nuclei fondanti sono concetti, nodi epistemologici e metodologici che strutturano una disciplina... i contenuti ne sono l’oggetto, le conoscenze sono il frutto di tutto il processo di costruzione del sapere»*

(Olmi, Forum delle Associazioni disciplinari)

La matrice curricolare che si propone ruota tra queste due definizioni. Ma cosa si intende per «fondante»? Dunque: quando un nucleo è fondante? Come selezionare i nuclei più idonei? Cercando un orientamento nell’ampia bibliografia di riferimento, alcune condizioni sono parse davvero irrinunciabili per declinare in modo corretto tale terminologia:

- *Un nucleo è fondante quando è epistemologicamente correlato ai concetti su cui la disciplina si fonda, al suo apparato metodologico ed estetico-formale.*
- *Un nucleo è fondante quando è disciplinare/trasversale.* Questo non significa rinunciare all’individualità della specifica disciplina, non significa sacrificare il profilo metodologico e concettuale del docente di materia sull’altare di un nucleo tematico trasversale. È opportuno, talvolta necessario, partire dalla disciplinarità, senza però restare ad essa confinati, bensì ricercando tutte le connessioni con le altre discipline (multi- pluri-interdisciplinarità): «La trasversalità è un punto di arrivo e di partenza nello stesso tempo. Come punto di arrivo significa che è possibile considerare un problema o un evento in modo trasversale (cioè dall’ottica di diverse discipline) solo quando sono state percorse le singole vie disciplinari. Come punto di partenza significa che nel proporre l’apprendimento, l’insegnante prevede in anticipo gli itinerari trasversali su cui cercherà di guidare l’alunno».

- *Un nucleo è fondante quando è educativamente fondato.* «Non dobbiamo mai dimenticare che le competenze devono essere in grado di stimolare processi formativi: non dobbiamo creare dei “piccoli storici”, “piccoli linguisti”, “piccoli fisici”, ma attraverso la storia, la lingua, la fisica far crescere le persone [...] Un nucleo è fondante, allora, quando ha una grande *potenzialità educativa*, è in grado cioè di creare stimoli per la formazione complessiva dei giovani. Noi non vogliamo solamente che un alunno sappia leggere e sia un abile lettore, ma che sappia utilizzare questo strumento per apprendere a vivere come cittadino e come uomo»².

A partire da queste premesse, e presupponendo il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento che il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere³, sono state dunque elaborate specifiche griglie, attraverso cui si è cercato di addensare campi di esperienza e contenuti disciplinari intorno a nuclei ritenuti particolarmente pervasivi. I sette nuclei tematici ritenuti “fondanti” dal nostro Istituto sono dunque i seguenti:

² Cfr. C. PETRACCA cit.

³ Il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente è definito dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), che individuano: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale. «Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l'Italia ha attivamente partecipato» (*Indicazioni Nazionali*, pp. 14-15).

Lingua



- Dal primo approccio del bambino con le parole, fino al completamento del primo ciclo, il progressivo perfezionamento del processo di alfabetizzazione si offre quale strumento base imprescindibile e assolutamente trasversale attraverso cui strutturare la propria cultura, in un orizzonte di plurilinguismo e interculturalità.

Comunicazione



- Il pieno sviluppo della propria identità si realizza nel contatto con l'alterità linguistica e culturale.
- Formare gli studenti a una corretta comunicazione significa non solo indirizzarli al successo scolastico personale, ma anche aiutarli a costruire solide relazioni di convivenza civile, presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica.

Numeri

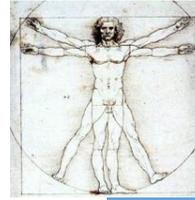


- Dal primo formarsi del pensiero matematico l'alunno sperimenta attraverso i numeri la relazione tra logica e realtà, imparando passo dopo passo a interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti, eventi quotidiani. Non deve dunque essere il solo docente di matematica a sollecitare un atteggiamento positivo nei confronti del calcolo e della razionalità numerica.



Forme

- L'osservazione, il riconoscimento, la rielaborazione - tecnica e creativa - delle diverse forme presenti nella realtà si configura, nelle sue molteplici implicazioni formative, come itinerario conoscitivo indispensabile nella crescita scolastica e personale di ogni alunno.



Corpo

- L'esperienza della propria identità corporea, la progressiva scoperta della corporeità dell'altro come base di reciproco rispetto, la cura del sé attraverso l'acquisizione di sani e corretti stili di vita appaiono tappe fondamentali nella costruzione della personalità dell'alunno in crescita.



Spazio

- Il rapporto dell'uomo con la realtà circostante e con il pianeta che lo ospita si presenta come tema tra i più interdisciplinari per le sue ripercussioni antropologiche, ambientali, scientifiche.
- La costruzione del sé passa anche attraverso la conoscenza e la tutela del proprio territorio.



Tempo

- La dimensione del tempo, fisiologicamente connessa allo studio della storia e alla costruzione di una memoria collettiva, abbraccia in realtà tutte le discipline nel voler promuovere nell'individuo il senso di identità e la percezione delle proprie radici culturali e religiose. Imparando poi a interpretare gli eventi temporali, si affina il senso critico e il rispetto per l'altro.

2. Curricolo Verticale per nuclei fondanti:

Lingua

**Comunicazio
ne**

Numeri

Forme

Corpo

Spazio Tempo

LINGUA, COMUNICAZIONE

«Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Per realizzare queste finalità estese e trasversali, è necessario che l'apprendimento della lingua sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti, che in questa prospettiva coordineranno le loro attività». (IN, p. 36)

«Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta ed orale». (IN p.18)

«La cura costante rivolta alla progressiva padronanza dell'italiano implica che l'apprendimento della lingua italiana avvenga a partire dalle competenze linguistiche e comunicative che gli allievi hanno già maturato nell'idioma nativo e guardi al loro sviluppo in funzione non solo del miglior rendimento scolastico, ma come componente essenziale delle abilità per la vita». (IN, p. 36)

«La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso il contatto con due lingue comunitarie, lo sviluppo di un repertorio diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono all'educazione plurilingue e interculturale, nell'ottica dell'educazione permanente. Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare». (IN, p. 46)

«La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con

l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica». (IN, p. 32)

SCUOLA DELL'INFANZIA

LINGUA E COMUNICAZIONE	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p>	<p>Il bambino utilizza la lingua italiana. Comprende parole e discorsi. Fa ipotesi sui significati. Inventa nuove parole. Ascolta e comprende narrazioni. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. Racconta e inventa storie. Usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Scopre la presenza di lingue diverse. Si avvicina alla lingua scritta. Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura. Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte). (IRC)</p>	<p>Esprime sentimenti e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Gioca in modo creativo e costruttivo con gli altri. Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Chiede e offre spiegazioni. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nel gioco, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riflette, si confronta, discute con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Riconosce feste e tradizioni cristiane. (IRC)</p>	<p>Arricchisce e precisa il proprio lessico. Sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni. Cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati. Ragiona sulla lingua. È consapevole della propria lingua materna. Sperimenta la pluralità dei linguaggi. Esprime creatività e fantasia. Pone domande su temi essenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia; ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scuola. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Esprime con creatività il proprio vissuto religioso. (IRC)</p>

<p>Compiti (OSA)</p>	<p>Utilizzare nuovi termini in modo appropriato.</p> <p>Scoprire legami logici-analogici tra parole.</p> <p>Individuare personaggi, tempi e luoghi di un racconto.</p> <p>Rappresentare narrazioni e letture di storie.</p> <p>Leggere brevi sequenze illustrate di una storia.</p> <p>Discriminare segni grafici e sistemi simbolici a fini comunicativi.</p> <p>Denominare correttamente oggetti e situazioni.</p> <p>Esprimersi utilizzando frasi complete.</p> <p>Memorizzare canti, filastrocche e poesie.</p> <p>Ascoltare una storia senza disturbare o distrarsi.</p> <p>Canalizzare l'attenzione e l'ascolto per formulare le domande.</p> <p>Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano. (OSA IRC)</p> <p>Ascoltare e conoscere semplici racconti biblici. (OSA IRC)</p>	<p>Esprimere sentimenti e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che si utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Giocare in modo creativo e costruttivo con gli altri.</p> <p>Sapere argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Chiedere e offrire spiegazioni.</p> <p>Essere consapevole della propria lingua materna.</p> <p>Controllare l'esecuzione del gesto, valutare il rischio, interagire con gli altri nel gioco, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Sapersi confrontare con religioni diverse. (OSA IRC)</p>	<p>Arricchire e precisare il proprio lessico.</p> <p>Sperimentare rime, filastrocche e drammatizzazioni</p> <p>Cercare somiglianze e analogie tra suoni e significati</p> <p>Ragionare sulla lingua</p> <p>Sperimentare la pluralità dei linguaggi</p> <p>Esprimere creatività e fantasia</p> <p>Riflettere, confrontarsi, discutere con gli altri bambini e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta-</p> <p>Porre domande su temi essenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia; raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Vivere pienamente la propria corporeità, percepirla il potenziale comunicativo ed espressivo, maturare condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scuola.</p> <p>Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Riconoscersi come appartenente ad una tradizione. (OSA IRC)</p>
<p>Progetti</p>	<p><i>Progetto "accoglienza", Progetto "Intercultura", Progetto "Emozioni" con interventi di esperti, Progetto "Musica e Ritmo" con intervento di esperti,</i></p> <p><i>Progetto "Psicomotricità" con intervento di esperti, Giochi liberi e guidati, Giochi di imitazione, Giochi di associazione fra parole e movimento,</i></p> <p><i>Filastrocche, conte, drammatizzazione in piccolo e grande gruppo. Ascolto attivo di narrazione e racconti, Esperienze di giochi musicali,</i></p> <p><i>Progetto musicale con esperto, Comunicazione verbale e non durante lo svolgimento di attività grafica-costruttiva e di manipolazione,</i></p>		

Conversazioni a tema libero inerenti a esperienze e vissuti personali, impressioni ed emozioni, Esperienze di ascolto di testi poetici e brevi storie in rima,

Lettura di immagini, vignette e storie, Uso di libri con la promozione alla lettura (biblioteca di sezione con prestito libri e visita alla biblioteca civica),

Approccio al codice scritto attraverso un percorso motivante di letto scrittura, Verbalizzazione dei propri vissuti.

Per IRC: ascolto storie bibliche; attività grafico-pittoriche relative a personaggi della Bibbia e simboli religiosi; giochi di imitazione; canti e drammatizzazioni.

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: tutti

SCUOLA PRIMARIA

LINGUA	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze*</p>	<p>L'alunno ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso, nonché i più frequenti termini specifici legati alle diverse discipline di studio.</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti. (ITALIANO)</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico. (ITALIANO)</p> <p>Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. (INGLESE)</p> <p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. (GEOGRAFIA)</p> <p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. (TECNOLOGIA)</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un</p>	<p>Riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p>	<p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi. (ITALIANO)</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia e formula su di essi giudizi personali. (ITALIANO)</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. (INGLESE)</p> <p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. (IRC)</p>

	<p>semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. (MUSICA)</p> <p>È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) (ARTE E IMMAGINE)</p>		<p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. (MATEMATICA)</p>
<p>Compiti (OSA)</p>	<p>Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza, per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione.</p> <p>Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.</p> <p>Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base.</p> <p>Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. (OSA ITALIANO)</p> <p>Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. (OSA ITALIANO)</p> <p>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole. (OSA ITALIANO)</p> <p>Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice. (OSA ITALIANO)</p> <p>Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. (OSA ITALIANO)</p>	<p>Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni.</p> <p>Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). (OSA ITALIANO)</p>	<p>Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. (OSA ITALIANO)</p> <p>Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. (OSA ITALIANO)</p> <p>Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. (OSA IRC)</p> <p>Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. (OSA ARTE E IMMAGINE)</p>

Riconoscere: le parti del discorso, i principali tratti grammaticali, le congiunzioni di uso più frequente. (OSA ITALIANO)

Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. (OSA INGLESE)

Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso, cogliendone i rapporti di significato. (OSA INGLESE)

Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative (OSA INGLESE)

Leggere e comprendere brevi e semplici testi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. (OSA LINGUA INGLESE)

Analizzare i principali caratteri del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche, carte tematiche, grafici, tabelle... (GEOGRAFIA)

Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. (OSA IRC)

Rappresentare problemi con diagrammi che ne esprimono la struttura. (OSA MATEMATICA)

Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. (OSA TECNOLOGIA)

Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. (OSA MUSICA)

Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica

	e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. (OSA ARTE E IMMAGINE)		
Progetti	<i>Progetto biblioteca. Screening dislessia. Madre lingua inglese. Musica.</i>		

DISCIPLINE COINVOLTE: tutte

** I traguardi della lingua inglese al termine della scuola primaria sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa*

SCUOLA PRIMARIA

COMUNICAZIONE	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze*</p>	<p>L'alunno utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Racconta i fatti studiati utilizzando i linguaggi specifici.</p> <p>Produce semplici testi storici, geografici e scientifici anche con risorse digitali. (STORIA GEOGRAFIA SCIENZE IRC)</p> <p>Descrive, oralmente e per iscritto, aspetti del proprio vissuto. (INGLESE)</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. (MUSICA)</p>	<p>Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. (INGLESE)</p> <p>Comunica in modo comprensibile in scambi di informazioni semplici e di routine. (INGLESE)</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. (MATEMATICA)</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. (EDUCAZIONE FISICA).</p>	<p>È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. (TECNOLOGIA).</p>
<p>Compiti (OSA)</p>	<p>Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.</p> <p>Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio</p>	<p>Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</p>	<p>Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.</p> <p>Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di</p>

	<p>specifico delle diverse discipline.</p> <p>Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. (OSA ITALIANO)</p> <p>Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. (OSA ITALIANO)</p> <p>Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. (OSA ITALIANO)</p> <p>Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari. (LINGUA INGLESE)</p> <p>Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi. (INGLESE)</p> <p>Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. (OSA STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE, IRC)</p> <p>Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. (OSA ARTE E IMMAGINE)</p>	<p>Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.</p> <p>Comprendere semplici messaggi di uso quotidiano, se pronunciati chiaramente, e brevi testi multimediali, identificando le parole chiave e il senso generale di un discorso. (OSA INGLESE)</p> <p>Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale. (OSA INGLESE)</p> <p>Utilizzare i numeri per descrivere situazioni quotidiane (OSA MATEMATICA)</p> <p>Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. (OSA MUSICA)</p>	<p>un'esperienza.</p> <p>Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. (OSA ITALIANO)</p> <p>Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. (OSA ITALIANO)</p> <p>Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. (OSA ITALIANO)</p> <p>Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. (OSA ITALIANO)</p> <p>Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). (OSA ITALIANO)</p> <p>Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. (OSA ITALIANO)</p> <p>Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). (OSA ITALIANO)</p> <p>Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale</p>
--	--	--	---

			<p>con materiali multimediali. (OSA ITALIANO)</p> <p>Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. (OSA MUSICA).</p> <p>Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. (OSA ARTE E IMMAGINE)</p> <p>Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p>
--	--	--	--

Progetti	<i>Progetto di musica. Progetto teatro. Abitare le emozioni. Progetto Porcospini. Madre lingua inglese.</i>		
-----------------	---	--	--

DISCIPLINE COINVOLTE: tutte

** I traguardi della lingua inglese al termine della scuola primaria sono riconducibili al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa*

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
LINGUA	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE- AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze*</p>	<p>Lo studente usa testi di diverso tipo e manuali delle discipline nelle attività di studio, personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti attraverso un personale ed efficace metodo di studio.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>Riconosce, comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale, di alto uso, di alta disponibilità) e i termini specialistici.</p> <p>Ascolta e comprende vari tipi di testo, cogliendo il genere, la fonte, il tema, le informazioni, l'intenzione dell'emittente. (ITALIANO)</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali), costruendo un'interpretazione personale in modo autonomo o guidato. (ITALIANO)</p> <p>Applica le conoscenze e le regole del linguaggio visivo per realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale. (ARTE)</p> <p>Legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. (ARTE)</p>	<p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Collabora con compagni e insegnanti per elaborare un'interpretazione sui diversi testi letterari. (ITALIANO)</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale. (MATEMATICA)</p> <p>Utilizza il linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri. (EDUCAZIONE FISICA)</p>	<p>Costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali. (ITALIANO)</p> <p>Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere in modo più completo e personale il significato dei testi e per correggere i propri scritti. (ITALIANO)</p> <p>Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio, confrontando i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare. (INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. (INGLESE)</p> <p>Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi, attingendo al proprio repertorio linguistico. (INGLESE)</p> <p>Comprende e valuta materiali e opere musicali anche in relazione alla propria esperienza (MUSICA)</p>
---	---	--	--

			Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo e li riconosce nel patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio. (ARTE)
Compiti (OSA)	Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base e il linguaggio specifico afferenti alle diverse discipline, argomentando su conoscenze e concetti appresi.	Riferire oralmente esperienze personali o argomenti di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, servendosi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).	<p>Utilizzare le proprie conoscenze e applicare tecniche di supporto alla comprensione, sia durante l'ascolto (presa di appunti, parole chiave, brevi frasi riassuntive...) che dopo l'ascolto (rielaborazione di appunti, esplicitazione parole chiave, ecc.), nonché durante la lettura silenziosa (sottolineature, note a margine, appunti; lettura selettiva, orientativa, analitica).</p> <p>Selezionare e organizzare le informazioni acquisite con lo studio delle diverse discipline attraverso mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi e da manuali di studio, sfruttandone le varie parti (indice, capitoli, titoli, ecc.).</p> <p>Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).</p> <p>Ampliare, sulla base delle esperienze</p>

	<p>Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). (OSA ITALIANO)</p> <p>Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. (OSA ITALIANO)</p> <p>Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e della frase complessa e i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. (OSA ITALIANO)</p> <p>Riconoscere in un testo le parti del discorso e i loro tratti grammaticali e lessicali. (OSA ITALIANO)</p> <p>Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. (OSA IRC)</p> <p>Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee. (OSA IRC)</p> <p>Conosce il linguaggio matematico. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Usa diversi sistemi di notazione (OSA MUSICA)</p> <p>Comprende opere musicali (OSA MUSICA)</p> <p>Utilizzare un linguaggio verbale</p>	<p>Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. (OSA ITALIANO)</p> <p>Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Utilizza il linguaggio matematico per comunicare aspetti quantitativi della realtà. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Legge diversi spartiti (OSA MUSICA)</p> <p>Produce elaborati in base alle conoscenze (OSA MUSICA)</p> <p>Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee e stati d'animo mediante gesti e posture. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p>	<p>scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse e settoriali.</p> <p>Applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. (OSA ITALIANO)</p> <p>Scrivere testi digitali, anche come supporto all'esposizione orale. (OSA ITALIANO)</p> <p>Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. (OSA ITALIANO)</p> <p>Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici. (OSA ITALIANO)</p> <p>Riflettere sui propri errori grammatici, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta. (OSA ITALIANO)</p> <p>Riconoscere i propri errori, i propri punti di forza e i propri modi di apprendere le lingue. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. (OSA INGLESE)</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. (OSA INGLESE)</p> <p>Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. (OSA INGLESE)</p> <p>Utilizza il linguaggio matematico con diverse</p>
--	---	---	---

	appropriato, per descrivere gli elementi formali ed estetici osservati in un contesto reale. (OSA ARTE)		modalità. (OSA MATEMATICA) Decodifica la notazione tradizionale. (OSA MUSICA)
--	---	--	--

Progetti	<i>Ateliers creativi. Laboratori linguistici con esperti madrelingua a scuola. Scambio culturale con lettere e email. Educhange. Progetto Erasmus. Ket. Promozione alla lettura. Educazione stradale. Scatti di scienza.</i>		
-----------------	--	--	--

DISCIPLINE COINVOLTE: tutte

** I traguardi della lingua inglese e della seconda lingua comunitaria al termine del primo ciclo sono rispettivamente riconducibili al Livello A2 e al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.*

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
COMUNICAZIONE	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE-AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze*	Lo studente comunica attraverso l'esposizione orale e scritta, a coetanei e ad adulti, idee personali e argomenti di studio e di ricerca, avvalendosi di supporti tradizionali e innovativi (mappe, schemi, presentazioni al computer, ecc.) e argomentando le proprie riflessioni.	<p>Interagisce con coetanei e con adulti in modo efficace in diverse situazioni comunicative attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee altrui, usando varie modalità comunicative per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di prodotti, giochi, progetti.</p> <p>Conferisce valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p> <p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori,</p>	<p>Utilizza il dialogo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali, nella consapevolezza del grande valore civile, oltre che comunicativo, della parola.</p> <p>Riconosce il diritto alla parola come parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza, nella consapevolezza che è attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente e che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.</p> <p>Usa la comunicazione orale per elaborare progetti e per formulare giudizi critici su</p>

	<p>Comprende testi di vario tipo, letti e ascoltati, elaborando un'interpretazione personale. (ITALIANO)</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. (ITALIANO)</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, situazioni e avvenimenti del proprio vissuto e del proprio ambiente (INGLESE E FRANCESE) ed espone, argomenti di studio. (INGLESE)</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. (INGLESE)</p> <p>Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari (FRANCESE E INGLESE) o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. (INGLESE)</p> <p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo</p>	<p>realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>Interagisce oralmente in attività che richiedono uno scambio semplice di informazioni in contesti familiari e su argomenti noti. (INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Chiede spiegazioni e svolge compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. (INGLESE E FRANCESE)</p> <p>A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. (IRC)</p> <p>L'alunno sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. (SCIENZE)</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale. (MATEMATICA)</p> <p>In gruppo utilizza, con l'aiuto dei compagni, comunicazioni procedurali verbali e/o grafiche per eseguire compiti operativi (TECNOLOGIA)</p>	<p>vari ambiti sociali e culturali.</p> <p>Seleziona e usa con autonomia manuali e diversi tipi di testo per raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con strumenti tradizionali o informatici.</p> <p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche / lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale, comunicativo.</p> <p>Utilizza il proprio linguaggio e il linguaggio altrui per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. (INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Usa la lingua straniera per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi (INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. (SCIENZE)</p> <p>Esplora e sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause e comunica quanto appreso. (SCIENZE)</p> <p>Coglie le relazioni fra gli elementi del piano e dello spazio. (MATEMATICA)</p> <p>Comunica il procedimento seguito, mantenendo il controllo sul processo risolutivo. (MATEMATICA)</p> <p>Produce formalizzazioni che gli permettono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi. (MATEMATICA)</p>
--	--	---	--

	<p>(FRANCESE E INLGESE) e legge e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. (INLGESE)</p> <p>Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. (INLGESE E FRANCESE)</p> <p>Padroneggia le diverse rappresentazioni di un numero. (MATEMATICA)</p> <p>Denomina le forme del piano e dello spazio e le loro rappresentazioni (MATEMATICA).</p> <p>Conosce strumenti e oggetti di uso comune (TECNOLOGIA)</p> <p>Esegue brani strumentali e vocali. (MUSICA)</p> <p>Sceglie in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi per comunicare un'idea artistica, elaborandola in modo personale e creativo. (ARTE).</p> <p>Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato. (ARTE)</p> <p>Conosce le regole principali dei giochi praticati e partecipa con fair play. (EDUCAZIONE FISICA)</p>	<p>Partecipa in modo attivo nella realizzazione di esperienze musicali. (MUSICA)</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri. (EDUCAZIONE FISICA)</p>	<p>Produce argomentazioni in un contesto logico matematico. (MATEMATICA)</p> <p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione corretta. (MATEMATICA)</p> <p>Classifica gli oggetti e ne descrive le funzioni in relazione alla forma, alla struttura ed ai materiali (TECNOLOGIA)</p> <p>Utilizza risorse informative e organizzative per la progettazione e realizzazione di semplici prodotti anche di tipo digitale (TECNOLOGIA)</p> <p>Rielabora e interpreta un brano o un canto. (MUSICA)</p> <p>Pratica attivamente i valori sportivi (<i>fair play</i>). (EDUCAZIONE FISICA)</p>
<p>Compiti (OSA)</p>		<p>Riferire oralmente in modo chiaro esperienze personali o argomenti di studio: esporre le informazioni con ordine e coerenza, con un lessico adeguato, scegliendo il registro più opportuno e servendosi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).</p> <p>Intervenire in una conversazione o in una</p>	<p>Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.</p> <ul style="list-style-type: none"> • • •

	<p>Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. (OSA ITALIANO)</p> <p>Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo. (OSA ITALIANO)</p> <p>Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno o di confutazione, valutandone pertinenza e validità. (OSA ITALIANO)</p> <p>Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, prosa teatrale) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. (OSA ITALIANO)</p> <p>Riconoscere, sia nell'ascolto che nella lettura, elementi ritmici e sonori del testo poetico. (OSA ITALIANO)</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) e di diversa forma (lettere, diari, articoli di cronaca, recensioni, commenti...), anche con l'utilizzo della videoscrittura, corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario,</p>	<p>discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola, fornendo un positivo contributo personale.</p> <p>Gestire conversazioni di routine, facendo domande (OSA INGLESE E FRANCESE) e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili (OSA INGLESE)</p> <p>Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana, confrontandoli con quelli di altre religioni. (OSA IRC)</p> <p>Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. (OSA IRC)</p> <p>Utilizzare i concetti fondamentali delle discipline scientifiche in varie situazioni di esperienza, ed esprimere i risultati con rappresentazioni formali di tipo diverso. (OSA SCIENZE)</p> <p>Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso del foglio elettronico. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. (OSA TECNOLOGIA)</p> <p>Leggere diversi spartiti. (OSA MUSICA)</p> <p>Produrre elaborati in base alle conoscenze. (OSA MUSICA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • • • Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento. (OSA INGLESE E FRANCESE) • Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. (OSA INGLESE) <p>Utilizzare il linguaggio matematico con diverse modalità. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Relazionare sul compito svolto anche con ausilio di schemi e grafici. (OSA TECNOLOGIA)</p> <p>Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline. (OSA ARTE)</p> <p>Individuare la funzione simbolica, espressiva e comunicativa di un'opera d'arte in ambiti diversi (arte, pubblicità, informazione, spettacolo) riconoscendo i codici e le regole compositive presenti. (OSA ARTE)</p> <p>Stabilire corretti rapporti interpersonali e mette in atto comportamenti costruttivi all'interno del gruppo. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p>
--	---	--	---

	<p>selezionando il registro opportuno. (OSA ITALIANO)</p> <p>Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista, scene teatrali, ...). (OSA ITALIANO)</p> <p>Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. (OSA FRANCESE)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. (OSA INGLESE) <p>Comprendere brevi testi (anche multimediali) di contenuto familiare, identificandone parole chiave e il senso generale. (OSA FRANCESE)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. (OSA INGLESE) <p>Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace (OSA FRANCESE E INGLESE); esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. (OSA INGLESE)</p> <p>Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per</p>	<p>Collaborare e cooperare con i compagni per realizzare prodotti musicali. (OSA MUSICA)</p> <p>Utilizzare le abilità tecniche e tattiche adattandole alle situazioni. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p>	
--	--	--	--

fare gli auguri, ringraziare, invitare qualcuno. (OSA INGLESE E FRANCESE)

Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico appropriato. (OSA INGLESE E FRANCESE)

- Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali, o in testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. (OSA INGLESE E FRANCESE)
- Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate. (OSA INGLESE E FRANCESE)
- Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. (OSA INGLESE)
- Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. (OSA INGLESE E FRANCESE)
- Raccontare per iscritto esperienze (OSA FRANCESE E INGLESE), esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. (OSA INGLESE)
- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. (OSA GEOGRAFIA)

	<p>Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. (OSA IRC)</p> <p>Comunicare semplici concetti di fisica, chimica, astronomia e scienze della terra. (OSA SCIENZE)</p> <p>Conoscere il linguaggio matematico. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Utilizzare strumenti e regole del disegno tecnico nella rappresentazione degli oggetti. (OSA TECNOLOGIA)</p> <p>Usare diversi sistemi di notazione (OSA MUSICA)</p> <p>Comprende opere musicali (OSA MUSICA)</p> <p>Rispetta le regole nelle attività e nei giochi. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p>		
Progetti	<p><i>Accoglienza. Ateliers creativi. Laboratori linguistici con esperti madrelingua a scuola. Adozione a distanza con paesi francofoni (scelta didattica dell'insegnante). Scambio culturale con lettere e email. Educhange. Progetto Erasmus. Progetto arte. Promozione alla lettura. Progetto Cineforum. Animare. Web sicuro. Educazione stradale. Life skills. Scatti di scienza.</i></p>		
<p>DISCIPLINE COINVOLTE: tutte</p>			

** I traguardi della lingua inglese e della seconda lingua comunitaria al termine del primo ciclo sono rispettivamente riconducibili al Livello A2 e al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.*

NUMERI, FORME

“La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati, intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese; è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un’acquisizione graduale del linguaggio matematico”
(IN, p. 60)

“La matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri”
(IN, p. 60)

“Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l’alfabetizzazione di base [...] Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel «leggere, scrivere e far di conto», e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline”.
(IN, p. 32)

SCUOLA DELL'INFANZIA

NUMERI E FORME	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
<i>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</i>	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi.</p> <p>Identifica alcune proprietà di materiali.</p> <p>Confronta e valuta quantità.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dei numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.</p>	<p>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri rispettando le regole.</p>	<p>Utilizza simboli per registrare materiali e quantità.</p> <p>Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p>
<i>Compiti (OSA)</i>	<p>Discrimina, ordina, raggruppa in base a criteri dati (numeri, forme, colori, dimensioni).</p> <p>Suddivide e classifica oggetti e materiali in base ai cinque sensi.</p> <p>Classifica riconoscendo differenze e associando elementi.</p> <p>Riconosce la quantità.</p> <p>Opera e ordina piccole quantità.</p> <p>Individua e indica situazioni corrispondenti ai concetti tanti/pochi, di più/di meno.</p> <p>Utilizza semplici forme di registrazione dei dati.</p> <p>Scopre, riconosce, opera con semplici forme geometriche.</p> <p>Riesce a seriare.</p>	<p>Stimola l'attenzione e l'ascolto per formulare le domande.</p>	<p>Affronta e risolve problemi formulando ipotesi.</p> <p>Potenzia le capacità di osservare e scoprire elementi della realtà.</p>

Progetti	<i>Progetto "Educazione stradale". Progetto "Educazione alla sicurezza". Attività ludiche con utilizzo di materiale strutturato (tombola, puzzle, domino, blocchi logici...). Attività di raggruppamento, seriazione, alternanze ritmiche in base a criteri di forme, colore e dimensione e quantità. Giochi di corrispondenza biunivoca. Canti, filastrocche e conte che favoriscono l'apprendimento del codice della sequenza numerica. Registrazione della frequenza di eventi (presenze, incarichi, tempo atmosferico...).</i>
-----------------	---

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: tutti

SCUOLA PRIMARIA

NUMERI	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. (MATEMATICA)</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...). (MATEMATICA)</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. (MATEMATICA)</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi. (SCIENZE)</p>	<p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. (MATEMATICA)</p>	<p>Organizza le informazioni apprese attraverso grafici, tabelle, linee del tempo e altri strumenti quantitativi.</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. (MATEMATICA)</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. (MATEMATICA)</p> <p>Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà. (MATEMATICA)</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. (SCIENZE)</p> <p>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità,</p>

			durate, periodizzazioni. (STORIA)
Compiti (OSA)	<p>Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. (OSA MATEMATICA)</p>		<p>Stimare il risultato di una operazione. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Rappresentare problemi con diagrammi che ne esprimono la struttura. (OSA MATEMATICA)</p> <p>In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire qual è il più probabile, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. (OSA MATEMATICA)</p>

	<p>Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, pesi/masse per effettuare misure e stime. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. (OSA TECNOLOGIA)</p> <p>Comprendere informazioni specifiche (età, date, ecc.) in una conversazione e saper contare in lingua inglese (OSA INGLESE)</p> <p>Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità (bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. (OSA SCIENZE)</p> <p>Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. (OSA STORIA)</p>		
--	---	--	--

Progetti	<i>Educazione al risparmio</i>
-----------------	--------------------------------

DISCIPLINE COINVOLTE: matematica, scienze, storia, tecnologia

SCUOLA PRIMARIA

FORME	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze*	<p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. (MATEMATICA)</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura. (MATEMATICA)</p>	<p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche al fine di comunicarle agli altri. (MATEMATICA)</p>	<p>Progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. (MATEMATICA)</p> <p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. (TECNOLOGIA)</p>
Compiti (OSA)	<p>Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni. (MATEMATICA)</p> <p>Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. (MATEMATICA)</p> <p>Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. (MATEMATICA)</p> <p>Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. (MATEMATICA)</p> <p>Utilizzare e distinguere tra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. (MATEMATICA)</p> <p>Riprodurre in scala una figura assegnata. (MATEMATICA)</p> <p>Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. (MATEMATICA)</p> <p>Determinare l'area delle figure piane utilizzando le più comuni formule. (MATEMATICA)</p> <p>Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di</p>	<p>Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. (MATEMATICA)</p>	<p>Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici forme. (OSA TECNOLOGIA)</p>

	uno stesso oggetto. (MATEMATICA)		
Progetti			
DISCIPLINE COINVOLTE: matematica, tecnologia			

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
NUMERI	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE- AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze*	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo (anche con i numeri razionali), stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. (MATEMATICA)	Spiega il procedimento seguito mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. (MATEMATICA)	<p>Organizza le informazioni apprese attraverso grafici, tabelle, linee del tempo e altri strumenti quantitativi.</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. (MATEMATICA)</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. (MATEMATICA)</p> <p>Nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità. (MATEMATICA)</p> <p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare sulla realtà. (MATEMATICA)</p> <p>Ricava dalla lettura e dall'analisi di tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. (TECNOLOGIA)</p>

<p>Compiti (OSA)</p>	<p>Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Eseguire operazioni, ordinamenti e confronti fra numeri conosciuti, a mente o usando vari strumenti di calcolo. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Eseguire espressioni ed equazioni di primo grado e usarle per risolvere problemi. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Utilizzare le proprietà per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Conoscere ed utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Conoscere la relazione di proporzionalità. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Comprendere informazioni specifiche (età, indirizzo, data di nascita) in una conversazione o in un testo scritto in cui si presentano dei personaggi (OSA INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Scrivere un breve testo di presentazione con alcune semplici informazioni personali (età, indirizzo, data di nascita) (OSA INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Periodizzare il tempo applicando il sistema di misura occidentale (avanti Cristo, dopo Cristo) e riconoscendo le principali età della storia. (OSA STORIA)</p> <p>Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche, simbologie (OSA GEOGRAFIA)</p> <p>Utilizzare strumenti tradizionali (grafici, dati statistici, ecc.) e innovativi (cartografia computerizzata, telerinnovamento) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. (OSA GEOGRAFIA)</p>	<p>Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso del foglio elettronico. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni o funzioni empiriche o per ricavare tabelle e per conoscere in particolare semplici funzioni matematiche e i loro grafici. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. (OSA TECNOLOGIA)</p> <p>Interagire rispondendo a domande personali (età, indirizzo, data di nascita) (OSA INGLESE FRANCESE)</p>	<p>Nel calcolo, stimare quale strumento o modalità sia più opportuno usare. (OSA MATEMATICA)</p> <p>In situazioni significative, confrontare insiemi di dati al fine di prendere decisioni. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Scegliere ed utilizzare valori medi adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni quantitative. (OSA TECNOLOGIA)</p>
-----------------------------	---	---	--

Progetti	<i>Kangourou della matematica. Bebras dell'Informatica. Potenziamento di matematica.</i>
-----------------	--

DISCIPLINE COINVOLTE: matematica, tecnologia, inglese e francese, storia, geografia.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
FORME	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE- AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze*	<p>Lo studente riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio. (MATEMATICA)</p> <p>Realizza elaborati personali e creativi, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti. (ARTE)</p> <p>Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. (ARTE)</p>		<p>Coglie le relazioni fra gli elementi delle forme del piano e dello spazio. (MATEMATICA)</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. (MATEMATICA)</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. (MATEMATICA)</p> <p>È sensibile ai problemi relativi alla tutela e conservazione del patrimonio artistico e ambientale circostante. (ARTE)</p>
Compiti (OSA)	<p>Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti. (OSA MATEMATICA E TECNOLOGIA)</p> <p>Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Determinare l'area di semplici figure piane, poligonali e curvilinee. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Conoscere i teoremi della geometria piana e applicarli in matematica e in situazioni concrete. (OSA MATEMATICA)</p>	<p>Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Riprodurre figure e disegni geometrici in base ad una descrizione e codificazione fatta da altri. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni per passare dal singolo al molteplice. (OSA MATEMATICA)</p>	<p>Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riproduce in scala una figura assegnata. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. (OSA ARTE)</p> <p>Individuare sul territorio circostante i principali</p>

	<p>Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Smontare e montare oggetti o costruirli con materiali facilmente reperibili. (OSA TECNOLOGIA)</p> <p>Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. (OSA ARTE)</p> <p>Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. (OSA ARTE)</p> <p>Produrre immagini rielaborando creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi. (OSA ARTE)</p> <p>Riconoscere, all'ascolto, alcune forme ritmiche e sonore tipiche del testo poetico. (OSA ITALIANO)</p> <p>Comprendere informazioni specifiche in conversazioni e messaggi in cui si descrivono oggetti. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p>	<p>Individuare in modo critico le relazioni tra un'opera d'arte e gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. (OSA ARTE)</p> <p>Descrivere/identificare un oggetto di uso quotidiano, anche rispondendo a domande specifiche (colore, forma, grandezza, ecc.) (OSA INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Scrivere un breve annuncio per descrivere un oggetto smarrito (OSA INGLESE E FRANCESE)</p>	<p>elementi morfologici dello spazio geografico, riflettendo sulle principali trasformazioni che avvengono in natura e sulle modifiche apportate dall'uomo al paesaggio. (OSA GEOGRAFIA)</p> <p>Leggere e interpretare le forme su vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. (OSA GEOGRAFIA)</p> <p>Utilizzare le principali forme di rappresentazione grafica e cartografica, saperle riprodurre. (OSA GEOGRAFIA)</p>
--	--	---	---

Progetti

Kangourou della matematica. Bebras dell'Informatica. Potenziamento di matematica. Costruzione di solidi e modelli.

DISCIPLINE COINVOLTE: matematica, tecnologia, arte, geografia, italiano, inglese, francese.

CORPO

"Nel primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere".

"Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona; offrono altresì occasioni per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nel confronto col gruppo dei pari. L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. Attraverso il movimento, con il quale si realizza una vastissima gamma di gesti che vanno dalla mimica del volto, alla danza, alle più svariate prestazioni sportive, l'alunno potrà conoscere il suo corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace".

"L'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni".

"Attraverso la dimensione motoria l'alunno è facilitato nell'espressione di istanze comunicative e disagi di varia natura che non sempre riesce a comunicare con il linguaggio verbale".

"Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra".

“L’attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile”.

(IN, p. 76)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CORPO	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p>	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità.</p> <p>Percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi motori e posturali.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto valutandone il rischio.</p> <p>Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa. (IRC)</p>	<p>Interagisce con gli altri nel gioco di movimento, nella musica, nella danza e nella comunicazione espressiva.</p> <p>Applica schemi motori e posturali nei giochi individuali e di gruppo.</p> <p>Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa altrui. (IRC)</p>	<p>Riconosce il proprio corpo e le sue diverse parti.</p> <p>Rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p> <p>Matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Comincia a manifestare anche con l'esperienza religiosa la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. (IRC)</p>
<p>Compiti (OSA)</p>	<p>Scoprire, conoscere, ed usare il proprio corpo per star bene con sé stessi e con gli altri.</p> <p>Coordinare i movimenti nei giochi motori.</p> <p>Coordinare il movimento della mano (ritagliare, scrivere, colorare) con strumenti diversi.</p> <p>Consolidare ed usare le varie tecniche espressive (collage, stencil, frottage...).</p> <p>Sviluppare competenze di motricità fine e coordinazione oculo-manuale.</p> <p>Impugnare correttamente.</p> <p>Iniziare a distinguere destro-sinistra.</p> <p>Sperimentare forme di scrittura.</p> <p>Rilevare e classificare sensazioni percettive.</p>	<p>Rispettare le regole di un gioco motorio.</p> <p>Saper rispettare il proprio turno.</p> <p>Rispettare l'ambiente ed i materiali comuni.</p> <p>Assumere un comportamento corretto durante il pranzo e le attività di vita pratica.</p> <p>Raccontare le proprie emozioni. (OSA IRC)</p>	<p>Prendere coscienza della propria identità.</p> <p>Riconoscere e denominare le parti del corpo su di sé, sugli altri e su un'immagine.</p> <p>Progettare ed attuare strategie motorie in situazioni diverse.</p> <p>Controllare schemi motori generali (afferrare, tirare, stringere, lanciare).</p> <p>Interpretare il linguaggio musicale attraverso il movimento e la voce.</p> <p>Utilizzare il movimento corporeo per realizzare coreografie.</p> <p>Interpretare il proprio ruolo in una drammatizzazione.</p> <p>Avere cura della propria persona in modo corretto.</p> <p>Produrre sequenze sonoro-musicali</p>

	<p>Usare i cinque sensi per conoscere se stesso e il mondo circostante.</p> <p>Comprendere che attraverso il corpo si può esprimere l'esperienza religiosa. (OSA IRC)</p>		<p>utilizzando voce, corpo, strumenti.</p> <p>Partecipare alla conversazione apportando il proprio contributo.</p> <p>Manifestare in modo positivo la propria interiorità. (OSA IRC)</p>
Progetti	<p><i>Progetto di psicomotricità con intervento di esperti. Progetto "Alimentazione". Attività motorie in grande e piccolo gruppo. Giochi finalizzati alla coordinazione dei movimenti grosso motori: i percorsi, giochi di squadra, di gruppo. Attività di motricità fine: ritaglio, strappo, collage, manipolazione. Esperienze percettive-sensoriali. Giochi ritmici mimici -gestuali e di drammatizzazione. Giochi motori di esplorazione di spazi e ambienti. Attività di routine per consolidare l'autonomia. Attività grafico-pittoriche. Incarichi e consegne per stimolare la responsabilità nei diversi momenti della giornata scolastica. Composizione e scomposizione della figura umana (puzzle). Rappresentazione grafiche e completamento dello schema corporeo.</i></p>		

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: il corpo e il movimento, il sé e l'altro, immagini suoni e colori, i discorsi e le parole, IRC.

SCUOLA PRIMARIA			
CORPO	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze*	<p>L'alunno riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare. (EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti. (MUSICA)</p> <p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti.</p>	<p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport. (EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. (EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stessi e gli altri. (MUSICA)</p>	<p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo. (SCIENZE)</p>
Compiti (OSA)	<p>Conoscere il funzionamento del corpo. (OSA SCIENZE)</p>	<p>Descrivere il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente. (OSA SCIENZE)</p>	<p>Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. (OSA)</p>

	Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. (OSA SCIENZE)	Assumere comportamenti adeguati per la propria e altrui tutela. (OSA EDUCAZIONE FISICA) Partecipa attivamente alle varie forme di gioco, collaborando con gli altri. (OSA EDUCAZIONE FISICA) Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. (OSA EDUCAZIONE FISICA)	EDUCAZIONE FISICA) Utilizzare la voce e il corpo in modo creativo e consapevole. (OSA MUSICA)
Progetti	<i>Psicomotricità. Potenziamento di educazione motoria. Bim bum basket. Minivolley. Musica. Teatro (via Diaz). Progetto Iride (via Agnesi). Progetto Porcospini</i>		

DISCIPLINE COINVOLTE: scienze, musica, educazione fisica.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CORPO	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE- AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze*	<p>Lo studente conosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici. (SCIENZE)</p> <p>Conosce le diverse capacità condizionali. (EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Realizza coreografie. (MUSICA)</p>	<p>Lo studente usa in modo consapevole il linguaggio del corpo per esprimere emozioni e stati d'animo, sia durante le attività scolastiche sia in momenti liberi di comunicazione con coetanei e adulti.</p> <p>Riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. (SCIENZE)</p> <p>Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. (EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Usa il linguaggio dei suoni per cooperare con gli altri. (MUSICA)</p>	<p>Riconosce e rispetta l'integrità fisica di se stesso e dell'altro come principio sancito dalla Costituzione in quanto fondamento di una dignitosa convivenza civile.</p> <p>Ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita. (SCIENZE)</p> <p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. (SCIENZE)</p> <p>È consapevole delle potenzialità e dei limiti del proprio corpo. (SCIENZE)</p> <p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo. (SCIENZE)</p> <p>È consapevole delle proprie competenze motorie. (EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Vive con il corpo il ritmo della musica. (MUSICA)</p>
Compiti (OSA)	<p>Conoscere le somiglianze e le differenze nel funzionamento delle diverse specie dei viventi. (OSA SCIENZE)</p> <p>Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. (OSA SCIENZE)</p> <p>Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità. (OSA SCIENZE)</p> <p>Saper utilizzare le proprie capacità</p>	<p>Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico e microscopico dei viventi. (OSA SCIENZE)</p> <p>Descrivere l'aspetto di una persona. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Comprendere e scrivere un'e-mail dove si parla del proprio aspetto fisico o quello di un'altra persona. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Mettere in atto comportamenti atti a migliorare l'efficienza fisica. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Controllare azioni motorie in situazioni</p>	<p>Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione. (OSA SCIENZE)</p> <p>Evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. (OSA SCIENZE)</p> <p>Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. (OSA SCIENZE)</p> <p>Attuare semplici piani di lavoro per migliorare le diverse capacità condizionali. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Padroneggiare movimenti complessi con</p>

	<p>motorie. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Controllare azioni motorie in situazioni semplici. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Scegliere liberamente un brano. (OSA MUSICA)</p> <p>Comprendere informazioni specifiche e il senso generale in una conversazione in cui si descrive l'aspetto di alcune persone. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p>	<p>complesse. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Progettare in modo espressivo le sequenze. (OSA MUSICA)</p>	<p>risposte personalizzate. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Collaborare in sintonia con il gruppo. (OSA MUSICA)</p>
Progetti	<i>Animare. Educazione all'affettività. Sicurezza. Incontri con volontari della CRI. Life skills. Nuoto. Gare di atletica. Pattinaggio. Educazione stradale.</i>		
DISCIPLINE COINVOLTE: scienze, educazione fisica, musica, inglese e francese.			

SPAZIO

"La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali". (IN, p. 10)

"L'orizzonte territoriale della scuola si allarga. Ogni specifico territorio possiede legami con le varie aree del mondo e costituisce un microcosmo che su scala locale riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali [...] La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola [...] ma richiede altresì la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa «svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società» (articolo 4 della Costituzione)". (IN, pp. 7-8)

"In un tempo caratterizzato dalla presenza a scuola di alunni di ogni parte del mondo, la geografia consente il confronto sulle grandi questioni comuni a partire dalla conoscenza dei differenti luoghi di nascita o di origine familiare [...] L'apertura al mondo attuale è necessaria anche per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata [...] Il punto di convergenza sfocia nell'educazione al territorio, intesa come esercizio della cittadinanza attiva, e nell'educazione all'ambiente e allo sviluppo [...] Alla geografia spetta il delicato compito di costruire il senso dello spazio, accanto a quello del tempo, con il quale va costantemente correlato".

(IN, p. 56)

"Con l'educazione all'arte e all'immagine l'alunno sviluppa le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte. Lo sviluppo di queste capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico [...] La familiarità con immagini di qualità ed opere d'arte [...] contribuisce ad

educarlo a una cittadinanza attiva e responsabile. In questo modo l'alunno si educa alla salvaguardia, e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale a partire dal territorio di appartenenza".

8)

"La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse [...] Mediante la funzione cognitivo-culturale gli alunni esercitano la capacità di rappresentazione simbolica della realtà, sviluppano un pensiero flessibile, intuitivo, creativo e partecipano al patrimonio di diverse culture musicali".

(IN, p. 71)

SCUOLA DELL'INFANZIA

SPAZIO	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p>	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e di persone nello spazio, usando termini come: avanti indietro, sopra sotto, destra sinistra...</p> <p>Osserva con meraviglia e curiosità il mondo.</p> <p>Conosce la chiesa come edificio. (IRC)</p> <p>Conosce altri luoghi di culto. (IRC)</p>	<p>Gioca in modo costruttivo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza. (IRC)</p> <p>Conosce altri luoghi di aggregazione legati alla chiesa (oratorio). (IRC)</p>	<p>Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni del passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Controlla l'esecuzione di un gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nel gioco di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Comprende che il mondo è riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore. (IRC)</p> <p>Comprende che la Chiesa è luogo ma anche e soprattutto comunità di persone. (IRC)</p>
<p>Compiti (OSA)</p>	<p>Muoversi nello spazio con consapevolezza in riferimento ai concetti topologici.</p> <p>Eeguire percorsi motori in base a consegne verbali e non.</p> <p>Riconoscere la sequenza logico-temporale di una storia.</p> <p>Individuare in una immagine i principali concetti topologici.</p> <p>Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone.</p> <p>Rappresentare concetti topologici (sopra/sotto, in alto/in basso, aperto</p>	<p>Rappresentare sé, gli altri e gli oggetti nello spazio-foglio verbalizzando quanto prodotto.</p> <p>Sviluppare semplici comportamenti di responsabilità verso il mondo. (OSA IRC)</p> <p>Comprendere che la religione unisce le persone. (OSA IRC)</p>	<p>Progettare e costruire semplici percorsi motori.</p> <p>Coordinare i movimenti nei giochi motori.</p> <p>Comprendere che il mondo è un dono di Dio. (OSA IRC)</p> <p>Sa distinguere tra la chiesa di mattoni e Chiesa di persone. (OSA IRC)</p>

	<p>chiuso, dentro/fuori, vicino/lontano).</p> <p>Osservare con meraviglia ed apprezzare il mondo. (OSA IRC)</p> <p>Riconoscere la chiesa da alcuni elementi architettonici. (OSA IRC)</p> <p>Riconoscere i luoghi di culto. (OSA IRC)</p>		
<p>Progetti</p>	<p><i>Giochi motori di esplorazione dello spazio ambiente. Progetto Educazione stradale. Progetto Educazione alla sicurezza (apri fila, chiudi fila...). Osservazione della realtà circostante. Uso di spazi esterni alla scuola (uscite didattiche nel quartiere e uso della palestra grande in occasione della festa di fine anno). Giochi di gruppo nella tradizione e non. Giochi imitativi. Giochi di coordinazione. Attività grafico-pittoriche. Percorsi di differenti livelli di difficoltà. Esperienze motorie, lettura di immagini e rielaborazione grafiche in relazione ai concetti topologici.</i></p>		
<p>CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, la conoscenza del mondo, IRC.</p>			

SPAZIO	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p>	<p>L'alunno utilizza il linguaggio della geografia per interpretare carte geografiche e globo terrestre e per progettare percorsi e itinerari di viaggio. (GEOGRAFIA)</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, colline...) (GEOGRAFIA)</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.). (GEOGRAFIA)</p> <p>Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. (GEOGRAFIA)</p> <p>Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. (STORIA)</p> <p>Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. (TECNOLOGIA)</p> <p>È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energie, e del relativo impatto ambientale. (TECNOLOGIA)</p>	<p>Cura l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. (GEOGRAFIA)</p> <p>Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. (GEOGRAFIA)</p> <p>È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali. (ARTE E IMMAGINE)</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. (ARTE E IMMAGINE)</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti. (MUSICA)</p>	<p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). (GEOGRAFIA)</p> <p>È consapevole che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza. (GEOGRAFIA)</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. (SCIENZE)</p> <p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. (EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive (IRC)</p>
<p>Compiti (OSA)</p>	<p>Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, repertori statistici relativi a</p>	<p>Orientarsi nello spazio utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. (OSA GEOGRAFIA)</p> <p>Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e</p>	<p>Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. (OSA STORIA)</p> <p>Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani</p>

	<p>indicatori socio-demografici ed economici. (OSA GEOGRAFIA)</p> <p>Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. (OSA GEOGRAFIA)</p> <p>Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti. (OSA GEOGRAFIA)</p> <p>Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi. (OSA GEOGRAFIA)</p> <p>Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. (OSA GEOGRAFIA)</p> <p>Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. (OSA STORIA)</p> <p>Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze (OSA STORIA)</p> <p>Osservare e interpretare delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. (OSA SCIENZE)</p> <p>Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, forza, movimento, temperatura, ecc. (OSA SCIENZE)</p> <p>Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione</p>	<p>culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. (OSA SCIENZE)</p> <p>Effettuare osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. (OSA SCIENZE)</p> <p>Saper organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterle a confronto con quelle delle altre confessioni cristiane. (OSA IRC)</p>	<p>musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, tempi e luoghi diversi. (OSA MUSICA)</p> <p>Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio. (OSA IRC)</p>
--	---	---	--

	<p>visiva e l'orientamento nello spazio. (OSA ARTE E IMMAGINE)</p> <p>Riconoscere ed apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e principali monumenti storico-artistici. (OSA ARTE E IMMAGINE)</p>		
Progetti	<i>Scoperta del patrimonio culturale del territorio.</i>		
<p>DISCIPLINE COINVOLTE: geografia, storia, scienze, musica, arte e immagine, educazione fisica, religione (IRC).</p>			

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SPAZIO	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE- AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p>	<p>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. (GEOGRAFIA)</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche. (GEOGRAFIA)</p>	<p>Lo studente cura l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta il valore dell'ambiente sociale e naturale, conosce temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progetta azioni di valorizzazione.</p> <p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. (GEOGRAFIA)</p> <p>Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. (IRC)</p> <p>Conosce nei suoi aspetti essenziali la storia del suo ambiente. (STORIA)</p> <p>È sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione del patrimonio artistico e ambientale circostante. (ARTE)</p>	<p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. (GEOGRAFIA)</p> <p>Sa cogliere relazioni tra lo spazio locale, italiano e dell'umanità e i fenomeni storici studiati. (STORIA)</p>

<p>Compiti (OSA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi <i>sulle</i> carte e orientare <i>le</i> carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi. (OSA GEOGRAFIA) • Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. (OSA GEOGRAFIA) • Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. (OSA GEOGRAFIA) <p>Applicare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. (OSA GEOGRAFIA)</p> <p>Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio, sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. (OSA ARTE)</p> <p>Comprendere indicazioni stradali. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p>	<p>Orientarsi nello spazio circostante, ricavando informazioni geografiche da una pluralità di fonti (riferimenti personali, carte, fotografie, elaborazioni digitali, grafici, ecc.) ed essere in grado di comunicare efficacemente informazioni spaziali. (OSA GEOGRAFIA)</p> <p>Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali. (OSA ARTE)</p> <p>Interagire chiedendo e dando indicazioni stradali e informazioni per localizzare un oggetto, un edificio, un negozio, ecc. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Comprendere il senso generale e trovare informazioni specifiche in un testo che descrive una città e i suoi monumenti. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Scrivere un breve testo per descrivere la propria casa; scrivere un messaggio per dire cosa si farà. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p>	<p>Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. (OSA GEOGRAFIA)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. (OSA GEOGRAFIA) • Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica. (OSA GEOGRAFIA) • Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. (OSA IRC)
<p>Progetti</p>			
<p>DISCIPLINE COINVOLTE: geografia, IRC, storia, arte, inglese e francese</p>			

TEMPO

"La scuola è luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto [...]una via privilegiata è proprio la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali: non si possono realizzare appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria e condivisione delle radici storiche". (IN, p. 11)

"Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni".

"Ricerca storica e ragionamento critico rafforzano altresì la possibilità di confronto e dialogo intorno alla complessità del passato e del presente fra le diverse componenti di una società multiculturale e multietnica"

"L'insegnamento e l'apprendimento della storia contribuiscono all'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva".

(IN, p. 51)

SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPO	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p>	<p>Il bambino sviluppa il senso dell'identità, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri delle regole del vivere insieme.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi e altre quantità.</p> <p>Comprende che Gesù è vissuto tanto</p>	<p>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Riflette si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Riconosce che, come lui, Gesù ha una famiglia e una storia. (IRC)</p>	<p>Riferisce correttamente eventi del passato recente.</p> <p>Sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Segue correttamente un percorso su indicazioni verbali.</p> <p>Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Capisce che la Chiesa esiste da molto tempo. (IRC)</p> <p>Comprende che l'amicizia può superare le barriere. (IRC)</p>

	tempo fa. (IRC)		
Compiti (OSA)	<p>Consolidare l'autostima e la fiducia in se stessi.</p> <p>Riconoscere la sua appartenenza ad un gruppo (famiglia, sezione, scuola, territorio).</p> <p>Portare a termine un compito in modo autonomo.</p> <p>Sperimentare ed apprezzare gesti e parole di riappacificazione nel superamento del conflitto.</p> <p>Potenziare le capacità di osservare e scoprire elementi della realtà.</p> <p>Osservare, comprendere e descrivere il ciclo vitale di una pianta.</p> <p>Ascoltare una storia senza distrarsi.</p> <p>Individuare i tempi, i personaggi e i luoghi di un racconto.</p> <p>Rappresentare narrazioni e letture di storie.</p> <p>Produrre sequenze sonoro-musicali utilizzando voce, corpo e strumenti.</p> <p>Raccontare correttamente episodi della vita di Gesù. (OSA IRC)</p> <p>Riconoscere le feste di Natale e di Pasqua. (OSA IRC)</p>	<p>Partecipare attivamente all'esecuzione di un gioco.</p> <p>Accettare la diversità e la multiculturalità.</p> <p>Confrontarsi con coetanei ed adulti.</p> <p>Progettare, condividere momenti comuni.</p> <p>Sperimentare ed apprezzare gesti e parole di riappacificazione nel superamento del conflitto.</p> <p>Conoscere i genitori di Gesù. (OSA IRC)</p> <p>Conosce qualche figura di Santi. (OSA IRC)</p>	<p>Essere consapevoli delle proprie esigenze e dei propri sentimenti.</p> <p>Rispettare le regole condivise.</p> <p>Assumere un comportamento corretto durante il pranzo e le attività pratica.</p> <p>Collegare le stagioni con le feste cristiane. (OSA IRC)</p> <p>Riconoscere il tempo dell'attesa. (OSA IRC)</p>

Progetti

Progetto "Accoglienza". Progetto "Ambiente". Assegnazione di incarichi di responsabilità in relazione a momenti di routine, situazioni nuove ed impreviste, attività di tutoraggio, gestione dei materiali. Condivisione di feste comuni con partecipazione delle famiglie. Ascolto di racconto, testi, fiabe, filastrocche, canti relativi anche ad altre culture. Conversazioni in grande in piccolo gruppo per conoscere le diverse culture anche con l'utilizzo di immagini e materiale vario. Giochi di gruppo per la condivisione e il rispetto di regole. Attività di gruppo per stimolare la disponibilità alla collaborazione. Ascolto di racconto, testi, fiabe, filastrocche, canti relativi anche ad altre culture. Osservazione della realtà e dei simboli delle feste.

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: tutti

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze*</p>	<p>L'alunno usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. (STORIA)</p> <p>Usa carte geo-storiche. (STORIA)</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato. (ITALIANO)</p> <p>Utilizza strumenti di misura (MATEMATICA)</p> <p>Individua nei fenomeni relazioni spazio temporali. (SCIENZE)</p> <p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato. (TECNOLOGIA)</p>	<p>Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. (STORIA)</p> <p>Riconosce ed esplora, in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. (STORIA)</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti. (MUSICA)</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. (MUSICA)</p> <p>Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. (IRC).</p>	<p>Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico. (STORIA)</p> <p>Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente. (STORIA)</p> <p>Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. (EDUCAZIONE FISICA).</p>
<p>Compiti (OSA)</p>	<p>Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. (OSA STORIA)</p> <p>Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. (OSA STORIA)</p> <p>Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. (OSA STORIA)</p> <p>Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico. (OSA STORIA)</p> <p>Raccontare fatti ed eventi storici rispettando l'ordine cronologico e logico. (ITALIANO).</p> <p>Utilizzare le principali unità di misura del tempo. (MATEMATICA)</p>	<p>Rappresentare in un quadro storico-sociale le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti nel territorio vissuto. (OSA STORIA)</p> <p>Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. (MUSICA)</p> <p>Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non. (MUSICA)</p> <p>Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. (IRC)</p> <p>Ricostruire le tappe fondamentali della vita di</p>	<p>Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso. (OSA STORIA)</p> <p>Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati. (OSA STORIA)</p> <p>Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. (EDUCAZIONE FISICA)</p>

	<p>Osservare in modo frequente e regolare una porzione di ambiente ed individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. (SCIENZE)</p> <p>Realizzare un oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. (TECNOLOGIA)</p>	<p>Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. (IRC)</p>	
--	---	--	--

Progetti

Noi ricordiamo: 80 anni della scuola Gavazzi. Progetto Archeologia. Progetto Musica.

DISCIPLINE COINVOLTE: storia, scienze, musica, educazione fisica, tecnologia, religione (IRC), italiano, matematica.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE-AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze *</p>	<p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. (STORIA)</p> <p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana, europea ed extra-europea dal Medioevo ai giorni nostri, anche con possibilità di confronti con il mondo antico. (STORIA)</p> <p>Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia e dell'insegnamento di Gesù e del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa. (IRC)</p> <p>Rispetta nelle esecuzioni strumentali il tempo indicato nello spartito (MUSICA)</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.</p>	<p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. (STORIA)</p> <p>Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda. (STORIA)</p> <p>Partecipa in modo attivo alla musica d'insieme. (MUSICA)</p>	<p>L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. (STORIA)</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendendo opinioni e culture diverse. (STORIA)</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. (STORIA)</p> <p>Aperto alla sincera ricerca della verità, sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. (IRC)</p> <p>Confronta la storia della Chiesa con le vicende della storia civile passata e recente, elaborando una interpretazione consapevole.</p>

	(ARTE)		(IRC) Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita responsabili. (IRC) Improvvisa un semplice brano dato un tempo. (MUSICA)
Compiti (OSA)	<p>Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. (OSA STORIA)</p> <p>Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. (OSA STORIA)</p> <p>Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. (OSA STORIA)</p> <p>Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. (OSA STORIA)</p> <p>Comprendere gli aspetti fondamentali dei processi storici italiani, europei e mondiali. (OSA STORIA)</p> <p>Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, messia, risurrezione, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre religioni. (OSA IRC)</p> <p>Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana. (OSA IRC)</p> <p>Conoscere l'evoluzione storica e il cammino</p>	<p>Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. (OSA STORIA)</p> <p>Analizza ritmicamente gli spartiti. (OSA MUSICA)</p> <p>Interagire con un/a compagno/a parlando di orari e abitudini quotidiane. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Descrivere l'orario scolastico e le proprie abitudini quotidiane. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Comprendere un orario scolastico. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p>	<p>Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi storici. (OSA STORIA)</p> <p>Formulare ipotesi di ordine storico sulla base delle informazioni e delle conoscenze elaborate. (OSA STORIA)</p> <p>Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. (OSA STORIA)</p> <p>Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale, nella consapevolezza che la Chiesa la accoglie come Parola di Dio. (OSA IRC)</p> <p>Riconoscere nella speranza cristiana una risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. (OSA IRC)</p> <p>Stabilire rapporti costruttivi all'interno del gruppo classe. (OSA MUSICA)</p> <p>Applicare in modo consapevole riferimenti cronologici nella comprensione e nella rielaborazione, orale e scritta, di un testo.</p>

	<p>ecumenico della Chiesa, anche per rapportarlo alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo. (OSA IRC)</p> <p>Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea. (OSA IRC)</p> <p>Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni. (OSA IRC)</p> <p>Suona associando la lettura alla ritmica con lo strumento. (OSA MIUSICA)</p> <p>Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. (OSA ARTE).</p> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. (OSA SCIENZE)</p> <p>Comprendere informazioni dettagliate in una conversazione su orari e sulle abitudini quotidiane. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p>		(OSA ITALIANO)
--	---	--	----------------

Progetti	<i>Giornata della memoria.</i>
-----------------	--------------------------------

DISCIPLINE COINVOLTE: STORIA, IRC, MUSICA, ARTE, SCIENZE, INGLESE, FRANCESE, ITALIANO

LINGUA E COMUNICAZIONE	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p>	<p>Il bambino utilizza la lingua italiana. Comprende parole e discorsi. Fa ipotesi sui significati. Inventa nuove parole. Ascolta e comprende narrazioni. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. Racconta e inventa storie. Usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Scopre la presenza di lingue diverse. Si avvicina alla lingua scritta. Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.</p>	<p>Esprime sentimenti e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Gioca in modo creativo e costruttivo con gli altri. Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Chiede e offre spiegazioni. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nel gioco, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riflette, si confronta, discute con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p>	<p>Arricchisce e precisa il proprio lessico. Sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni. Cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati. Ragiona sulla lingua. È consapevole della propria lingua materna. Sperimenta la pluralità dei linguaggi. Esprime creatività e fantasia. Pone domande su temi essenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia; ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scuola. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p>
<p>Compiti (OSA)</p>	<p>Utilizzare nuovi termini in modo appropriato. Scoprire legami logici-analogici tra parole. Individuare personaggi, tempi e luoghi di un racconto. Rappresentare narrazioni e letture di storie. Individuare personaggi, tempi e</p>	<p>Esprimere sentimenti e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che si utilizza in differenti situazioni comunicative. Giocare in modo creativo e costruttivo con gli altri. Sapere argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p>	<p>Arricchire e precisare il proprio lessico. Sperimentare rime, filastrocche e drammatizzazioni Cercare somiglianze e analogie tra suoni e significati Ragionare sulla lingua Sperimentare la pluralità dei linguaggi Esprimere creatività e fantasia</p>

	<p>luoghi di un racconto.</p> <p>Leggere brevi sequenze illustrate di una storia.</p> <p>Discriminare segni grafici e sistemi simbolici a fini comunicativi.</p> <p>Denominare correttamente oggetti e situazioni.</p> <p>Esprimersi utilizzando frasi complete.</p> <p>Memorizzare canti, filastrocche e poesie.</p> <p>Ascoltare una storia senza disturbare o distrarsi.</p> <p>Stimolare l'attenzione e l'ascolto per formulare le domande.</p>	<p>Chiedere e offrire spiegazioni.</p> <p>Essere consapevole della propria lingua materna.</p> <p>Controllare l'esecuzione del gesto, valutare il rischio, interagire con gli altri nel gioco, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p>	<p>Riflettere, confrontarsi, discutere con gli altri bambini e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta-</p> <p>Porre domande su temi essenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia; raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Vivere pienamente la propria corporeità, percepirne il potenziale comunicativo ed espressivo, maturare condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scuola.</p> <p>Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p>
<p>Progetti</p>	<p><i>Progetto "accoglienza", Progetto "Intercultura", Progetto "Emozioni" con interventi di esperti, Progetto "Musica e Ritmo" con intervento di esperti,</i></p> <p><i>Progetto "Psicomotricità" con intervento di esperti, Giochi liberi e guidati, Giochi di imitazione, Giochi di associazione fra parole e movimento,</i></p> <p><i>Filastrocche, conte, drammatizzazione in piccolo e grande gruppo, Ascolto attivo di narrazione e racconti, Esperienze di giochi musicali,</i></p> <p><i>Progetto musicale con esperto, Comunicazione verbale e non durante lo svolgimento di attività grafica-costruttiva e di manipolazione,</i></p> <p><i>Conversazioni a tema libero inerenti a esperienze e vissuti personali, impressioni ed emozioni, Esperienze di ascolto di testi poetici e brevi storie in rima,</i></p> <p><i>Lettura di immagini, vignette e storie, Uso di libri con la promozione alla lettura (biblioteca di sezione con prestito libri e visita alla biblioteca civica),</i></p> <p><i>Approccio al codice scritto attraverso un percorso motivante di letto scrittura, Verbalizzazione dei propri vissuti.</i></p>		
<p>CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: tutti</p>			

6.4 Allegato D: documento di Valutazione

LA VALUTAZIONE: CRITERI E MODALITÀ

1. NORMATIVA VIGENTE

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

2. FASI DELLA VALUTAZIONE

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1° fase: costituita dalla **diagnosi iniziale** e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso osservazione in classe e/o prove di ingresso comuni.

2° fase: costituita dalla **valutazione del docente**, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- *livello di partenza*
- *atteggiamento nei confronti della disciplina*
- *metodo di studio*

- *costanza e produttività*
- *collaborazione e cooperazione*
- *consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)*

Relativamente al numero minimo di verifiche scritte e/o orali proposte per ciascun quadrimestre, il Collegio ha stabilito:

Scuola primaria

I° QUADRIMESTRE Numero minimo verifiche	II° QUADRIMESTRE Numero minimo verifiche
4 di lingua italiana	4 di lingua italiana
4 di matematica	4 di matematica
2 di storia	2 di storia
2 di scienze	2 di scienze
2 di geografia	2 di geografia
2 di arte e immagine	2 di arte e immagine
2 di educazione al suono e alla musica	2 di educazione al suono e alla musica
2 di educazione motoria	2 di educazione motoria
2 di inglese	2 di inglese
2 di religione cattolica	2 di religione cattolica

Scuola secondaria di primo grado

	I° QUADRIMESTRE Numero minimo verifiche	II° QUADRIMESTRE Numero minimo verifiche
Italiano	4 prove scritte e/o orali	4 prove scritte e/o orali
Storia	2 prove scritte e/o orali	2 prove scritte e/o orali
Geografia	2 prove scritte e/o orali	2 prove scritte e/o orali
Matematica	4 prove scritte e/o orali	4 prove scritte e/o orali

Scienze	2 prove scritte e/o orali	2 prove scritte e/o orali
Inglese	3 prove scritte e/o orali	3 prove scritte e/o orali
Francese	3 prove scritte e/o orali	3 prove scritte e/o orali
Tecnologia	3 prove scritte e/o orali e/o pratiche	3 prove scritte e/o orali e/o pratiche
Arte	4 prove scritte e/o orali e/o grafiche	4 prove scritte e/o orali e/o grafiche
Musica	3 prove scritte e/o orali e/o pratiche	3 prove scritte e/o orali e/o pratiche
Scienze motorie	2 prove pratiche Per la classe 3 ^a e/o orali	2 prove pratiche Per la classe 3 ^a e/o orali
IRC	2 prove scritte e/o orali	2 prove scritte e/o orali

3° fase: costituita dalla **valutazione complessiva del Consiglio di interclasse/classe**, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma **non inferiore al 5 (scuola primaria), non inferiore al 4 (scuola secondaria)**.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. ai sensi dell'articolo I della legge n, 169/2008.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne trae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il Consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. *proposta del docente*
2. *livello di partenza e percorso di sviluppo*
3. *impegno e produttività*
4. *capacità di orientarsi in ambito disciplinare*
5. *risultati di apprendimento.*

4° fase: costituita dalla **certificazione delle competenze** come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

4.Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

- colloqui individuali con le modalità approvate dal Collegio unitario dei docenti*
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere)*

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

5.organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai

docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

5.SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva in presenza della seguente condizione:

- mancata frequenza, non determinata da motivi di salute, di almeno tre quarti dell'orario scolastico annuale, in misura tale da inficiarne la validità e non consentire la valutazione dell'alunno.

Descrittori di livello scuola primaria in riferimento a conoscenze e abilità.

LIVELLO	VOTO	DESCRITTORI DI LIVELLO
NON SUFFICIENTE	5	<i>Nessuna o scarsa conoscenza degli argomenti. Commette frequenti errori nell'applicazione di quanto appreso. Si rifiuta di lavorare.</i>
SUFFICIENTE	6	<i>Conoscenze non del tutto complete.</i>

		<i>Fatica ancora a cogliere i nessi logici.</i>
DISCRETO	7	<i>Conoscenze adeguate. Coglie globalmente i nessi logici. Comunica con sostanziale correttezza senza commettere errori gravi.</i>
BUONO	8	<i>Conoscenze più che adeguate, con approfondimento di alcuni argomenti. Coglie i nessi logici. Comunica in modo adeguato ai vari contesti espressivi.</i>
DISTINTO	9	<i>Conoscenze complete e coordinate tra loro. Coglie i nessi logici e fa collegamenti. Esprime valutazioni adeguatamente argomentate.</i>
OTTIMO	10	<i>Conoscenze complete, approfondite e coordinate tra loro. Coglie i nessi logici e fa collegamenti articolati. Esprime valutazioni personali e riesce adeguatamente a sostenerle in una discussione.</i>

Valutazione del comportamento scuola primaria

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato nelle voci: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, ai quali corrispondono gli indicatori e descrittori individuati dalla seguente tabella:

Criteri di giudizio

1. *Rispetto delle regole della scuola*
2. *Disponibilità alle relazioni sociali*
3. *Partecipazione alla vita scolastica*
4. *Responsabilità scolastica*

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI E DESCRITTORI
SUFFICIENTE	<i>Scarso rispetto delle regole della scuola. Relazioni non sempre corrette e rispettose in ogni contesto. Partecipazione discontinua. Atteggiamento poco responsabile.</i>
DISCRETO	<i>Parziale rispetto delle regole della scuola. Relazioni non sempre corrette. Partecipazione discontinua. Atteggiamento non sempre responsabile.</i>
BUONO	<i>Rispetto delle regole della scuola. Relazioni generalmente corrette. Partecipazione adeguata. Atteggiamento abbastanza responsabile.</i>
DISTINTO	<i>Rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative. Partecipazione costante. Atteggiamento di responsabilità.</i>
OTTIMO	<i>Completo rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto. Partecipazione attiva e propositiva. Atteggiamento di costante responsabilità.</i>

Valutazione IRC e attività alternative scuola primaria

GIUDIZIO SINTETICO	LIVELLO
NON SUFFICIENTE	<i>Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione. Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.</i>
SUFFICIENTE	<i>L'alunno dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati. Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.</i>
BUONO	<i>L'alunno mostra un adeguato interesse ed una discreta partecipazione alle attività proposte. Possiede buone conoscenze e sa applicarle in modo adeguato.</i>
DISTINTO	<i>L'alunno mostra considerevole interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.</i>

	<i>Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente.</i>
OTTIMO	<i>L'alunno mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte. Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.</i>

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola primaria.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

6.SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purchè la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Criteria di deroga al limite minimo di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione che, a giudizio del Consiglio di classe, non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno.

Tipologie di assenze ammesse alla deroga:

- *Assenza per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante.*
 - *Assenze continuative superiori a 10 giorni o assenze ricorrenti per grave/cronica malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia.*
 - *Assenze per gravi motivi personali o familiari debitamente comunicate e rigorosamente documentate.*
 - *Partecipazione ad attività sportive di livello agonistico, in quanto valutabili nel curriculum delle discipline scolastiche.*
 - *Soggiorni all'estero degli alunni stranieri per gravi motivi familiari.*
- f) *Assenze per motivi di culto consentiti dalla normativa, purché preventivamente segnalati.*

Tali deroghe sono concesse a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino sia il raggiungimento degli obiettivi previsti, sia la possibilità di poter procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente e, comunque, tempestivamente documentate secondo la normativa vigente.

I docenti sono tenuti al più scrupoloso riscontro della presenza degli studenti, per la successiva rendicontazione delle assenze, ed il coordinatore di classe verifica periodicamente il numero delle ore di assenza di ogni alunno in modo da consentire, come previsto dalla norma, la tempestiva e periodica informazione preventiva dei genitori in caso di trend negativo della presenza scolastica dei figli e la formale comunicazione ai Consigli di classe del numero di assenze dello studente in occasione della valutazione quadrimestrale.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dei candidati privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della

scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

L'istituzione scolastica, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

*Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, **la non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.*

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato in presenza delle seguenti condizioni:

- tre quattro nelle diverse discipline*
- due quattro e due cinque nelle diverse discipline*
- cinque cinque nelle diverse discipline*

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del Consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Descrittori di livello scuola secondaria

VOTO	LIVELLO	DESCRITTORI DI LIVELLO
4	Gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none">• <i>Conoscenze nulle o molto carenti degli argomenti</i>• <i>Insufficiente applicazione delle conoscenze</i>• <i>Comprensione molto difficoltosa</i>• <i>Esposizione molto frammentaria</i>
5	Insufficiente	<ul style="list-style-type: none">• <i>Conoscenze frammentarie o scarse degli argomenti</i>• <i>Applicazione imprecisa e parziale delle conoscenze</i>• <i>Comprensione frammentaria</i>• <i>Esposizione incerta</i>
6	Sufficiente	<ul style="list-style-type: none">• <i>Conoscenze superficiali e non esaurienti degli argomenti</i>• <i>Applicazione sufficientemente adeguata delle conoscenze</i>• <i>Comprensione parziale</i>• <i>Esposizione accettabile</i>
7	Discreto	<ul style="list-style-type: none">• <i>Conoscenze adeguate degli argomenti</i>• <i>Applicazione generalmente corretta delle conoscenze</i>• <i>Comprensione globale</i>• <i>Esposizione semplice ma corretta</i>
8	Buono	<ul style="list-style-type: none">• <i>Conoscenze più che adeguate, con approfondimento di alcuni argomenti</i>• <i>Applicazione corretta delle conoscenze</i>• <i>Comprensione adeguata</i>• <i>Esposizione corretta</i>
9	Distinto	<ul style="list-style-type: none">• <i>Conoscenze degli argomenti complete e coordinate fra loro</i>• <i>Applicazione corretta e autonoma delle conoscenze</i>• <i>Comprensione autonoma e completa</i>• <i>Esposizione corretta e scorrevole</i>

10	Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenze degli argomenti complete, approfondite e coordinate fra loro</i> • <i>Applicazione corretta, autonoma e personale delle conoscenze</i> • <i>Comprensione dettagliata, completa e autonoma</i> • <i>Esposizione corretta, sicura e personale</i>

Valutazione IRC scuola secondaria

<u>GIUDIZIO SINTETICO</u>	<u>LIVELLO</u>
<u>NON SUFFICIENTE</u>	<i><u>Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.</u> Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.</i>
<u>SUFFICIENTE</u>	<i><u>L'alunno dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.</u> Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.</i>
<u>BUONO</u>	<i><u>L'alunno mostra un adeguato interesse ed una discreta partecipazione alle attività proposte.</u> Possiede buone conoscenze e sa applicarle in modo adeguato.</i>
<u>DISTINTO</u>	<i><u>L'alunno mostra considerevole interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.</u> Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente.</i>
<u>OTTIMO</u>	<i><u>L'alunno mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte.</u> Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.</i>

Valutazione del comportamento scuola secondaria

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione; si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato nelle voci: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e non sufficiente ai quali corrispondono gli indicatori e descrittori individuati dalla seguente tabella

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007.

Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

INDICATOR I	OTTIM O	DISTINT O	BUONO	DISCRET O	SUFFICIE NTE	NON SUFFICIE NTE
FREQUENZA E PUNTUALITA '	Ha frequentato regolarmente. Puntuale alle lezioni e nella firma di voti e circolari.	Ha frequentato regolarmente. Puntuale alle lezioni e nella firma di voti e circolari.	Non ha frequentato regolarmente pur non avendo validi motivi documentati; spesso assente in occasione delle	Ha una frequenza saltuaria e numerosi ritardi alle lezioni e nel giustificare e far firmare voti e	Ha moltissime assenze e/o ritardi ingiustificati e/o uscite anticipate.	Ha disturbato costantemente le lezioni. È stato gravemente e maleducato nei confronti degli insegnanti e del personale della

			<i>verifiche. Ritardi alle lezioni e nel giustificare e far firmare voti e circolari.</i>	<i>circolari.</i>		<i>scuola. È stato gravemente e irrispettoso e minaccioso nei confronti dei compagni.</i>
<i>ASCOLTO, INTERESSE E PARTECIPAZIONE</i>	<i>Segue con attenzione e partecipa costantemente alle attività con un contributo personale.</i>	<i>Segue con attenzione e partecipa costantemente alle attività scolastiche.</i>	<i>Talvolta non ha prestato attenzione né mostrato interesse o partecipato alle attività scolastiche.</i>	<i>Spesso disinteressato, ha disturbato o lo svolgimento delle lezioni</i>	<i>Disinteressato, non ha seguito né prestato interesse alle attività didattiche. Ha disturbato costantemente.</i>	<i>Ha compiuto ripetuti atti di bullismo e cyberbullismo nei confronti di compagni e/o insegnanti e/o personale della scuola.</i>
<i>IMPEGNO E RISPETTO DEI DOVERI SCOLASTICI</i>	<i>Si impegna in modo assiduo. Esegue in modo esauriente e approfondito i compiti.</i>	<i>Si impegna in modo regolare.</i>	<i>Si impegna in modo discontinuo. Talvolta non esegue i compiti</i>	<i>Si impegna in modo inadeguato; spesso non esegue i compiti.</i>	<i>Si impegna in modo carente; molto spesso non esegue i compiti.</i>	<i>Ha compiuto atti violenti nei confronti dei compagni e/o insegnanti e/o personale della scuola.</i>
<i>RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI E I DOCENTI</i>	<i>Collabora in modo produttivo con compagni e insegnanti.</i>	<i>Collabora con compagni e insegnanti.</i>	<i>Collabora in modo accettabile con compagni e insegnanti.</i>	<i>Collabora in modo discontinuo con compagni e insegnanti.</i>	<i>Spesso non collabora con compagni e insegnanti, disturbando la lezione.</i>	<i>personale della scuola.</i>

<p><i>RISPETTO DEGLI INSEGNANTI, DEL PERSONALE DELLA SCUOLA, DEI COMPAGNI E DEL LORO MATERIALE, DELL'AMBIENTE SCOLASTICO E DEL REGOLAMENTO INTERNO DI ISTITUTO</i></p>	<p><i>Ha un atteggiamento rispettoso.</i></p>	<p><i>Ha un atteggiamento rispettoso.</i></p>	<p><i>A volte irrispettoso.</i></p>	<p><i>Spesso irrispettoso.</i></p>	<p><i>È stato spesso aggressivo (verbalmente e fisicamente) nei confronti di insegnanti, personale e compagni. Ha causato danni all'ambiente scolastico e/o al materiale dei compagni. Ha falsificato la firma di un genitore o ha modificato un voto.</i></p>	
<p><i>SANZIONI DISCIPLINARI</i></p>	<p><i>Non ha avuto alcun richiamo.</i></p>	<p><i>Non ha avuto alcun richiamo.</i></p>	<p><i>Ha avuto richiami verbali e qualche nota disciplinare, comunicata alla famiglia tramite libretto e/o registro elettronico.</i></p>	<p><i>Ha avuto richiami verbali e alcune note disciplinari, comunicate alla famiglia tramite libretto e/o registro elettronico.</i></p>	<p><i>Ha avuto parecchie note disciplinari, comunicate alla famiglia tramite libretto e/o registro elettronico.</i></p>	<p><i>Ha avuto richiami verbali molto frequenti e parecchie note disciplinari, da cui derivano una o più sospensioni.</i></p>

--	--	--	--	--	--	--

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola secondaria di primo grado

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del Consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La Commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;

b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

La Commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, secondo i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti:

- 1. voto di ammissione dieci decimi;*
- 2. un solo nove nelle prove scritte o nella prova orale.*

7. Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297:

L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi

Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

8.Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal Consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la Commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

9. Valutazione alunni stranieri di recente immigrazione in fase di alfabetizzazione

Come sottolineato dalle nuove "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" emanate dal MIUR nel febbraio del 2006 e ribadito in quelle del 2014, c'è la necessità di privilegiare per questi alunni una valutazione "formativa" piuttosto che "certificativa".

Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione " il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, la partecipazione, l'impegno e soprattutto le potenzialità di apprendimento dimostrate".

Al momento dello scrutinio di fine quadrimestre dunque gli elementi di riferimento dovranno essere:

- 1) situazione d'ingresso relativa all'uso e la conoscenza della lingua italiana e i tempi di apprendimento dell'italiano come L2;*

- 2) *percorso/progressi rispetto alla situazione di partenza;*
- 3) *livello italiano L2 raggiunto;*
- 4) *obiettivi raggiunti in rapporto al percorso personalizzato;*
- 5) *capacità, motivazione, impegno, attitudini per una previsione di "sviluppo" dell'alunno, essenziale quando si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo.*

La valutazione potrà:

- *non essere espressa, ma solo in alcune discipline (fase di prima alfabetizzazione) utilizzando nella compilazione del documento di valutazione il seguente enunciato: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"*
- *essere espressa in base al personale percorso di apprendimento utilizzando nella compilazione del documento di valutazione il seguente enunciato: "La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" .*

Nel II quadrimestre la valutazione deve essere comunque formulata perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva o da un grado scolastico all'altro, con la precisazione che non potrà essere semplice "media" delle misurazioni rilevate, ma dovrà tenere sempre in considerazione i precedenti criteri.

Per le alunne e gli alunni con cittadinanza non italiana che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano, la prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione fa riferimento ad una sola lingua straniera.

10. La certificazione delle competenze

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea (2) e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze

ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

11. Gli esami di idoneità

Gli articoli 10 e 23 del decreto legislativo n. 62/2017 regolamentano l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione.

Possono accedere all'esame di idoneità alla seconda, terza, quarta e quinta classe di scuola primaria coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo e il nono anno di età.

Possono accedere all'esame di idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente, il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Le alunne e gli alunni che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali (legge n. 27/2007) sostengono l'esame di idoneità, titolo obbligatorio ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, solo al termine del quinto anno di scuola primaria.

L'esame di idoneità è altresì necessario nel caso di trasferimento di iscrizione a una scuola statale o paritaria.

I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sia delle alunne e degli alunni in istruzione parentale sia di quelli che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria presentano annualmente una dichiarazione al dirigente dell'Istituzione scolastica statale del territorio di residenza.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma entro il 30 aprile, dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione.

Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, la commissione è composta da docenti di scuola primaria; per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico.

Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curriculum.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

6.5 Allegato E: Protocollo accoglienza DSA

Questo protocollo di accoglienza per alunni con DSA è stato formulato in base alle seguenti normative:

- Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo
- Costituzione Italiana (art. 33 e 34)
- DPR 275/99 Regolamento norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche
- Nota del 5/10/04: strumenti compensativi e misure dispensative
- C.M. Prot. 26/a 4 del 5/1/05 iniziative relative alla dislessia ".....sufficiente la diagnosi specialistica.....strumenti per la valutazione finale".
- Nota per le scuole su Dislessia e DSA dell'AID
- C.M. 5/10/04 prot.4099/A/4 iniziative relative alla dislessia
- Nota 1 marzo 2005 prot.1787 sugli esami di stato
- Circolare sugli esami di stato 2006
- Circolare sugli esami di stato 2007
- Circolare sugli esami di stato 2008
- Circolare sugli esami di stato 2009
- Nota Ministeriale 4674 del 10 maggio 2007
- Regolamento Valutazione 13.3.09 – Ministero dell'Istruzione, Università e ricerca
- Disposizioni a conclusione a.s.2008/09- C.M. n. 50-20 maggio2009
- DPR n. 122 del 22 giugno 2009

- Legge 8 ottobre 2010 n. 170 (nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico). Art.1 (riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia); art. 2 (finalità); art. 3 (diagnosi); art.4 (formazione nella scuola); art.5 (misure educative e didattiche di supporto); art.6 (misure per i familiari); art. 7 (disposizioni di attuazione).
- Decreto Ministeriale n. 5669 del 12/7/11 "Linee Guida" più allegato
- Conferenza Stato Regioni 25 luglio 2012

L'Istituto Comprensivo definisce, attraverso questo protocollo e la sua applicazione, le procedure che la scuola intende adottare per gli alunni con DSA, in ottemperanza alla normativa vigente.

La legge **170** riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come "**DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**" assegnando al sistema nazionale d'istruzione il compito di individuare forme didattiche e modalità di valutazione adeguate affinché studenti con DSA possano raggiungere il successo scolastico. La Legge 170 prevede una didattica individualizzata e personalizzata con l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative.

LINEE OPERATIVE ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA PER L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE

Gli insegnanti hanno un compito fondamentale per l'individuazione dei DSA, soprattutto nella scuola primaria. È evidente che il riconoscimento delle situazioni a rischio, nei primi anni della scuola primaria, permette interventi didattici efficaci e un conseguente successo scolastico, evitando ai bambini e alle famiglie inutili fatiche e frustrazioni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia può già fare molto nell'identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento ascrivibili ai quadri generali dei DSA. Al termine della scuola dell'infanzia viene compilata dagli insegnanti una scheda di osservazione, trasmessa ai docenti della scuola primaria dell'anno successivo, che terranno sotto osservazione i casi particolari, fin dalla classe prima.

SEGNALI DI RISCHIO

- Espressione linguistica inadeguata
- Omissione e/o scambi di suoni o parole
- Difficoltà di coordinazione oculo- manuale, orientamento spazio- temporale.

SCUOLA PRIMARIA

Progetto Dislessia: Prevede l'individuazione precoce degli alunni a rischio attraverso uno screening su alunni delle classi seconde, per identificare precocemente i bambini con difficoltà e per impostare direttamente una didattica specifica.

In qualunque momento del percorso scolastico gli insegnanti della classe possono evidenziare segnali di rischio. In questo caso valuteranno quali strategie e modalità didattiche mettere in atto.

REFERENTE DSA

La scuola si impegna ad attivarsi nella formazione e aggiornamento dei docenti attraverso la figura di un insegnante referente DSA che ha il compito di:

- coordinare tutte le attività previste,
- collaborare ove richiesto all'elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con gli alunni con DSA
- diffondere e pubblicizzare iniziative di formazione specifica o di aggiornamento avendo cura di promuovere lo sviluppo delle competenze dei colleghi docenti
- fornire informazioni riguardo associazioni, enti, istituzioni, materiale video, piattaforme... a cui poter fare riferimento per le tematiche in oggetto
- fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari e agenzie accreditate sul territorio
- informare all'occorrenza i supplenti dell'eventuale presenza di alunni con DSA nelle classi

APPROFONDIMENTO DIAGNOSTICO

In presenza di segnali di rischio, viene concordato un colloquio con la famiglia, per discutere l'opportunità di un approfondimento diagnostico.

L'incontro può coinvolgere il Dirigente, il referente DSA, uno o più docenti della classe: modalità, tempi e partecipanti sono da valutare caso per caso.

Se la famiglia è d'accordo può rivolgersi alle strutture sanitarie territoriali.

Concluso il percorso, la famiglia consegnerà la documentazione clinica e l'eventuale diagnosi al Dirigente, che provvederà ad informarne in via riservata il referente DSA e i docenti della classe.

Un applicato di segreteria curerà l'archiviazione delle diagnosi con procedure idonee al rispetto della privacy.

Il referente si fa carico della comunicazione ai colleghi del dell'interclasse e/o del Consiglio di classe.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nel momento del passaggio da un ordine all'altro è necessario effettuare una serie di osservazioni:

1. osservazione e riconoscimento delle tipologie degli errori ortografici
2. bilancio ortografico nella classe
3. bilancio della lettura in merito a velocità, correttezza e comprensione
4. osservazione delle capacità organizzative/ gestionali (materiale scolastico, tempo, spazio...)
5. valutazione della memorizzazione a breve e lungo termine

ITER DIDATTICO AMMINISTRATIVO DA SEGUIRE

Adempimenti:	A carico di:
Presentazione diagnosi	famiglia

Consegna al referente	segreteria o dirigente
Passaggio informazioni ai colleghi interessati	Referente DSA
Inserimento nell'apposito faldone custodito in segreteria	Applicato di segreteria designato
Colloquio con famiglia e compilazione scheda funzionale	Coordinatore o insegnante prevalente
PDP stesura entro fine novembre Per nuove diagnosi subito	Consiglio di classe equipe pedagogica
Integrazione nel gruppo classe	Insegnanti
Monitoraggio dell'andamento didattico	Consiglio di classe/ docenti
Aggiornamento PDP inizio II quadrimestre	Consiglio di classe/docenti
Utilizzo del protocollo operativo per lo svolgimento delle prove INVALSI e esame di Stato	Referente DSA

INTERVENTI DIDATTICI

La scuola interviene con:

...“l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando metodologie e una strategie educative adeguate...”
(legge 170)

STRUMENTI COMPENSATIVI:

- tabella pitagorica
- formulario geometria
- tabella delle misure
- calcolatrice
- tabelle grammaticali
- computer con programmi di video –scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale
- mappe
- schemi
- strumenti audio

MISURE DISPENSATIVE:

- a) lettura ad alta voce
- b) scrittura veloce sotto dettatura
- c) copiatura dalla lavagna
- d) uso del dizionario
- e) studio mnemonico di poesie, tabelline, regole grammaticali
- f) format delle verifiche e dei materiali forniti, adeguato alle difficoltà (in merito a:
- g) interlinea, carattere... (vedi PDP)
- h) lettura e spiegazione delle consegne da parte dell'insegnante
- i) tempi più lunghi per effettuare le verifiche
- j) scrittura dei testi (se necessario) in stampato maiuscolo
- k) interrogazioni programmate
- l) assegnazione dei compiti a casa in misura ridotta
- m) valutazione che tenga conto del contenuto e non della forma
- n) individuazione di un tutor tra i pari per la gestione del materiale e consegne
- o) utilizzo di esempi e consegne lineari
- p) scomposizione del compito (analisi logica divisione in sintagmi, scalettatura del testo, individuazione parole chiave, esplicitazione della consegna con eventuale esempio)

VALUTAZIONE

Premesso che l'alunno debba essere fornito di tutti gli strumenti compensativi e siano utilizzate le opportune misure dispensative, la valutazione terrà conto:

- dei contenuti e non della forma
- degli errori relativi al contenuto e non di quelli ortografici
- dei livelli di partenza e dei risultati ottenuti.

PROVE INVALSI

Per gli allievi con DSA sono ammessi strumenti dispensativi e misure dispensative, se previsti, con la sola condizione che questi non modifichino le modalità di effettuazione delle prove per gli altri studenti della classe. Non è quindi ammessa la lettura ad alta voce della prova, né la presenza in aula dell'insegnante di sostegno (se previsto). Se ritenuto opportuno dal Dirigente, è consentito che gli allievi con DSA svolgano le prove in un locale differente da quello utilizzato per gli altri allievi della classe. Solo in questo caso, è anche possibile la lettura ad alta voce della prova e la presenza dell'insegnante di sostegno, (se previsto). Sempre se ritenuto opportuno dal Dirigente, per gli allievi con DSA è possibile prevedere un tempo aggiuntivo (fino ad un massimo di 30 minuti per ciascuna prova) per lo svolgimento delle prove. In tal caso la scuola dovrà adottare tutte le misure organizzative idonee per garantire il regolare e ordinato svolgimento delle prove, senza alcuna modifica dei tempi standard di somministrazione per gli altri. Si ricorda inoltre che per gli alunni con DSA è possibile utilizzare, se ritenuto opportuno, le prove in formato elettronico o in formato audio. Tali prove devono essere state richieste dalla scuola all'atto dell'iscrizione al SNV. Per le classi campione, è necessario avvisare l'osservatore esterno, nel momento in cui questi prende contatto con la scuola, della presenza di alunni con DSA nella classe e quindi della possibilità che possano avvalersi del tempo aggiuntivo. In questo caso specifico, la scuola dovrà prevedere la presenza di un docente che si presenti in aula allo scadere del tempo standard di somministrazione e che rimanga con l'allievo con DSA per il tempo

aggiuntivo richiesto, in modo che l'osservatore esterno possa procedere con la propria osservazione secondo i tempi standard previsti per gli altri. Quando l'allievo con DSA termina lo svolgimento della prova, il docente che ha effettuato la sorveglianza durante il tempo aggiuntivo provvede a consegnare all'osservatore esterno la prova stessa avendo cura che questi prenda nota del codice dell'allievo per indicare nella scheda risposta che si tratta di un studente con DSA che ha utilizzato il tempo aggiuntivo. Pur ribadendo l'auspicio che gli allievi con DSA partecipino alle prove SNV nel numero più elevato possibile, se a giudizio del Dirigente le prove standardizzate non sono ritenute adatte a un allievo con DSA, in ragione della e della specificità del disturbo stesso, è possibile dispensare lo studente dal sostenimento delle prove, avendo cura di impegnarlo nei giorni delle prove in un'altra attività ritenuta più idonea.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La prova d'esame, per il suo carattere nazionale, è obbligatoria per tutti e si compone di:

- prove invalsi
- prove scritte di italiano, matematica, lingue straniere
- colloquio pluridisciplinare

Per gli alunni con DSA si prevede:

- per la prova nazionale invalsi, si rimanda a quanto detto nel paragrafo precedente.
- Per le prove scritte e orali, uso di strumenti compensativi di cui hanno fruito durante il corso dell'anno ed esplicitati nel PDP;
- Per la decodifica di testi si possono scegliere percorsi diversi: sintesi vocale lettura dei testi da parte di un componente della commissione;
- Tempo aggiuntivo per lo svolgimento delle prove scritte;
- Criteri di valutazione diversificati con maggiore attenzione al contenuto che alla forma.

Si fa presente, inoltre, che non è possibile dispensare gli alunni che hanno seguito un percorso didattico ordinario dalle prove di lingue straniere

6.6 Allegato F: Protocollo alunni con background migratorio PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

FINALITÀ DEL PROTOCOLLO 194

FASI DEL PROTOCOLLO 194

1. LA COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA INTERCULTURALE: COSTITUZIONE E COMPITI 195
2. PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA 195
3. INSERIMENTO DEGLI ALLIEVI DI RECENTE IMMIGRAZIONE NELLE CLASSI E PER INDIRIZZO NELLA PRIMARIA E NELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. 196
4. AZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE / TEAM DOCENTI 197
5. RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI DEL TERRITORIO E AGGIORNAMENTO 202

6. INDICAZIONI NORMATIVE 202

FINALITÀ DEL PROTOCOLLO

Il Protocollo di Accoglienza si propone di:

- a) definire pratiche condivise all'interno delle scuole del nostro Istituto Comprensivo in tema di accoglienza di alunni migranti;
- b) facilitare l'ingresso di alunni/studenti nel sistema scolastico e sociale italiano;
- c) sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto e gli alunni di recente immigrazione;
- d) costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le 'storie' degli altri alunni/studenti;
- e) promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.
- f) garantire pari opportunità di accesso all'istruzione e di successo scolastico e formativo agli studenti non italofoeni

FASI DEL PROTOCOLLO

Il Protocollo di Accoglienza

- prevede la costituzione di una Commissione "Accoglienza" come gruppo di lavoro e/o di un REFERENTE come articolazione del Collegio dei Docenti,
1. contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri,
 2. traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano al processo di integrazione scolastica,
 3. propone modalità di intervento per la facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana e per la ridefinizione dei contenuti curricolari delle varie discipline,
 4. individua le risorse necessarie per tali interventi.

1. LA COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA INTERCULTURALE: COSTITUZIONE E COMPITI

1. Il referente, o la commissione, effettua il colloquio di accoglienza allo studente straniero neoarrivato (con attenzione alla storia personale e scolastica, alla biografia linguistica, alle aspettative e ai desideri); predispone e somministra, eventualmente, test per valutare le conoscenze pregresse dell'alunno e il livello di competenza linguistica comunicativa nella lingua italiana; compie anche l'accertamento non verbale (osservazione dei comportamenti) e, nei limiti del possibile, l'accertamento di lettura e scrittura nella lingua d'origine, per valutare la sicurezza e la scioltezza in queste abilità;
2. Accompagna lo studente neoarrivato in visita alla scuola;
3. Prende contatto con gli insegnanti delle scuole del territorio che il ragazzo ha eventualmente frequentato in precedenza, per acquisire informazioni di carattere didattico;
4. Prende contatto con il CPIA per richiederne la collaborazione ai fini dell'apprendimento della lingua italiana e del conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado (solo se l'alunno è maggiore di anni 16 o, in situazioni particolari, di anni 15);
5. Segue in itinere il percorso del ragazzo neo arrivato;
6. Mantiene i contatti con il CdC in cui è inserito l'alunno straniero, in particolare se neoarrivato; fornisce indicazioni e strumenti (in particolare in relazione al PdP) al CdC;
7. Coordina i laboratori per l'apprendimento e il potenziamento dell'italiano L2 (lingua della comunicazione e dello studio);
8. Propone percorsi di educazione interculturale;
9. Si riunisce periodicamente in una prospettiva di confronto e condivisione;
10. Partecipa ad iniziative di formazione e aggiornamento;
11. Verifica annualmente, ed eventualmente integra, il protocollo di accoglienza.

12. PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA

1. Domanda di iscrizione / primo contatto amministrativo con la scuola
2. Colloqui con genitori e alunno (contatto socio - relazionale)
3. Approfondimento della conoscenza e dei livelli scolastici di partenza dello studente

COSA	A. Domanda di iscrizione/primo contatto amministrativo con la scuola	B. Colloqui con genitori e alunno (contatto socio - relazionale)	C. Approfondimento della conoscenza e dei livelli scolastici di partenza dello studente (ad opera prevalentemente del consiglio di classe)
-------------	---	---	---

	<p>1. Richiesta alla famiglia della documentazione scolastica del ragazzo.</p> <p>2. Consegna del materiale bilingue conoscitivo della scuola e degli indirizzi di studio attivati.</p> <p>3. Informazioni sull'orario scolastico e sul regolamento d'Istituto.</p>	<p>4. Incontro tra famiglia e referente della scuola.</p> <p>5. Raccolta di informazioni sul ragazzo e la famiglia, sulla sua storia scolastica.</p> <p>6. Visita e presentazione della struttura e presentazione delle attività extrascolastiche attivate.</p> <p>7. Informazioni su criteri assegnazione della classe e su prime attività didattiche previste.</p>	<p>8. Rilevazione della situazione di partenza (utilizzo della apposita scheda accoglienza messa in allegato)</p> <p>9. Individuazione dei bisogni specifici di apprendimento (tramite test predisposti dalla commissione)</p>
CHI	Personale della segreteria, presidenza e insegnante referente.	Referente e/o docente della commissione (eventualmente affiancato da mediatore linguistico)	Docenti della Commissione, docente coordinatore della classe (eventuale mediatore linguistico).
QUANDO	Momento del primo contatto con la scuola, estivo o durante l'anno scolastico.	Su appuntamento nei giorni successivi all'iscrizione o durante il primo giorno di lezione dello studente	Una o più giornate nell'arco della prima settimana di lezione dello studente
MATERIALI	Progressiva predisposizione di alcuni documenti in lingue straniere (scheda di iscrizione, foglio riassuntivo dell'offerta formativa, principali comunicazioni alle famiglie).	Schede di rilevazione dei dati personali e scolastici dello studente. Opuscoli informativi bilingue.	Questionari e test di rilevazione. Materiale bilingue.

10. INSERIMENTO DEGLI ALLIEVI DI RECENTE IMMIGRAZIONE NELLE CLASSI E PER INDIRIZZO NELLA PRIMARIA E NELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

1. Criteri proposta di assegnazione alla classe
2. Criteri per individuazione della sezione

COSA	<p>A. Criteri proposta di assegnazione alla classe definiti dal collegio docenti e dopo gli esiti del colloquio con la famiglia</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Accertare, ove possibile, la pregressa carriera scolastica dello studente avvenuta nel paese di origine. 2. Inserire lo studente nella classe corrispondente all'età anagrafica, facendo riferimento agli elementi menzionati dalla normativa nazionale, al massimo con uno scarto di un anno. 	<p>B. Criteri per individuazione della sezione</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Verificare la situazione delle diverse sezioni in merito al numero degli alunni, alla presenza di altri studenti stranieri (nazionalità) e di alunni diversamente abili.
CHI	Dirigente Commissione - docente referente Collegio docenti	Dirigente Commissione - docente referente Collegio docenti
QUANDO	Entro pochi giorni dall'avvenuta iscrizione.	Entro pochi giorni dall'avvenuta iscrizione.
MATERIALI	Vedi sezione Normativa	Vedi sezione Normativa

4. AZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE/ TEAM DOCENTI

1. Prima accoglienza nella classe.
2. Accertamento dei livelli di partenza e prima programmazione e attuazione di un intervento sull'alunno.
3. Predisposizione strumenti e risorse.
4. Predisposizione PDP e modalità di valutazione.
5. Aggiornamento

a) Prima accoglienza nella classe

COSA	<ol style="list-style-type: none">1. Accogliere il nuovo alunno e presentarlo alla classe.2. Ricercare forme e modi di comunicazione per facilitare l'inserimento.
CHI	Consiglio di classe/Team docenti Il coordinatore. Tutta la classe.
QUANDO	Prima dell'inserimento dell'alunno nella classe. Il primo giorno di frequenza dell'alunno. Prime settimane di inserimento
MATERIALI	Utilizzo della scheda accoglienza messa in allegato.

b) Accertamento dei livelli di partenza e prima programmazione e attuazione di un intervento sull'alunno

COSA	<ol style="list-style-type: none"> 3. Procedere alla rilevazione dei livelli di partenza dello studente. 4. Individuare modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina. 5. Prendere informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico, attuati sulla base delle risorse disponibili 6. Assicurare l'uscita dal gruppo classe dello studente per interventi individualizzati di supporto, anche eventualmente in piccolo gruppo, insieme ad alunni di altre classi in orario curricolare. 7. Mantenere i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero e potenziamento linguistico 8. Curare nei limiti del possibile l'alfabetizzazione di secondo livello, di natura disciplinare, dello studente straniero, anche attraverso modalità di insegnamento/apprendimento che superino la tradizionale lezione frontale (inserimento in piccoli gruppi di lavoro, utilizzo di tecniche non verbali, attività personalizzate,...) e per mezzo di strumenti di valutazione dello studente che ne colgano i processi di miglioramento.
CHI	Consiglio di classe/team docenti.
QUANDO	Nelle prime settimane di frequenza.
MATERIALI	Schede facilitate e altro materiale didattico.

c) Predisposizione di strumenti e risorse

COSA	<p>9. Si dovranno mettere a disposizione vocabolari, materiali vari e testi di italiano come L2.</p> <p>10. Nell'istituto si terranno ogni anno iniziative di alfabetizzazione per alunni del primo livello, di consolidamento per alunni del secondo livello.</p> <p>11. L'istituto finanzia, nei limiti delle risorse di anno in anno a disposizione, la partecipazione dei membri della commissione o di altri docenti, qualora ciò risultasse necessario, a mirate iniziative di aggiornamento sul tema dell'inserimento degli alunni stranieri e delle modalità di prima e seconda alfabetizzazione.</p>
CHI	<p>Commissione. Consigli di classe/Team docenti.</p>
QUANDO	<p>Durante l'intero anno scolastico.</p>
MATERIALI	<p>Per sopperire alle normali difficoltà con la lingua dello studio e i linguaggi specifici, è opportuno creare un archivio di materiali semplificati nelle varie discipline. Oltre al materiale disponibile in rete, è opportuno creare del materiale specifico (graduato e facilitato), basato sui libri di testo usati nella scuola stessa.</p>

d) PDP e valutazione

COSA	<p>Dopo il periodo di osservazione è possibile stendere il PDP dell'alunno, dove verranno indicati gli obiettivi, gli interventi messi in atto (per esempio la programmazione della facilitazione linguistica), eventuali dispense o strumenti compensativi da utilizzare per meglio permettere il raggiungimento degli obiettivi didattici attraverso un italiano facilitato per lo studio.</p> <p>Verranno altresì indicati gli obiettivi minimi o i percorsi individualizzati per ciascuna disciplina di studio.</p> <p>Gli obiettivi educativi e didattici dovranno costantemente essere ricalibrati in base all'osservazione e alla verifica degli apprendimenti.</p> <p>La stesura di un PDP può essere necessaria anche per alunni stranieri di immigrazione meno recente, non ancora in possesso di una padronanza dell'italiano come lingua dello studio.</p>
CHI	Consiglio di classe / Team docenti
QUANDO	Dopo un primo periodo di osservazione dell'alunno.
MATERIALI	Modello PDP BES

12. RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI DEL TERRITORIO E AGGIORNAMENTO

Destinatari: dirigenti scolastici, docenti referenti, docenti, educatori, facilitatori linguistici, mediatori culturali, operatori, volontari.

1. Collaborare con i CPIA
2. Collaborare con tutte le agenzie educative (agenzie educative quali CAG, biblioteche, associazioni sportive, associazioni di volontariato, ecc.).
3. Collaborare con altre istituzioni scolastiche, anche organizzate in rete.
4. Collaborare con i Comuni e con gli Enti Locali del territorio.
5. Predisporre un percorso di aggiornamento e autoaggiornamento.

È necessario che il personale docente ed educativo si tenga costantemente aggiornato sulle tematiche relative ai flussi migratori e all'inserimento inclusivo degli alunni stranieri, data la sua natura di fenomeno in continua evoluzione e la ricchezza del repertorio di interventi e risposte messe in campo dai tanti attori sociali impegnati su questo fronte.

6. INDICAZIONI NORMATIVE

Criteri Inserimenti alunni NAI

Riferimento normativo

DPR. 394/99 art. 45 comma 2

Al momento dell'iscrizione dell'alunno NAI, si prenda come riferimento l'anno di nascita degli studenti autoctoni che in quel determinato anno frequentano regolarmente una determinata classe.

L'alunno alloctono (NAI) che possiede i requisiti verrà iscritto alla medesima classe. In caso contrario e su delibera del CD, verrà retrocesso di un anno.

NORMATIVA BASE PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

1. Costituzione della Repubblica italiana, art. 3 e 34 Dlgs 286/98 Decreto Legislativo 25 1998, n. 286, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"
2. DPR 394/99 Decreto del Presidente della Repubblica 31/08/1999, n°394, "Regolamento Decreto legislativo 25/07/1998, n°286", "Testo unico delle disposizioni della disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero". "Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento..."
3. L. 189/02 Legge 30/07/2002 N°189, "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e asilo".
4. L. 53/03 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
5. DPR 334/04 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del

- Presidente della Repubblica 31/08/1999, n° 394, in materia di immigrazione.
6. Dlgs 76/05 Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c, legge 28/03/2003, n°53.
 7. Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, emanate dal MIUR il 16/02/2006.
 8. L. 296/06, legge 27/12/2006, n°296, "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)", art. 1, comma 622.
 9. DM 22/08/07 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione.
 10. DPR 122/09 regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni.
 11. Direttiva 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
 12. C.M. n° 8 06/03/2013
 13. C.M. n. 4233 del 19/02/2014 "Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri.

6.7 Allegato G: Regolamento del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e del GLHI (Gruppo di Lavoro Handicap di Istituto) Istituto comprensivo Via Agnesi - Desio

La scuola è una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo.

Una scuola non solo per "i saperi", ma anche per crescere, per acquisire abilità, sviluppare competenze e autonomia, secondo le capacità individuali e attraverso interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione (linee guida 2009)

La legge quadro 104/92, afferma il diritto all'istruzione, all'educazione, alla formazione e all'integrazione sociale di tutte le persone disabili, definendo nel contempo compiti specifici delle Istituzioni coinvolte nel processo di inclusione.

La capacità di comprendere le potenzialità e le risorse di ogni bambino e il suo impegno nell'esprimerlo ad altri attraverso la relazione, è il primo passo per essere consapevoli che la diversità crea una possibilità di scambio, di integrazione, di condivisione, una ricchezza per sé e per gli altri.

La scuola quindi, come luogo educativo in cui si pongono le basi per il rispetto e la condivisione delle regole sociali, diventa luogo in cui l'alunno con bisogni educativi speciali può trovare un ambiente capace di apportare sostegno a tutti i suoi bisogni, sviluppando le potenzialità personali.

Art 1 – Costituzione

Presso il nostro istituto comprensivo viene costituito ai sensi dell'Art. 15 della L. 104/92 ed in riferimento alla Direttiva Min. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e alla

circolare n. 8 del 6 Marzo 2013 il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (di seguito GLI) che affianca il gruppo di lavoro Handicap (GLHI).

Il compito di questi gruppi è quello di promuovere e collaborare alle iniziative educative e di inclusione/integrazione predisposte dal piano educativo e destinate agli studenti con disabilità e quelli afferenti alla sfera dei BES attraverso l'intesa fra i rappresentanti della scuola, degli Enti territoriali e dell'ASL (in conformità a quanto stabilito dalla legge quadro 104/92, dalla legge 170/10 e dalla D.M. 27/12/12 e successive circolari)

Art 2 – Composizione

Il GLI comprende le seguenti figure:

- Dirigente scolastico
- Rappresentante dell'UONPIA locale (Neuropsichiatra, Psicologo)
- Funzione strumentale handicap e BES (se previsto, per ogni ordine di scuola)
- Docenti di sostegno (per ogni ordine di scuola)
- Insegnanti curricolari (per ogni ordine di scuola)
- Referenti Servizio educativo (rappresentante del Comune e Co.De.Bri)
- Rappresentante delle cooperative sociali che collaborano con l'istituto
- Rappresentante dei genitori con figli con disabilità certificata (uno per ogni ordine di scuola)
- Rappresentante dei genitori con figli con Disturbi dell'Apprendimento (uno per ogni ordine di scuola)
- Rappresentante collaboratore scolastico
- Assistente alla Comunicazione e Autonomia ed Educatore

A tale scopo i componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, in modo da assicurare all'intero del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese ed un'efficace capacità di rilevazione ed eventuale intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Art 3 – competenze e funzioni

Il GLI presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola e ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato (PEI) dei singoli alunni, attraverso la definizione e attuazione di azioni e interventi strategici finalizzati ad incrementare, di anno in anno, il livello di inclusività dell'istituto.

Il GLI e GLH esplicano le seguenti competenze:

Competenze di tipo organizzativo

1. Gestione delle risorse di personale

- analizza la situazione complessiva dell'istituto (n. di alunni con disabilità, DSA, BES e classi coinvolte)
- Individua i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi

- Individua i criteri di assegnazione dei docenti di sostegno alle classi , per l'assegnazione delle ore di sostegno e per la progettualità delle ore di presenza
 - Individua i criteri e proposte di assegnazione dei docenti alle attività di sostegno
 - gestisce e coordina le attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità, al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica
- richiede e attribuisce le ore di sostegno alle classi con alunni in situazione di disabilità
 - Verifica l'utilizzazione eventuali ore a disposizione
 - integrazione delle risorse educative presenti nella scuola
 - conseguenti modalità di collaborazione e organizzazione del personale non statale
2. Predisporre un piano o progetto di accoglienza scolastico per gli alunni con disabilità e DSA
 1. progetto Ponte – Raccordo definendo: tempi, modalità e persone coinvolte
 3. Gestione e reperimento delle risorse materiali
 - Propone acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con DSA, alunni con disabilità
 4. Censimento delle risorse informali (volontariato, famiglie ...);

Competenze di tipo progettuale e valutativo

1. Rileva gli alunni con BES presenti nella scuola
2. Raccoglie e documenta interventi didattico – educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o Enti e Associazioni
3. Definisce i criteri generali (modalità e tempistica) per la stesura ed elaborazione di PDF e PEI;
4. Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze elaborate con il PEI
5. Formula di progetti specifici:
 - laboratori didattici di tipo inclusivo

- iniziative di accompagnamento di alunni con disabilità nella scuola successiva
- laboratori educativi che possano aiutare gli alunni a comprendere la situazione di disabilità
- seguire l'attività dei docenti di sostegno, verificando che siano conosciute e applicate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni, nel rispetto della normativa, tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida del 4 agosto 2009;
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- progetta per l'aggiornamento del personale
- offre consulenza e supporti ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi

Competenze di tipo consultivo

- documentazione e consultazione banche dati
- confronto con altre scuole
- indicazioni e supporto per stesura PDF- PEI
- Costituisce l'interfaccia della rete del C.T.S. (Centri Territoriali di Supporto), dei CTI (centri Territoriali per l'Inclusione) e dei Servizi Sociali e Sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio)

Art 4 - Convocazione

Le riunioni vengono convocate dal Dirigente Scolastico e sono presiedute dallo stesso o da un suo delegato

Le delibere sono assunte a maggioranza delle persone presenti

Per ogni riunione deve essere redatto apposito verbale

Si possono accogliere persone non appartenenti al GLI come partecipanti udenti, mediante richiesta scritta al Dirigente Scolastico che approva.

Art 5 - Riunioni

Il GLI si riunisce:

- nei mesi di settembre/ ottobre per la ratifica dell'assegnazione delle risorse
- fine gennaio/febbraio per la verifica dei percorsi proposti e in attuazione per progetto di inclusione e valutazioni criticità
- aprile maggio: verifica monitoraggio PAI, pianificazione delle attività dell'inclusione per anno successivo e richiesta delle risorse

Art 6 -Nomine

Le nomine dei componenti vengono concordate dal Dirigente Scolastico e gli insegnanti

Per i genitori: l'incarico ha validità triennale e il rappresentante viene eletto con regolare seduta elettiva programmata presso le sedi dell'Istituto.

Si ritiene fondamentale che tra i componenti del G.L.I.- G.L.H.I. vi sia una condotta di rispetto reciproco, la propensione per un confronto costruttivo, la libertà di parole e di opinione

E' importante avere fiducia nelle persone che rappresentano l'istituzione scolastica, come la capacità di accogliere le richieste da parte dei genitori, quali educatori e portavoce della condizione di difficoltà vissuta dai propri figli all'interno della scuola

6.8 Allegato H: PAI 2016/2017

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

• Rilevazione dei BES presenti:	n°
➤ disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	77
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	73
➤ disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	63
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
➤ svantaggio (indicare il disagio prevalente)	49
A. Socio-economico	
B. Linguistico-culturale	7
C. Disagio comportamentale/relazionale	23
D. Altro	1
Totali	297
% su popolazione scolastica	30%
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	69
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	18

• Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Insegn. Redaelli Funzione Strumentale BES/ DSA scuola infanzia e primaria; Prof.ssa Amodio Funzione Strumentale BES/ DSA scuola secondaria di 1 grado	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Prof.ssa Lombardi Angelina Referente d'istituto	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor	Coordinatori di classe	Sì
Altro:		
Altro:		

• Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

• Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
• Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Coinvolgimento nella progettazione di reti scuola-famiglia-territorio	Sì
• Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì

con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento su disagio e simili					
	Progetti territoriali integrati				Si	
	Progetti integrati a livello di singola scuola				Si	
	Rapporti con CTS / CTI				Si	
	Altro:					
• Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Progetti a livello di reti di scuole				Si	
• Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe				Si	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					
	Didattica interculturale / italiano L2				Si	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				Si	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				Si	
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DS: Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.

Funzioni strumentali DSA/BES e Referente DVA: collaborano con il DS, con le segreterie e con i docenti rispetto a tutte le tematiche che riguardano l’inclusività, raccordano le diverse realtà (scuola, famiglia, enti territoriali), attuano il monitoraggio dei progetti legati all’inclusività. Aggiornano il collegio docenti rispetto alle normative e mettono a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili all’inclusione. Partecipano agli incontri proposti e organizzati dal CTI di zona e condividono le informazioni raccolte con il collegio.

Coordinatori di classe: raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES che segnalano poi alle Referenti d’Istituto e propongono interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento;

Docenti curricolari: rilevano situazioni di disagio all’interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e con i Referenti d’Istituto, suggeriscono e adottano interventi specifici in un’ottica inclusiva.

Alunni : attività di peer education e cooperative learning.

Personale ATA: Collaborazione con tutte le figure coinvolte nell’inclusività.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione avverrà:

- in occasione dei collegi docenti;
- tramite la messa a disposizione di materiali specifici sui BES e dispense fornite dalle Funzioni Strumentali oppure materiale online reperibile sul sito del CTI di zona.
- Attraverso la formazione dei referenti d’Istituto e dei docenti
- Attraverso la diffusione delle buone pratiche apprese e sperimentate

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L’Istituto si propone di utilizzare una valutazione formativa per l’apprendimento che vada oltre la semplice valutazione sommativa delle singole prove effettuate dagli studenti. I docenti dell’Istituto si impegnano ad utilizzare una valutazione che non serva solo a classificare ma promuova il miglioramento dell’apprendimento. Tale valutazione viene condotta in itinere e quindi non al termine di un processo ma mentre questo si svolge, durante il percorso di istruzione stesso. Serve per poter acquisire un flusso costante e continuo di informazioni e presuppone un vero contratto formativo tra docenti, alunni, genitori.

Per i BES NAI griglie di valutazione e obiettivi ad hoc

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

BES (104 e DSA) Coordinamento tra docenti curricolari e di classe per la rilevazione iniziale delle potenzialità e definizione dei percorsi personalizzati.

BES (altra tipologia)

Tutoring (apprendimento fra pari, lavori a coppie)

Didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo a classi aperte, peer education,...)

Didattica per progetti (progetto Rotari sull'affettività, alfabetizzazione motoria, progetto di musica,...)

Possibilità di far frequentare ore di lezioni in altre classi agli alunni DVA

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

1. Rapporti con UONPIA e Servizi Sociali per confronti periodici, in occasione degli incontri PDF, PEI, PDP.

2. Rapporti con enti privati o accreditati per confronti e condivisione informazioni in merito a situazioni di svantaggio da loro seguite.

3. Collaborazioni con le cooperative per presenza figure educative.

4. Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, provincia, USP ...)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si prevedono incontri periodici con le famiglie per stabilire linee d'intervento comuni finalizzate a sostenere l'alunno nel suo percorso di crescita.

I famigliari, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali appartenenti al volontariato e/o al privato sociale (per esempio trasporto disabili tramite volontari CRI,...)

Occasioni di incontro per famiglie di alunni con BES con esperti e coinvolgimento più ampio nel GLI

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Prevenzione: identificazione precoce di possibili difficoltà che, se ignorate, possono trasformarsi in veri e

propri disagi (progetto screening DSA scuola primaria)

Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del

docente.

Valorizzazione della vita sociale:

1. attenzione al progetto di vita;

2. ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi).

Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il

sostegno individuale è solo una parte.

griglie di osservazione da utilizzare ad inizio anno indipendentemente dalle certificazioni /diagnosi

Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi per l'inclusione di tutti i BES.
Scoperta e valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno.
Implementazione dell'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi, quelli della scuola e quelli della società multimediale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si prevede l'utilizzo delle risorse economiche erogate dalla provincia per l'assistenza specialistica dei disabili sensoriali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Attività di orientamento in entrata attraverso progetti "ponte" e incontri programmati da effettuarsi in accordo con le scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado e in uscita attraverso iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e le realtà socio/assistenziali o educative territoriali (progetti formativi di alternanza scuola- lavoro e stage).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24 maggio 2016
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

6.9 Allegato I: PNSD 2016/2019



ISTITUTO COMPRENSIVO VIA AGNESI

Scuola Secondaria di 1° Grado Pirotta – Scuole Primarie Via Agnesi-Via Diaz – Scuola dell'Infanzia "S.Maria"

Cod. Mecc. MIIC879004 – c.f. 83010550156 – MIIC879004@istruzione.it
Via Agnesi, 10 – 20832 DESIO – tel. e fax. 0362 624030



PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE E DEL TEAM PER L'INNOVAZIONE DA INSERIRE NEL PTOF

Premessa

L'Animatore Digitale e il Team per l'Innovazione, avranno il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e dalle attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuati dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto saranno fruitore di una formazione specifica affinché possano (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD"*.

Il loro profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione di tutta la comunità scolastica sui temi del PNSD, anche attraverso la promozione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori).

- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di laboratori e attività relative ai temi del PNSD; proporre momenti informativi rivolti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti dell'Istituto (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, pratiche metodologiche comuni, avvio di un laboratorio di *coding*), coerenti con l'analisi dei fabbisogni dello stesso.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), l'Animatore Digitale e il Team per l'Innovazione promuoveranno l'attuazione del seguente piano.

INTERVENTI A. S. 2015/16 FASE PRELIMINARE

FORMAZIONE INTERNA

- ⇒ Condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docenti.
- ⇒ Formazione specifica dell'Animatore Digitale.
- ⇒ Formazione specifica del Team per l'Innovazione.
- ⇒ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri

	<p>animatori del territorio e con la rete nazionale. ⇒ Assistenza per l'uso del Registro Elettronico.</p>
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<p>⇒ Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD. ⇒ Coordinamento con le figure di sistema.</p>
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

INTERVENTI A. S. 2016/17

FORMAZIONE INTERNA

- ⇒ Pubblicizzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti.
- ⇒ Formazione specifica dell'Animatore Digitale.
- ⇒ Formazione specifica del Team per l'Innovazione.
- ⇒ Formazione indirizzata ai docenti della scuola dell'infanzia relativa all'utilizzo del Registro Elettronico.
- ⇒ Assistenza nell'uso del Registro Elettronico.
- ⇒ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- ⇒ Formazione/autoformazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola (LIM).
- ⇒ Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- ⇒ Promozione dell'utilizzo di testi digitali.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Implementazione degli spazi web con la documentazione relativa alle azioni del PNSD.
- ⇒ Produzione di dispense in formato elettronico per l'alfabetizzazione relativa al PNSD e pubblicazione sul sito dell'Istituto.
- ⇒ Coordinamento con le figure di sistema.
- ⇒ Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione tra docenti e alunni (per la scuola Secondaria di primo grado).
- Pubblicizzazione sul sito dell'Istituto di eventi aperti ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo).

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.
- Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete WI-fi di istituto (Scuola dell'Infanzia).
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc...)
- Selezione e presentazione di siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- Diffusione di software open source.
- Avvio allo sviluppo del pensiero computazionale.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

INTERVENTI A. S. 2017/18

FORMAZIONE INTERNA

- ⇒ Formazione specifica dell'Animatore Digitale.
- ⇒ Formazione specifica del Team per l'Innovazione.
- ⇒ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- ⇒ Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- ⇒ Formazione per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sull'uso di programmi di utilità e on line free (non essendo necessariamente formatori).
- ⇒ Assistenza nell'uso del Registro Elettronico.
- ⇒ Coinvolgimento dei docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- ⇒ Utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana.
- ⇒ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Coordinamento del gruppo di lavoro con le figure di sistema.
- Implementazione degli spazi web con la documentazione relativa alle azioni del PNSD.
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto.
- Utilizzo di Google Drive.
- Promozione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo)
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.
- Creazione di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Preparazioni di lezioni da svolgere in ambienti digitali.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

INTERVENTI A. S. 2018/19

FORMAZIONE INTERNA

- 6) Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
 - Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.
 - Assistenza nell'uso del Registro Elettronico.
 - Formazione dei docenti sull'utilizzo del coding nella didattica.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Coordinamento del gruppo di lavoro con le figure di sistema.
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto.
- Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte in formato multimediale.
- Utilizzo di Google Drive.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.
- Aggiornamento di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Consolidamento dell'utilizzo del coding.
- Preparazione di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche in cui sia stato utilizzato il pensiero computazionale.
- Laboratori sul pensiero computazionale, non necessariamente attraverso l'utilizzo di strumenti digitali.
- Educare al saper fare: making, creatività e manualità.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

Essendo parte di un Piano Triennale, ogni anno, potrebbe subire variazioni o venire aggiornato a seconda delle esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

6.10 Allegato L: Prospetto uscite didattiche e visite di istruzione 2017/18

SCUOLA PRIMARIA VIA AGNESI E VIA DIAZ

Classi	Plesso	Destinazione	Periodo	Mezzo di trasporto	Orario
1A-B-C-D	Agnesi	Cascina Buona Speranza Fattoria Zaniga (BG)	24-mag-18	Pullman	8,10-16,30
1A-B-C-D	Agnesi	Parco di Desio	maggio/giugno	A piedi	12,20-16,20
2A-B-C-D	Agnesi	Lago di Pusiano	23/05 oppure 30/05/18	Pullman	8,00-17,00
3A-B-C-D	Agnesi	Teatro Excelsior, Cesano Maderno	08-feb-18	Pullman fornito dal teatro	9,00-12,20
3A-B-C-D	Agnesi	Archeopark, Boario Terme	01-giu-18	Pullman	7,30-19,00
4A-B-C-D	Agnesi	Teatro Excelsior, Cesano Maderno	23-mar-18	Pullman fornito dal teatro	
4A-B-C-D	Agnesi	Museo Egizio Torino	16-mar-18	Pullman	8,30-17,30
5B-C-E	Agnesi	Barzio (LC) Centro COE	22-mag-18	Pullman doppio	8,00-16,45
5A-D	Agnesi	Barzio (LC) Centro COE	25-mag-18	Pullman	8,00-16,45
5C	Agnesi	Cooperativa "Il Seme"	aprile/maggio	A piedi	8,30-12,00
1A-2A-3A-4A-5A	Diaz	Isola della Scala (VR)	18-mag-18	Pullman	8,00-18,00
1A	Diaz	Parco del Cimitero	07-giu-18	A piedi	14,20-16,00
2A	Diaz	Biblioteca Civica, Desio	22-mar-18	A piedi	
3A-4A	Diaz	Teatro Excelsior, Cesano Maderno	23-mar-18	Pullman fornito dal teatro	
5A	Diaz	Biblioteca Civica, Desio	22-feb-18	A piedi	

SCUOLA DELL'INFANZIA S.MARIA

Sezione	B/C	Cesano Teatro Excelsior	15 dicembre 2017	Pullman fornito dal teatro	9,00-12,00
Sezione	B/C	Coop Desio	da definire	A piedi	da definire
Sezione	A	Giornata della Disabilità, Desio	da definire	A piedi	da definire
Sezione	A/B/C	Caserma Vigili del Fuoco	da definire	A piedi	10,00-12,00

Sezione	A/B/C	Uscite nel quartiere (Carnevale)	14 febbraio 2018	A piedi	11,00-12,00
Sezione	A/B/C	Uscite nel quartiere (Educazione Stradale)	da definire	A piedi	11,00-12,00

**PROSPETTO VISITE DI ISTRUZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO VIA AGNESI
A.S. 2017/2018**

SCUOLA SECONDARIA DI I° PIROTTA

Classi	Plesso	Destinazione	Periodo	Mezzo di trasporto	Orario
1A-1E	Pirotta	Borgio Verezzi (SV)	11-mag-18	Pullman	6,30-19,30
1A-1D	Pirotta	Idroscalo	17-mag-18	Pullman	9,15-13,30
1A	Pirotta	Monza Duomo	07-dic-17	treno	9,00-13,30
1A-1B	Pirotta	Agliate	20-apr-18	Pullman	9,30-13,30
1A-1B-1D/2A-2B	Pirotta	Strumentoteca di Lentate	13/03/2018	Pullman	8,50-13,30
1A	Pirotta	Biblioteca Civica di Desio (Caccia al Tesoro)		A piedi	
Tutte le classi prime	Pirotta	Teatro Brugherio	16-gen-18	Bus fornito dal teatro	9,00-13,00
1B-1G	Pirotta	Idroscalo	22-mag-18	Pullman	9,15-13,30
1B-1D-1G	Pirotta	Borgio Verezzi (SV)	18-mag-18	Pullman	6,30-19,30
1B	Pirotta	Biblioteca Civica di Desio (Caccia al Tesoro)			
1C-1G	Pirotta	Agliate	06/04/2018	Pullman	8,30-13,40
1C	Pirotta	Duomo di Monza e Monza Longobarda	20/12/2017	Treno	8,00-13,40
1C	Pirotta	Biblioteca Civica di Desio (Caccia al Tesoro)	novembre-gennaio	A piedi	
1C-1G	Pirotta	Museo Scienza e tecnica Milano	13-feb-18	Pullman	7,30-13,40
1C-1F	Pirotta	Parco Zoom di Torino	18-mag-18	Pullman	7,00-19,00
1C-1E/1F-1G	Pirotta	Strumentoteca di Lentate	20-mar-18	Pullman	8,30-13,30
1D	Pirotta	Biblioteca Civica di Desio (Caccia al Tesoro)	15-gen-18	A piedi	10,00-12,00
1E-1F	Pirotta	Museo Scienza e tecnica Milano	20-feb-18	Pullman	7,55-13,40
1E	Pirotta	Biblioteca Civica di Desio (Caccia al	da definire	A piedi	

		Tesoro)			
1E-1F	Pirotta	Agliate	23-mar-18	Pullman	7,55-13,40
1F	Pirotta	Biblioteca Civica di Desio (Caccia al Tesoro)	2° quadrimestre	A piedi	
2A-2B	Pirotta	Parco dell'Oglio + Cremona	25-mag-18	Pullman	7,30-19,00
2A-2B-2D-2G	Pirotta	Milano, Cenacolo	28/02 oppure 01/03	Pullman	8,00-13,40
2A-2B	Pirotta	Teatro Brugherio	23/02/2018	Bus fornito dal teatro	
2A	Pirotta	Biblioteca Civica di Desio		A piedi	
2B	Pirotta	Miniera Pio Mariani	gennaio	A piedi	
2C-2E	Pirotta	Castello Sforzesco, Milano	21/02/2018	Pullman	7,55-13,40
2C-2E-2F	Pirotta	Strumentoteca di Lentate	19-mar-18	Pullman	8,50-11,30
2C-2E-2F-3B-3C-3E	Pirotta	Polizia di Stato, Bresso	marzo	Bus fornito dalla Polizia	7,55-13,40
2C-2G	Pirotta	Bresso, Oxygen	06-mar-18	Pullman	7,55-13,40
2C	Pirotta	Monza, Teatro Teodolinda	13-mar-18	Mezzi pubblici	8,30-12,30
2C-2D-2E	Pirotta	Parco dell'Oglio + Cremona	04-mag-18	Pullman	7,30-18,30
2C-2D-2F-2G-3B	Pirotta	Scatti di Scienza, Spazio Oberdan	maggio	treno+metropolitana	
2C	Pirotta	Biblioteca Civica di Desio		A piedi	
2D	Pirotta	Biolab+Museo Storia Naturale, Milano	06-apr-18	Treno+metropolitana	7,55-13,40
2D	Pirotta	Biblioteca Civica di Desio		A piedi	
2E-2F-2G	Pirotta	Teatro Brugherio	30-gen-18	Bus fornito dal teatro	
2E	Pirotta	Biblioteca Civica di Desio		A piedi	
2F	Pirotta	Biblioteca Civica di Desio		A piedi	
2F-2G	Pirotta	Movieland Park, Lazise	11-mag-18	Pullman	7,00-20,30
2G	Pirotta	Teatro Brugherio	12-apr-18	Bus fornito dal teatro	8,00-13,40
2G	Pirotta	Polizia di Stato, Bresso	19-dic-17	Bus fornito dalla Polizia	7,55-14,00
2G	Pirotta	Milano, luoghi storici	dicembre	treno	8,00-13,40
2G	Pirotta	Monza, Villa Reale	aprile	Mezzi pubblici	8,00-13,40
2G	Pirotta	Storia locale, Desio	novembre	A piedi	10,50-12,45

2G	Pirotta	Biblioteca Civica di Desio		A piedi	
3A-3B-3D	Pirotta	Teatro Brugherio	30-gen-18	Bus fornito dal teatro	mattinata
				Pullman	
3A-3B-3D	Pirotta	Milano, Binario 21	22-feb-18	Pullman con pedana	8,00-13,40
3A-3E	Pirotta	Osservatorio Astronomico, Brembate	28-feb-18	Pullman	13,00-23,00
				Pullman con pedana	
3A-3D	Pirotta	Torino, Museo del Cinema	10-mag-18	Pullman	
3A-3D	Pirotta	Museo degli Alpini, Desio	gennaio	Pullman con pedana	7,00-19,00
3A	Pirotta	Biblioteca Civica di Desio		A piedi	mattinata
3B-3C	Pirotta	Osservatorio Astronomico, Brembate	09-feb-18	A piedi	
3B-3C-3E	Pirotta	Rovereto, Trincee e Museo della Guerra	18/05/2018	Pullman	18,00-24,00
3B	Pirotta	Biblioteca Civica di Desio		Pullman	6,00-20,30
3C-3E	Pirotta	Milano, Bicocca	01-dic-17	A piedi	
3C-3E	Pirotta	Teatro Brugherio	12-apr-18	Pullman	8,00-13,40
3C	Pirotta	Desio, Protezione Civile-Hub Giovani		Bus fornito dal teatro	8,30-13,00
3C	Pirotta	Biblioteca Civica di Desio		A piedi	
3D	Pirotta	Museo Scienza e tecnica Milano	27-mar-18	A piedi	
3D	Pirotta	Biblioteca Civica di Desio		Treno	7,30-13,40
3E	Pirotta	Uscita didattica a Desio		A piedi	

6.11 Allegato M: Tabella piano triennale (2016/19) di formazione integrata

IC "Via Agnesi"		
Anno scolastico 2016-17		
IC Via Agnesi		MIUR - Reti
Attività formative per acquisire competenze di utilizzo delle tecnologie digitali	Riferimento al PTSD (docenti e personale ATA)	PNSD Rete Generazione Web (docenti e personale ATA)
Attività a supporto di relazioni equilibrate, significative e sostenute da una comunicazione chiara e trasparente	La comunicazione conflittuale giugno 2017 (relazioni fra docenti) – Vd tabella 3a	
Attività formative volte all'acquisizione di pratiche metodologiche innovative: didattica laboratoriale, cooperative learning...		Docenti di ogni ordine e grado
Didattica per competenze: progettazione dei curricoli, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti	(vd. Tabella n.1- n.2 – 2bis) Individuare le competenze delle aree disciplinari e declinarle nei vari ordini di scuola Gennaio 2017	Docenti di ogni ordine e grado
Processi di innovazione, delle metodologie e delle didattiche per arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei		Docenti di ogni ordine e grado

curricoli		
Formazione linguistica per il conseguimento delle certificazioni		Docenti di ogni ordine e grado
Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione ambientale, alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva...		Docenti di ogni ordine e grado
Autovalutazione e miglioramento		Nuclei interni di valutazione

Anno Scolastico 2017-18

Anno Scolastico 2017-18		
	IC "Via Agnesi"	Miur- Reti
Attività formative per acquisire competenze di utilizzo delle tecnologie digitali	Riferimento al PTSD (docenti e personale ATA)	PNSD Rete Generazione Web (docenti e personale ATA)
Attività a supporto di relazioni equilibrate, significative e sostenute da una comunicazione chiara e trasparente	La comunicazione conflittuale (relazioni con l'utenza) (ATA - Docenti)- vd tabella 3b	
Attività formative volte all'acquisizione di pratiche metodologiche innovative:		Docenti di ogni ordine e grado

didattica laboratoriale, cooperative learning...		
Didattica per competenze: progettazione dei curricoli, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti	Valutazione : declinare descrittori, griglie di osservazione, criteri di valutazione in situazione	Docenti di ogni ordine e grado
Didattica inclusiva, anche con l'uso delle tecnologie digitali		Docenti di ogni ordine e grado
Introduzione della pratica dell'osservazione reciproca in classe		Docenti di ogni ordine e grado
Formazione linguistica per il conseguimento delle certificazioni		Docenti di ogni ordine e grado
Welfare sullo studente		Docenti e personale ATA
Formazione specifica legata al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo		Docenti di ogni ordine e grado
Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione ambientale alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva...		Docenti di ogni ordine e grado

Anno Scolastico 2018-19

	IC Agnesi	MIUR-Reti
Attività formative per acquisire competenze di utilizzo delle tecnologie digitali (si veda anche il PNSD relativo a questo Istituto)	Riferimento al PTSD (docenti e personale ATA)	PNSD Rete Generazione Web (docenti e personale ATA)
Attività a supporto di relazioni equilibrate, significative e sostenute da una comunicazione chiara e trasparente	Stili di apprendimento/insegnamento Vd tabella 3c	
Attività formative volte all'acquisizione di pratiche metodologiche innovative: didattica laboratoriale, cooperative learning...		Docenti di ogni ordine e grado
Attività formative volte a sostenere la didattica per competenze e la strutturazione di compiti autentici per la loro verifica in un'ottica sia formativa sia certificativa		Docenti di ogni ordine e grado
Formazione linguistica per il conseguimento delle certificazioni		Docenti di ogni ordine e grado
Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione ambientale alimentare e corretti stili di		Docenti di ogni ordine e grado

vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva...		
---	--	--

6.12 Allegato N: Piano di formazione in servizio 2017/2018

1) Piano della formazione in servizio per i docenti.

Con l'entrata in vigore della Legge 107/2015, viene precisato all'art. 1 comma 124:

"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)"

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto-dovere di tutto il personale in quanto funzionali all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative e costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario. Le iniziative dell'Istituto vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal personale docente relativamente ai temi delle competenze educativo-didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso.

Il piano di aggiornamento prevede pertanto l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, dall'USP e da altri istituti scolastici o enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico.

La formazione può essere considerata come un processo articolato in quattro fasi sequenziali, fra loro collegate:

- l'analisi dei bisogni formativi in relazione alle necessità;
- la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso coerente dei contenuti;

- l'attuazione concreta delle attività formative;
- la valutazione dei risultati della formazione e la ricaduta nell'attività curricolare.

La programmazione dell'attività formativa sarà coerente sia con i bisogni rilevati sia con le linee di indirizzo nazionali; consentirà la possibilità reale di acquisizione e diffusione dei contenuti e la loro applicabilità pratica. Sarà compito della Direzione e del Consiglio d'Istituto, nonché in ambito di contrattazione integrativa, destinare significative risorse finanziarie alla realizzazione del programma annuale di formazione e aggiornamento.

Gli obiettivi

Gli obiettivi prioritari che s'intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e dell'istituto sono i seguenti:

- sostenere i bisogni connessi alla funzione docente e alla struttura organizzativa dell'Istituto;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- ampliare l'offerta di aggiornamento sulle nuove tecnologie;
- attivare iniziative finalizzate al confronto con altre scuole e soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- adeguare la mediazione didattica alle richieste delle Indicazioni nazionali 2012;
- attivare progetti di sperimentazione di nuove metodologie didattiche.

Il Piano pertanto comprende le seguenti attività formative relative alle seguenti aree:

- a. Indicazioni nazionali per il curricolo primo ciclo di istruzione/Certificazione Competenze.
- b. Aspetti culturali e metodologico-didattici disciplinari, interdisciplinari, multidisciplinari.
- c. Disabilità e BES.

- d. Tematiche relative alla Sicurezza Testo Unico D.Lgs 81/2008.
- e. Didattica innovativa.

Sono compresi nel Piano di formazione triennale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, USR ,ATP, Enti locali e Associazioni del territorio, per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- le attività programmate in attuazione del Piano per la formazione docenti 2016/2019, varato dal MIUR;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.

2) Piano della formazione in servizio per il personale ATA.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di attività formative relativamente alle seguenti aree secondo tempi e modalità che saranno specificati nel corso dell'anno scolastico:

- Sicurezza;
- digitalizzazione dei servizi amministrativi;
- corsi in attuazione del PNSD;
- iniziative di autoformazione promosse dall'Amministrazione centrale e periferica e disponibili on line.

6.13 Allegato O: Progetti d'istituto 2017/2018

1) OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI E PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Obiettivi formativi prioritari	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea	**Speaking – laboratori di inglese tenuti da docenti madrelingua (classe 5 anni)	**Speaking – laboratori di inglese tenuti da docenti madrelingua (classi 4[^],5[^] Agnesi. Classi 1[^],2[^],3[^],4[^],5[^] Diaz) Hello Children – lezioni in madrelingua inglese per la classe 3[^]D Agnesi **"English teaching theatre" – spettacolo teatrale a scuola – classi quinte Agnesi	**KEY – laboratori di inglese tenuti da docenti madrelingua (classi terze) **Edu - change – (classi seconde e terze) **Teatro in lingua francese (classi seconde e terze) Promozione alla lettura (tutte le classi). Amici portoghesi
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche			Laboratori a classi aperte di consolidamento delle competenze matematiche (classi prime). *Kangourou della matematica (tutte le classi) Scatti di scienze – concorso- (tutte le classi)
Potenziamento delle competenze espressive (arte, musica, cinema, media)	**Musica e ritmo – tutte le sezioni	**Laboratorio di educazione musicale (tutte le classi – Agnesi). Gli strumenti musicali entrano in classe – offerto dalla scuola civica di Desio per tutte le classi quinte Laboratorio artistico Iride – offerto dalla	Cineforum (tutte le classi) Educare alla pace" Lions" – concorso di arte (tutte le classi) Bilancio partecipativo Junior -arte- (classi terze)

		<p>cooperativa sociale Iride di Seveso – per le classi seconde Agnesi Saggi e/o spettacoli di classi o interclassi. **"Progetto archeologia" – classi terze e quarte Agnesi **Laboratorio teatrale – classi seconde, quarte, quinta A Agnesi</p>	
<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture</p>		<p>"Confini"" con il prezioso contributo di alcuni padri saveriani di Desio (tutte le classi). "Il riso: cibo dal mondo – Diaz "Le scuole adottano i monumenti della nostra Italia – Diaz "Un museo a scuola" - Diaz</p>	
<p>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale</p>	<p>"Progetto sicurezza"</p>	<p>Educazione ambientale offerto da Gelsia ambiente col contributo del Comune di Desio (classi terze Agnesi). "Progetto sicurezza" (tutte le classi) "Abitare le emozioni" con la collaborazione del Ce.A.F. finanziato dal Comune di Desio (classi terze , quarte e quinte – Agnesi e Diaz)</p>	<p>Progetto di educazione alla alla legalità (classi terze). Web reputation (classi prime) Cyberbullismo (tutte le classi) Progetto sicurezza (tutte le classi) Educazione stradale (classi prime). Animali,uomo,ambiente (classi prime e seconde)</p>
<p>Potenziamento delle discipline motorie e</p>	<p>"Tiki Taka school" – progetto di psicomotricità</p>	<p>Psicomotricità – progetto di potenziamento per le</p>	<p>Tornei sportivi (tutte le classi) **Nuoto (classi prime)</p>

sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano	offerto dalla Aurora calcio Desio – sezione 4-5 anni **Psicomotricità – tutte le sezioni	classi prime e seconde Agnesi "Tiki Taka school" – progetto di psicomotricità offerto dalla Aurora calcio Desio – classi prime e seconde Diaz "Bim bum Basket" – offerto dalla Aurora basket – classi prime, seconde e terze Diaz, terze Agnesi Avvio alla pallavolo offerto dalle società sportive Easy Volley e Volley Desio (classi terze, quarte e quinte)	**Pattinaggio sul ghiaccio (classi seconde) Noi in movimento - video di motoria proiettati sulle Lim durante l' intervallo di 5 minuti (classi terze). Progetto sport insieme (tutte le classi) Corsa campestre (tutte le classi) Gare di atletica.
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti	"Europe code week"	"Europe code week" "Programma il futuro"	**Bebras dell' informatica (classi seconde e terze)
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica		**" Screening dislessia" –classi seconde	Progetto antidispersione (classi seconde e terze)
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali		Progetto "Spazio educativo per alunni con BES" (DSA , DVA, stranieri)	
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale	*"Risottata" – in orario extracurricolare **"Mercatino di Natale e tombolata" **"Mercatino di primavera" "Festa di fine anno" Progetto "Emozioni" –tutte le sezioni	"Festa di fine anno" – Agnesi Incontri con esperti del territorio (tutte le classi). Lettura e visita in biblioteca (classi seconde – Agnesi - Diaz e quinta Diaz) "Raccolta dei tappi" – promossa dalla cooperativa sociale "la Spiga" – Agnesi	**"Settimana della memoria" (classi terze). Dalla città alla scuola. Mostra del libro (tutte le classi). Progetto mosaico (tutte le classi) *Gestione aula lettura. *Banco di solidarietà . *Focacciate (Halloween, carnevale, Pasqua, fine anno).

	<p>Coop – educ.alimentare – sezione 4 e 5 anni</p>	<p>*"Festa serale di Halloween" – Agnesi *Banco per la colletta alimentare in orario scolastico – Agnesi *Mercatino di Natale e vendita di torte con sorpresa di natale in classe – Agnesi *Il biscotto di carnevale – Agnesi *Sorpresa di Pasqua in classe – Agnesi *Mercatino delle rose – Agnesi *Ballo serale di fine anno per i ragazzi delle quinte - Agnesi " Riso, risotto, risate sotto le stelle" (in orario extracurricolare) – Diaz "Giornata dell'archivio" – Diaz *" Risottata"- Diaz *" Tombolata di Natale"- Diaz " Pesca di Pasqua" – Diaz *Vendita torte per la festa del papà e della mamma - Diaz *"Prestito libri" - Diaz</p>	<p>*Mercatino di Natale con albero della solidarietà. *Mercatino dei libri di testo usati. *Festa di fine anno scolastico.</p>
<p>Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana</p>		<p>Alfabetizzazione stranieri</p>	<p>Alfabetizzazione stranieri (tutte le classi).</p>

Definire un sistema di orientamento	Accoglienza dei bambini neo iscritti	Raccordo e open day (classi quarte e quinte).	Accoglienza (classi prime). "Insieme in rete" :progetto orientamento (classi terze). "Open day" (tutte le classi).
--	--------------------------------------	---	---

*Attività svolte in orario anche extrascolastico organizzate dal comitato genitori

**Progetti a pagamento (contributo volontario, fondi dedicati dalla scuola, scelti anche in orario extracurricolare a pagamento a cura delle famiglie)